

**INTERMEDIARIO
FINANZIARIO**

Articolo 106 del D. LGS. 385/93 (TUB)

ArtFidi Lombardia

Cooperativa fidi e garanzia del credito
per artigiani e piccole imprese

Esercizio 2016





Cooperativa fidi e garanzia del credito
per artigiani e piccole imprese

**il primo
intermediario finanziario
della lombardia**

**Nuovi orizzonti in lombardia
per le imprese**

**Finanziamenti
Leasing
Agevolazioni
Microcredito
Consulenza finanziaria
Convenzioni bancarie
Recupero crediti**

www.artfidi.it - info@artfidi.it

Sommario

Relazione sulla gestione	pag. 03
Bilancio	pag. 19
Nota integrativa	pag. 25
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 90
Relazione della Società di Revisione	pag. 96
Certificazione sistema Qualità	pag. 98
Convocazione Assemblea	pag. 100
Verbale Assemblea	pag. 101
Cariche Sociali	pag. 105
Organigramma	pag. 108
Compendio Grafico	pag. 110

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2016

(Art. 2428 Codice Civile)

Egregi Soci,

siamo chiamati a discutere ed approvare il bilancio d'esercizio della nostra Cooperativa, il 42° dalla costituzione e l'ottavo redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/FRS in un'ottica di continuità aziendale. Anche quest'anno il quadro economico finanziario in cui il nostro Confidi si è trovato ad operare è risultato molto complesso con situazioni disomogenee sui diversi settori dell'economia italiana e regionale. In questo contesto economico con prospettive di miglioramento deboli ed incerte l'attività dei Confidi continua a rappresentare un punto di riferimento per le piccole imprese. Anno dopo anno svolgiamo con oculata attenzione la nostra attività di facilitatori nell'accesso al credito per le molteplici aziende associate nella piena consapevolezza della responsabilità con cui dobbiamo gestire un patrimonio che permetta al nostro Confidi di avere fondamenta forti che ci permettono di affrontare il futuro. Per consentire agli associati una migliore valutazione dei dati del bilancio 2016 di Artfidi Lombardia e delle scelte fatte dal Consiglio di Amministrazione vogliamo offrire una sintetica descrizione del contesto generale in cui il nostro Confidi ha operato.

Evoluzione economica internazionale

Le previsioni economiche della Commissione Europea indicano per il 2017 nella zona euro una crescita che dovrebbe attestarsi all'1,6% portandosi all'1,8% l'anno prossimo. Dopo aver dato prova di saper reagire alle sfide globali lo scorso anno, la ripresa economica europea dovrebbe continuare quest'anno e l'anno prossimo. Tuttavia le prospettive sono avvolte da un'incertezza più fitta del solito. Ci sono «rischi eccezionali» sul futuro altrimenti positivo dell'Eurozona legati al brusco cambio di politiche negli Usa e all'incerto risultato del negoziato per l'uscita del Regno Unito dall'Unione e il suo status futuro. Per l'economia italiana l'esecutivo comunitario prevede una crescita dello 0,9% nel 2017 e dell'1,1% nel 2018. Resta delicata la questione delle finanze pubbliche. Sul fronte della congiuntura, la Commissione è dell'avviso che l'occupazione in Italia continuerà a crescere, ma non in termini di nuovi occupati, quanto di incremento delle ore lavorate. In questo senso, nel futuro prevedibile, la disoccupazione dovrebbe rimanere sopra all'11%.

Evoluzione economica nazionale

In base allo scenario macroeconomico elaborato da Abi, il Pil, con i consumi che cresceranno a tassi non lontani da quelli dell'economia, le componenti più dinamiche della domanda risulteranno le esportazioni (+3,6% al termine dell'esercizio di previsione) e gli investimenti (+2,3%). In crescita, ma ancora moderata, la dinamica dell'inflazione (+1,1% i prezzi al consumo) con tassi di interesse che torneranno a crescere anche per la fine del programma di quantitative easing. L'Istat segnala, nella media degli ultimi tre mesi, un aumento del fatturato pari allo 0,2%, mentre gli ordinativi diminuiscono del 2,3%. Gli indici destagionalizzati del fatturato segnano incrementi

congiunturali per tutti i raggruppamenti principali dell'industria. Le evidenze dell'analisi del patrimonio informativo di EURISC - il Sistema di Informazioni Creditizie di CRIF – rilevano nel IV trimestre 2016 un incremento, pari a +4,6%, del numero di interrogazioni relative a nuove richieste di valutazione e rivalutazione dei crediti presentate dalle imprese italiane, nell'aggregato di Imprese individuali e Società di capitali, agli istituti di credito. Il dato relativo al trimestre appena concluso chiude un 2016 estremamente positivo, che ha visto il trend incrementale delle interrogazioni nel corso dell'intero anno che, complessivamente, si caratterizza per una crescita pari a +5,1% rispetto al 2015. La performance del 2016 è ancora più significativa se si considera che anche il 2015 si era caratterizzato per un sensibile incremento ed evidenzia una dinamica positiva anche nel confronto con gli anni precedenti a conferma di una situazione congiunturale più distesa. In parallelo è cresciuto in modo significativo anche l'importo medio richiesto, che a livello di anno si è attestato a 79.361 Euro, +9,0% rispetto all'anno precedente. Entrando maggiormente nel dettaglio l'analisi consente di distinguere l'andamento del numero di richieste relative a Imprese Individuali e Società di capitali: negli ultimi 12 mesi le Società di capitali hanno fatto registrare un incremento del +5,7% rispetto al 2015, mentre le imprese individuali hanno fatto segnare un più contenuto +4,2%. Nello specifico dell'ultimo trimestre del 2016 le società di capitali e le imprese individuali hanno fatto registrare rispettivamente un incremento pari a +4,2% e +5,2%. Più in generale si osserva come l'andamento delle due tipologie di imprese sia stato speculare nel corso degli ultimi due trimestri dell'anno scorso.

Evoluzione economica Regionale

L'indagine congiunturale, sul quarto trimestre 2016, di Unioncamere Lombardia evidenzia dopo il rallentamento del terzo trimestre, risultati a fine anno complessivamente positivi che portano ad un incremento della produzione dell'1,3% (media annua) per l'industria e dell'1,2% per l'artigianato. La domanda interna ha mostrato inaspettati segnali di ripresa (+1,5% congiunturale) mentre si è realizzato il temuto rallentamento del commercio internazionale, che ha portato a una svolta congiunturale negativa degli ordini dall'estero (-1,1%). L'occupazione presenta un saldo leggermente negativo nel quarto trimestre, a causa di un maggior incremento delle uscite rispetto alle entrate fenomeno caratteristico dell'ultimo periodo dell'anno. L'Osservatorio del Dipartimento delle Finanze ha rilevato in Lombardia nel periodo gennaio novembre 2016 un incremento complessivo delle aperture di partite IVA pari all'1,03%. In particolare in provincia di Brescia l'aumento è pari al 2,40%, in provincia di Cremona +6,55%, in provincia di Lodi +1,93%, a Milano -0,38%, Monza e Brianza +0,38%, Bergamo -0,19% e Varese +1,92%. Da considerare che nel pari periodo dello scorso anno rilevavamo, invece, un calo complessivo delle aperture di partite IVA pari al 12,98%.

Scenario economico futuro

L'Ocse, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, stima nel 2017 una crescita del Pil dell'Italia ad un tasso dell'1%, che si confermerà anche nel 2018. In base alle proiezioni, prima dell'annuncio della manovra correttiva, il deficit dovrebbe attestarsi al 2,3% nel 2017 e al 2,2% nel 2018. Nello stesso biennio, dovrebbe lentamente scendere anche il debito. Dopo il rialzo al 132,8% previsto nel 2016, si attesterà al 132,7% del 2017 e al 132,1% del 2018. Nel Rapporto dedicato al nostro Paese, si afferma che l'economia italiana è in via di ripresa dopo una lunga e profonda recessione. A migliorare la situazione hanno contribuito le riforme strutturali, le politiche monetarie e di bilancio accomodanti e i prezzi contenuti delle materie prime. Allo stesso tempo, tuttavia, si sottolinea che la ripresa è debole e la produttività continua a diminuire. La politica di bilancio italiana è appropriata, a condizione che il margine di manovra disponibile sia utilizzato per sostenere politiche che consentano di ottenere una crescita più rapida e sostenibile

evidenziando che il margine esiste grazie al calo della spesa per interessi e andrebbe ora usato per potenziare gli investimenti pubblici, crollati del 30% da inizio crisi. Le priorità sono trasporti e infrastrutture, edilizia antisismica, spese per istruzione e assegni familiari.

Il sistema bancario

L'Abi, nel rapporto mensile di dicembre, conferma la prosecuzione in miglioramento della dinamica dello stock dei finanziamenti in essere a famiglie e imprese con un risultato in crescita di un +1,1%, in accelerazione rispetto al +1% del mese precedente. Sulla base degli ultimi dati ufficiali, relativi ad ottobre 2016, si conferma, l'impennata dei nuovi mutui che registra una variazione positiva di +1,7% rispetto a ottobre 2015. A novembre 2016, si sono ridotti ulteriormente i tassi di interesse applicati sui prestiti alla clientela: il tasso medio sul totale dei prestiti è risultato pari al 2,90%, toccando il nuovo minimo storico (era pari a 2,94% il mese precedente e a 6,18% prima della crisi, a fine 2007). Il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni si è attestato al 2,06%, in prossimità del minimo storico di 2,02% toccato a settembre 2016 (5,72% a fine 2007). Sul totale delle nuove erogazioni di mutui circa i due terzi sono mutui a tasso fisso. Il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese si è posizionato all'1,67%, era pari a 1,57% il mese precedente (5,48% a fine 2007). Le sofferenze nette (cioè al netto delle svalutazioni già effettuate dalle banche con proprie risorse) a fine ottobre 2016 si collocano a 85,5 miliardi di euro, un valore sostanzialmente stabile rispetto al dato di settembre. Si conferma quindi la riduzione del 4% delle sofferenze nette rispetto al picco di 89 miliardi di fine dicembre 2015. Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali è risultato pari al 4,80% a ottobre 2016, lo stesso valore di settembre 2016 (era il 4,94% a fine 2015 e lo 0,86% prima dell'inizio della crisi). In Italia i depositi (in conto corrente, certificati di deposito, pronti contro termine) sono aumentati, a fine novembre 2016, di oltre 56 miliardi di euro rispetto a un anno prima (variazione pari a +4,4% su base annuale), mentre si conferma la diminuzione della raccolta a medio e lungo termine, cioè tramite obbligazioni, per quasi 70 miliardi di euro in valore assoluto negli ultimi 12 mesi (pari a -18%). La dinamica della raccolta complessiva (depositi da clientela residente + obbligazioni) ha registrato a novembre 2016 una variazione su base annua pari a -0,8%, era -1,5% il mese precedente. Dalla fine del 2007, prima dell'inizio della crisi, ad oggi la raccolta da clientela è cresciuta da 1.513 a 1.663,8 miliardi di euro, segnando un aumento – in valore assoluto - di oltre 151 miliardi. A novembre 2016 il tasso di interesse medio sul totale della raccolta bancaria da clientela (somma di depositi, obbligazioni e pronti contro termine in euro) in Italia si è collocato all'1% (lo stesso valore del mese precedente e in flessione dal 2,89% a fine 2007) ad effetto: del tasso praticato sui depositi (conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito), che si è attestato allo 0,41% (lo stesso valore di ottobre); del tasso sui PCT pari a 1,16% (dall'1,28% di ottobre); del rendimento delle obbligazioni, pari al 2,75%, lo stesso valore del mese precedente. Il margine (spread) fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta permane in Italia su livelli particolarmente bassi, a novembre 2016 risultava pari a 190 punti base (194 punti base il mese precedente), in marcato calo dagli oltre 300 punti base di prima della crisi finanziaria (329 punti base a fine 2007). Per il primo anno dall'inizio della crisi, nel 2016 i tassi di ingresso in sofferenza per le imprese si sono ridotti in tutti i settori economici, con un miglioramento previsto in accelerazione nel biennio 2017-18. I dati della Banca d'Italia indicano un deciso calo dei flussi di prestiti deteriorati nel corso del 2016 che tornano a livelli vicini a quelli pre-crisi. Il fenomeno è stato favorito dalla forte diminuzione dei crediti che le banche devono classificare come 'inadempienze probabili' o come 'crediti scaduti'. Si sono ridotte, ma a ritmi più contenuti, anche le nuove sofferenze, che reagiscono con maggiore ritardo a miglioramenti della congiuntura e che rimangono a livelli distanti da quelli del 2008. In particolare, in termini di importi, il tasso di ingresso in sofferenza per le società non finanziarie si è attestato a giugno del 2016 al 3,9%, in deciso calo rispetto all'anno

precedente (4,4%) e ai massimi di fine 2013 (4,8%). Su un orizzonte di più lungo periodo, il flusso dei default rimane tuttavia su livelli storicamente elevati, ben maggiori rispetto a quelli pre-crisi. Le stime e le previsioni elaborate indicano che il miglioramento in atto è in accelerazione nella seconda metà del 2016, anche favorito dal netto calo di inadempienze probabili e crediti scaduti. In termini di numeri, il tasso di ingresso in sofferenza è atteso a 3,6 punti percentuali a fine 2016 (3,8% a fine 2015). Per il primo anno dall'inizio della crisi, questo miglioramento riguarda tutti i settori dell'economia ma non tutte le aree geografiche. I modelli Abi-Cerved indicano che il tasso di ingresso in sofferenza per le società dovrebbe ridursi dal 3,6% (fine 2016) al 3% nel 2017, per poi diminuire ulteriormente al 2,5% nel 2018. In base alle previsioni, i cali saranno più accentuati per i segmenti più rischiosi: microimprese, società edilizie e meridionali, che ridurranno il divario di rischio ma manterranno tassi ben più elevati rispetto alla media. A fine 2018, al termine dell'esercizio di previsione, medie, grandi e società industriali saranno tornate a tassi di ingresso in sofferenza vicini a quelli pre-crisi. In termini di livelli, le aziende di dimensione minore (microimprese), singolarmente considerate, si confermano le più rischiose: ogni 100 prestiti erogati, si stima che nel 2016 ne entrino in sofferenza 3,8 (4,1 nel 2015). Per le piccole imprese (10-50 addetti e un giro d'affari compreso tra 2 e 10 milioni di euro), il tasso di sofferenza è stimato al 3% (3,1% nel 2015), per le medie al 2,3% (2,4%) e per le grandi società all'1,7% (1,8%). In relazione alla nostra operatività il gruppo bancario di riferimento si conferma Ubi Banca con il 50,29% con un incremento di quasi sei punti percentuale rispetto all'operatività dello scorso anno. Le Banche di Credito Cooperativo passano dal 19,08% dello scorso anno al 12,80%, decremento anche per la Popolare di Sondrio che passa dal 7,19% al 3,66% mentre il gruppo Banco Popolare aumenta dal 6,27% all'7,14%. Notevole incremento si è riscontrato nel rilascio agli autotrasportatori della capacità finanziaria.

L'evoluzione di Artfidi Lombardia

Sinteticamente, lo scorso anno, si evidenzia per Artfidi un buon incremento dell'operatività e un rallentamento sia delle sofferenze di cassa che degli accantonamenti per partite deteriorate e incagliate. La situazione, di incremento dell'operatività, è generalizzata tranne che per l'unità locale di Lodi che segna un lieve decremento. L'operatività di Artfidi evidenzia volumi fortemente concentrati nella provincia storica di Brescia, sia in termini di stock sia di flussi erogati nell'anno. L'andamento complessivo dell'operatività è attribuibile sia alle garanzie rilasciate sul breve che incidono per il 18,36% che per l'incremento dei nuovi collaboratori a presidio di territori dove in precedenza eravamo assenti. Il potenziamento ha riguardato l'assunzione di otto nuovi collaboratori, di cui sei dedicati alle attività di istruttoria pratiche e i restanti due nuovi collaboratori sono stati impiegati nel rafforzamento delle funzioni interne quali il Risk Manager e il Servizio legale. Quindi nel corso dell'anno Artfidi ha attuato quanto previsto negli obiettivi strategici contenuti nel piano industriale che si può sintetizzare attraverso i seguenti driver: 1 - Estensione dell'operatività in territori poco penetrati e rafforzamento dei rapporti con le banche; 2 - Maggiore attenzione alla potenziale domanda di rilascio di garanzie proveniente dal mercato della libera professione; 3 - Sviluppo di nuove forme di collaborazione con Istituti di Credito, in particolare dedicate alla definizione di prodotti mirati a ingresso/sviluppo in determinati territori; 4 - Rafforzamento dell'attività di gestione e recupero del credito anomalo; 5 - Incremento delle richieste presentate al Fondo Centrale di Garanzia, in un'ottica prudenziale di ulteriore mitigazione del rischio assunto. Dai primi mesi dello scorso anno sono operativi anche gli uffici di Milano in via Ripamonti, 66 e Bergamo in via Sant'Antonino n° 5. Nel mese di giugno l'ufficio di Lodi ha traslocato in via Lago Maggiore n° 2 all'interno della sede dell'Unione Artigiani e Imprese Lodi. Nel corso dell'anno è stato sottoscritto un apposito servizio di consulenza sugli investimenti di Ubi Banca per monitorare costantemente il nostro portafoglio e valutare l'andamento rispetto agli

obiettivi di basso rischio che da sempre si persegue. Il contratto di consulenza sugli investimenti si focalizza sul reinvestimento della liquidità disponibile anche per scadenza naturale dei titoli in portafoglio. Nel novembre scorso a seguito richiesta di Banca d'Italia è stata inviata risposta riguardante gli strumenti di mitigazione del rischio adottati. In particolare si è precisato all'Ente di Vigilanza che Artfidi, nel determinare le previsioni di perdita sul portafoglio in bonis e deteriorato ("scaduto deteriorato" – "inadempienza probabile" – "sofferenza"), non ha mai considerato le controgaranzie ricevute, e manterrà tale impostazione anche per il futuro. Pertanto le percentuali di svalutazione risultano applicate sempre sui valori pieni delle esposizioni in essere. Questo processo risulta applicato anche alle esposizioni controgarantite dal Fondo Centrale. La stessa politica prudenziale sarà attuata anche per le esposizioni deteriorate che risulteranno riassicurate attraverso la nuova linea della Regione Lombardia. Sono questi gli elementi essenziali che hanno caratterizzato la nostra attività nel corso di un anno in cui il nostro Confidi oltre a rispondere alle ragioni di mutualità e sussidiarietà si conferma essere una valida controparte per effettuare una più accurata valutazione del cliente continuando ad esercitare in maniera incisiva la funzione di garante mitigatore del rischio e calmieratore del costo del credito per le imprese del territorio. Artfidi Lombardia nata nell'ambito dei confidi di Casartigiani è oggi presente a Brescia, Crema, Lodi, Milano, Seveso, Varese e Bergamo, ed è il primo confidi della Lombardia ad essere classificato intermediario finanziario con l'iscrizione, dal 16 ottobre 2009, nell'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB. Questo risultato, fortemente auspicato e perseguito, ha permesso alle imprese socie di ottenere interventi di ristrutturazione finanziaria così preziosi in tempi di recessione per contenere gli oneri finanziari.

L'evoluzione della normativa

Banca d'Italia con la pubblicazione della Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 Fascicolo «Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari» ha previsto i termini per presentare l'istanza di autorizzazione all'iscrizione nell'Albo degli intermediari ex art. 106 nuovo Tub. Il nostro confidi ha presentato in data 5 ottobre 2015 domanda di iscrizione nell'albo degli intermediari e in data 23 dicembre 2015 Banca d'Italia ha comunicato la presa in carico della richiesta. In data 22 marzo 2016 l'Ente di Vigilanza ha inviato una comunicazione sospensiva dei termini per acquisire ulteriori elementi conoscitivi. Gli approfondimenti richiesti riguardavano i partecipanti al capitale, lo statuto, gli esponenti aziendali, l'organizzazione e i controlli interni e le attività esternalizzate. In data 24 giugno 2016 il nostro Confidi viste punto per punto le richieste pervenute dall'Ente di Vigilanza invia una risposta contenente i seguenti ragguagli: indicazioni sulle modifiche statutarie richieste, in merito agli esponenti aziendali precisati il ruolo del Presidente e dei consiglieri referenti della funzione internal audit e della funzione antiriciclaggio, chiariti gli aspetti inerenti l'organizzazione e i controlli interni, forniti infine precisazioni in merito alle attività esternalizzate. Richiesti in luglio 2016 ulteriori modifiche allo Statuto che in particolare riguardavano la sottoscrizione e il rimborso delle quote sociali e la perdita della qualità di socio. Il nostro Consiglio in data 1 agosto deliberava di apportare ulteriori modifiche allo statuto come richieste da Banca d'Italia e convocava, per deliberare le modifiche statutarie, l'assemblea generale straordinaria dei soci presso la sala riunioni della sede in via Cefalonia n. 66 a Brescia per Lunedì 28 novembre 2016 alle ore 18,30 in seconda convocazione. In data 18 agosto 2016 Banca d'Italia trasmette provvedimento del 16 agosto 2016 con il quale il nostro Confidi è stato autorizzato all'esercizio dell'attività di concessione dei finanziamenti nei confronti del pubblico, ai sensi degli articoli 106 e seguenti del TUB. Per l'iscrizione all'albo ex art. 106 TUB, Artfidi Lombardia S.c.r.l. dovrà trasmettere il certificato della competente Camera di Commercio che attesti l'avvenuta iscrizione nel registro delle imprese delle modifiche statutarie adottate. Infine in data 18 gennaio 2017 Banca d'Italia comunica che si è proceduto ad iscrivere il nostro confidi nell'albo ex art. 106 del T.U.B. con decorrenza 20.12.2016.

La gestione sociale

Il ruolo prioritario del nostro confidi è agevolare l'accesso al credito delle imprese associate. Il mercato verso cui ci rivolgiamo permette il mantenimento di una elevata frammentazione delle garanzie, riducendo il rischio di esposizione verso il singolo socio e alla pari, le probabilità di conseguire perdite ingenti che possono mettere a rischio l'operatività nel suo complesso. Le strategie adottate proseguono in tale senso oltre a porre maggiore attenzione sui rischi provenienti da Istituti di Credito che si trovano a dover salvaguardare nel breve periodo la propria solidità patrimoniale. Con riferimento al trattamento e gestione dei reclami sono state rispettate le istruzioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti. A fronte di meccanismi di concessione di credito sempre più selettivi, il ruolo svolto dal nostro Confidi è diventato centrale al fine di garantire da un lato il mantenimento dell'operatività delle aziende e dall'altro nel promuovere quegli investimenti che costituiscono un volano per il sistema economico. La nostra priorità principale è quella di essere interlocutori sempre più autorevoli del sistema bancario definendo le migliori condizioni su tassi, prodotti e servizi per le aziende artigiane e le piccole e medie imprese. La società Sgs Italia SpA Systems & Services Certification ha attestato la conformità del sistema di gestione per la qualità di Artfidi Lombardia e verificato, in data 29 novembre 2016, che le procedure per l'erogazione di garanzie collettive per l'agevolazione del credito bancario agli associati sono conformi ai requisiti previsti dalla norma Iso 9001/2008.

Politiche di assunzione del rischio

La nostra struttura è più che mai convinta che la Garanzia consortile non è di per se business privato e deve intendersi quale "bene sociale" e che gli interventi contributivi degli Enti Pubblici sono necessari sia per garantire l'accesso al credito che per calmarne il prezzo, così sgravando di ulteriori costi le imprese che ne ricorrono, e che la garanzia stessa attiva leve virtuose che incidono sulla crescita del Pil, Artfidi Lombardia, nel corso del 2016, ha continuato il rafforzamento della propria organizzazione ed il proprio ruolo nel territorio in cui opera, intensificando i rapporti con gli Enti Pubblici e il sistema bancario, ma soprattutto migliorando la propria organizzazione nei confronti dei Soci/clienti per rispondere al meglio alle loro richieste tenendo presente il ragionevole equilibrio tra le ambizioni di reddito delle banche e le indispensabili necessità di credito delle nostre imprese socie. In materia di erogazione delle garanzie, gli orientamenti strategici, tengono conto dello scenario temporale di riferimento e dello specifico contesto in cui opera l'impresa richiedente la garanzia. Il principio di base è quello che l'assunzione dei rischi deve rispondere a criteri di sana e prudente gestione ed entro questa prospettiva vanno a collocarsi i criteri di selezione e valutazione delle richieste di garanzia che ci pervengono. La domanda del socio pertanto viene sottoposta a tutta una serie di controlli preliminari sulla solidità finanziaria ed economica del richiedente e sulla sostenibilità dell'operazione di finanziamento per la quale si richiede la garanzia; solo dopo attento esame e l'espletamento di tali verifiche si ipotizza la presentazione della stessa al Comitato tecnico ed eventualmente al Consiglio. Nel momento successivo al rilascio, poi, Artfidi Lombardia, al fine di mitigare ulteriormente il rischio, ricorre a forme di controlli successivi e alla controgaranzia di Finlombarda e del Medio Credito Centrale. Le convenzioni ordinarie sottoscritte con il sistema bancario contemplano il limite massimo complessivo di garanzia pari a Euro 500.000,00.

Gli Organismi di Controllo

Gli organismi di controllo del nostro confidi prevedono la separazione delle funzioni operative da quelle di verifica e controllo.

Risk Management: la funzione di Risk Management, come già detto, è stata potenziata e nel corso

del 2016 ha proseguito nell'attività di controllo ed ha fornito all'Alta Direzione la posizione patrimoniale e la rispondenza ai requisiti normativi di Artfidi Lombardia. Il controllo ha preso in considerazione per i rischi di primo pilastro i rischi di credito ed operativo, mentre per quelli di secondo pilastro il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio immobilizzato, il rischio di concentrazione e il rischio di liquidità, sia in condizioni di normale operatività che in condizioni straordinarie (valori stressati). Inoltre la funzione nel corso dell'anno ha proseguito nell'effettuare i monitoraggi con particolare attenzione al rischio di credito.

Internal Audit: la funzione di Internal Audit, affidata in outsourcing, sta svolgendo costantemente i controlli tesi ad assicurare la tenuta del sistema di controllo di primo livello nonché il costante rispetto dei profili di affidabilità dei processi aziendali. L'attività di audit svolta nel 2° semestre 2016 ha preso in esame i seguenti processi: verifica delle attività esternalizzate (compliance, software-house, ecc.); verifica dell'attività di antiriciclaggio con particolare riferimento ai monitoraggi effettuati all'interno; verifiche sul processo ICAAP e relazioni risk management.

Antiriciclaggio: il personale appartenente alla funzione antiriciclaggio è stato oggetto di un aggiornamento formativo in materia della normativa medesima. La formazione è stata organizzata dagli stessi enti che nel 2015 si sono resi disponibili a tale attività di consulenza, al fine di mantenere una continuità del programma e dei docenti. La formazione del restante personale dipendente è stata effettuata nella stessa modalità che è avvenuta durante il 2015, ossia attraverso riunioni interne collettive. Inoltre la funzione ha svolto nel mese di novembre le verifiche a campionatura sulle pratiche istruite tesa ad accertare la corretta applicazione della norma.

Organismo di Vigilanza 231: nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività informativa ed organizzativa dell'organismo di vigilanza. In particolare sono state verificate le attività svolte dall'Internal Audit mediante incontro con i referenti interni della società e sono state verificate attentamente le procedure inerenti l'antiriciclaggio d.lgs 231/2007 mediante incontro con il referente interno acquisendo i protocolli specifici seguiti dalla Società.

La Compagine Sociale

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività svolta dal confidi, previa verifica, dell'esistenza in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale. Nella tabella che segue è evidenziata l'evoluzione quantitativa storica del numero dei nostri soci.

Anno	Numero	Differenza
1974	249	
1975	901	652
1976	1.825	924
1977	2.953	1.128
1978	4.000	1.047
1979	5.030	1.030
1980	6.119	1.089
1981	6.931	812
1982	7.745	814
1983	7.795	50
1984	6.931	-864
1985	7.082	151
1986	5.916	-1.166
1987	5.918	2
1988	5.866	-52
1989	6.002	136
1990	5.872	-130
1991	6.019	147
1992	6.217	198
1993	6.448	231
1994	6.679	231
1995	6.852	173

Anno	Numero	Differenza
1996	7.107	255
1997	7.346	239
1998	7.549	203
1999	8.037	488
2000	8.381	344
2001	8.811	430
2002	9.209	398
2003	9.655	446
2004	10.198	543
2005	10.757	559
2006	11.371	614
2007	14.342	2.971
2008	15.264	922
2009	16.766	1.502
2010	18.510	1.744
2011	20.019	1.509
2012	20.930	911
2013	22.519	1.589
2014	23.167	648
2015	23.689	522
2016	24.603	920

Ricordiamo che nel 2007 si è concluso il progetto di fusione che prevedeva l'incorporazione di Confialo di Lodi, della Cooperativa Artigiana di Crema e di Crema Fidi in Artfidi Brixia che ha modificato la denominazione in Artfidi Lombardia. Nel corso dell'anno 2016 abbiamo avuto un incremento netto di 920 soci contro i 522 nuovi soci del 2015. Al 31.12.2016 i soci deliberati erano complessivamente n° 24.603 e le quote sociali complessivamente sottoscritte erano n°2.097.990. Nel corso dello scorso anno 273 soci hanno chiesto il recesso (per lo più sono imprese a cui non è stata concessa la garanzia sul finanziamento). I soci facenti riferimento all'unità locale di Brescia sono 17.546. I soci facenti riferimento all'unità locale di Crema sono 2.506. I soci facenti riferimento all'unità locale di Lodi sono 1.612. I soci facenti riferimento all'unità locale di Milano con Seveso sono 2.348 e i soci facenti riferimento all'unità locale di Varese sono 591. Il continuo costante aumento dei soci testimonia quanto, dopo oltre quaranta anni dalla costituzione, la nostra realtà sia più che mai utile allo sviluppo delle imprese del territorio.

La Tipologia della Compagine Sociale

Le aziende nostre associate nella stragrande maggioranza dei casi sono imprese individuali o società in nome collettivo mentre percentuali più basse sono ad appannaggio di soggetti con altra natura giuridica.

	2013	2014	2015	2016
Società Cooperative e Consorzi iscritti	0,95%	0,71%	0,92%	1,47%
Ditta individuale	48,66%	50,59%	50,79%	48,28%
Società in accomandita semplice	6,52%	6,92%	7,18%	6,45%
Società in nome collettivo	22,39%	19,53%	18,91%	16,68%
Società per azioni	0,20%	0,24%	0,20%	0,49%
Società a responsabilità limitata	20,52%	21,42%	21,41%	26,08%
Società semplice	2013	2014	2015	0,55%

Dai dati in tabella se ne trae che circa il 65% degli associati sono imprese individuali o società di persone in cui tutti i soci rispondono solidalmente e illimitatamente per i debiti sociali mitigando il grado di rischio del nostro confidi.

Indicatori dell'operatività

Nel corso del 2016 abbiamo istruito 2.144 richieste di garanzia con un incremento pari al 28,46% sul 2015.

Numero Richieste di Finanziamento

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
GENNAIO	259	233	223	172	199	165	133	173
FEBBRAIO	262	261	281	222	226	208	142	209
MARZO	326	273	263	262	213	200	171	177
APRILE	304	236	234	156	189	147	139	187
MAGGIO	255	222	228	218	204	185	141	224
GIUGNO	256	241	179	171	196	144	143	160
LUGLIO	283	247	246	227	216	210	143	190
AGOSTO	10	11	24	15	12	11	7	25
SETTEMBRE	227	254	272	235	198	173	141	193
OTTOBRE	268	210	195	204	210	146	165	198
NOVEMBRE	240	259	206	222	194	154	156	248
DICEMBRE	221	205	141	160	177	120	188	160
TOTALE	2911	2652	2492	2264	2234	1863	1669	2144

L'andamento del numero delle richieste di finanziamento trova riscontro nell'ammontare complessivo dei finanziamenti richiesti che è stato pari a Euro 130.211.395 con un incremento del 36,53% sull'anno precedente di cui 81.575.250 dall'unità locale di Brescia, 11.926.112 dall'unità locale di Crema, 9.346.992 dall'unità locale di Lodi, 26.717.541 dall'unità locale di Milano e 645.500 dall'unità locale di Varese. L'attuale difficoltà in cui versano le imprese si riscontra dall'ammontare delle richieste respinte da Artfidi o ritirate dall'impresa dopo la nostra delibera; in particolare, alla data di stesura di questa relazione, il 65,95% delle richieste dello scorso anno è stato erogato, il 13,67% è in attesa di erogazione, l'4,93% è stato ritirato e il 15,45% è stato respinto (di cui 11,20% da parte dell'istituto di credito e 4,25% da parte di Artfidi Lombardia).

Andamento Complessivo Garanzie Approvate

MESE	2012	2013	2014	2015	2016
GENNAIO	3.034.298	2.085.650	1.303.864	1.061.029	2.188.904
FEBBRAIO	4.295.689	6.235.777	3.228.799	3.637.041	7.247.940
MARZO	6.982.590	6.389.797	7.646.209	5.671.625	5.512.911
APRILE	6.264.927	8.141.880	4.222.095	3.471.439	5.104.901
MAGGIO	6.171.039	4.999.708	4.118.396	3.402.885	4.967.864
GIUGNO	5.473.248	6.170.777	3.156.749	3.355.014	4.507.300
LUGLIO	8.032.440	5.161.574	5.255.979	5.507.093	4.430.523
AGOSTO	-	-	-	-	4.484.307
SETTEMBRE	3.540.861	6.691.107	4.588.313	3.073.640	5.592.711
OTTOBRE	8.503.764	5.545.799	2.731.328	3.356.939	4.767.612
NOVEMBRE	4.938.620	4.099.488	3.743.736	4.925.999	4.531.891
DICEMBRE	5.890.230	7.294.212	4.158.002	5.400.861	7.102.625
TOTALE	63.127.706	62.815.769	44.153.470	42.863.565	60.439.489

Come lo scorso anno, sono aumentate le richieste provenienti da aziende di produzione rispetto a quelle delle aziende di servizio; nel 2016 le aziende di produzione richiedenti una garanzia sono state il 18,4% e le aziende di servizi l'81,6%.

Attività

Nei primi mesi dell'anno in corso rileviamo un positivo incremento sia del numero delle richieste che dell'importo dei finanziamenti. Le garanzie collettive in essere rilasciate ai soci tramite le banche convenzionate assommavano a fine anno a Euro 140.661.709; la controgaranzia per Euro 4.008.228 è con Medio Credito Centrale mentre con il confidi di secondo grado ex Federfidi Lombarda è in essere un plafond con tetto massimo di Euro 2.320.710. Inoltre da segnalare che nel corso di quest'anno si è avviata la controgaranzia con Finlombarda che prevede per il nostro confidi un plafond di euro 21.219.176 e un limite massimo pari a Euro 914.863.

Erogazioni

I finanziamenti con garanzia collettiva erogati ai soci tramite il sistema bancario convenzionato risultano a fine anno pari ad Euro 82.960.743, erano pari a Euro 57.484.933 nel 2015. Le erogazioni finalizzate a liquidità o riequilibrio finanziario sono state pari a Euro 37.279.687, le erogazioni finalizzate all'effettuazione di investimenti sono state pari a Euro 32.061.556, le erogazioni per antiusura ai sensi della legge 108/96 sono state pari a Euro 50.000 e le erogazioni per affidamenti a breve termine sono state pari ad € 13.569.500. L'andamento delle richieste per liquidità è passata, quindi, dal 66,16% del 2015 al 44,94% del 2016 mentre le richieste di investimento passano dal 32,82% del 2015 al 38,65% testimoniando che pur perdurando lo stato di difficoltà le aziende in buona misura hanno continuato ad investire.

Principali variazioni degli aggregati dello stato patrimoniale

Nel corso dell'anno 2016, per effetto anche di un risultato d'esercizio positivo in pari a € 570.385, la **consistenza dell'attivo** ha subito una variazione positiva di € 2.696.379, passando da €

28.126.480 a € 30.822.859. Questo incremento è in prevalenza attribuibile al maggior valore assunto dalle **attività finanziarie disponibili per la vendita**, il cui valore – in parte per fluttuazioni di mercato e in parte per attività di compravendita e rimborso titoli – è passato da € 21.940.245 a € 24.870.336 realizzando un incremento di € 2.930.090. Tale incremento è stato possibile grazie ad una riduzione di € 231.848 della liquidità presente sui conti bancari alla data del 31.12.2016 e grazie all’investimento delle risorse conseguite a titolo di aumento di capitale sociale e fondo sovrapprezzo, questi ultimi incrementatosi di € 1.110.726 e ad un rilevante incremento delle altre passività passate da € 12.227.790 a € 13.566.372.

Le restanti voci dell’attivo non subiscono variazioni di importo altrettanto elevato.

I **crediti**, rappresentativi in massima parte delle disponibilità liquide presenti sui conti bancari si riducono di € 231.848 passando da € 4.131.151 a € 3.899.303. Nella voce, sono esposti anche i crediti che maturano nei confronti della clientela, che sono in massima parte generati dall’escussione delle garanzie ad opera delle banche. Tali crediti, che sono complessivamente pari a € 12.362.681 sono svalutati in pari importo (per un valore pari al 100% delle sofferenze sopra citate).

La riduzione che si registra nelle **attività materiali** che passano da a € 1.761.746 a € 1.679.036 è prevalentemente dovuta alla prosecuzione del processo di ammortamento. Gli investimenti in attività materiali sono stati di modesto importo. Analogo discorso vale per le **attività immateriali** la cui valorizzazione di bilancio aumenta ad € 10.406.

Le **attività fiscali correnti**, che passano da € 59.875 a € 47.826 sono rappresentative di acconti di imposta e altri crediti di natura tributaria.

Le **altre attività** costituiscono voce residuale dell’attivo e comprendono valori che non trovano collocazione in altre categorie. Passano da € 222.588 a € 307.833 e comprendono in via prevalente quote sottoscritte in altre imprese ed in altre enti consortili.

Nel **passivo** sono esposti i valori del patrimonio netto e le passività propriamente dette.

Le passività propriamente dette erano pari a € 12.932.267 alla fine dell’anno 2015 e sono pari a € 14.327.582 al termine dell’anno 2016. Il principale elemento del passivo è dato dalle altre passività, che sono pari a € 13.566.372. Esse si incrementano di € 1.338.582 rispetto allo scorso anno. Nella voce **altre passività** sono stati inseriti i debiti verso il personale, i debiti verso i fornitori per fatture passive già registrate e da ricevere, debiti verso Fial, debiti ex D.L. 269/2003, cauzioni passive, ratei e risconti passivi, un fondo rischi derivante dall’incorporazione del confidi di Varese e fondi rischi prudenzialmente accantonati con svalutazioni analitiche e/o forfettarie su diverse posizioni deteriorate.

I risconti passivi iscritti in contabilità appartengono alla categoria delle altre passività. Queste ultime sono in via prevalente generate dalle commissioni attive. Le commissioni attive percepite dalla Società in unica soluzione e in via anticipata a fronte del rilascio delle garanzie a favore degli intermediari che finanziano le imprese socie sono dirette, in particolare, a:

- a) recuperare i costi operativi iniziali sostenuti dalla Società nel processo di produzione delle garanzie, quali tipicamente le spese per la valutazione del loro merito creditizio;
- b) remunerare il rischio di credito (rischio di insolvenza delle imprese affidate) che viene assunto con la prestazione delle garanzie e al quale la Società resta esposta lungo tutta la durata dei contratti di garanzia;
- c) recuperare le spese periodiche che la Società sostiene per l’esame andamentale delle garanzie rilasciate che costituiscono il suo portafoglio (cosiddetto “monitoraggio del credito”) e per il recupero dei crediti derivanti dall’escussione e liquidazione delle garanzie rilasciate;
- d) assicurare alla Società un margine di profitto sull’attività svolta.

Secondo lo IAS 18 (principio contabile internazionale che disciplina il procedimento di rilevazione dei ricavi) i ricavi da servizi devono essere registrati in proporzione della “quantità erogata” dei servizi stessi, misurandola eventualmente anche in percentuale sul servizio complessivo oppure

dei costi sostenuti per la prestazione già eseguita di una determinata quota parte di servizio rispetto ai costi totali necessari per la sua esecuzione complessiva.

Poiché gli anzidetti costi operativi iniziali (di cui al precedente punto a) sono sostenuti negli esercizi nei quali le garanzie vengono prestate, ciò comporta, sulla scorta del richiamato principio di correlazione economica, che anche una parte corrispondente del flusso di commissioni attive percepite dalla Società proprio per recuperare detti costi vada simmetricamente attribuita alla competenza economica dei medesimi esercizi in cui essi vengono sopportati.

Di conseguenza, viene sottoposta al meccanismo contabile di ripartizione temporale soltanto la quota parte residua dei flussi commissionali riscossi riferibile idealmente alla copertura del rischio, al margine di profitto e alla copertura delle spese periodiche. Tale quota parte viene quindi assoggettata al procedimento di distribuzione pro-rata temporis in funzione della durata residua e del valore residuo dei contratti sottostanti. Per maggiori informazioni sul metodo di calcolo utilizzato per la determinazione del risconto commissionale, si rimanda a quanto dettagliato in nota integrativa.

Ulteriore elemento di una certa consistenza nel passivo è rappresentato dal **trattamento di fine rapporto del personale**, che a fine anno 2016 ammonta a € 622.526. A fine 2015, i debiti verso il personale per il fondo trattamento di fine del loro rapporto di lavoro erano pari a € 590.585

Le **passività fiscali** ammontano a € 113.894, mentre a fine 2015 erano pari a € 88.346. Il Confidi determina l'imposta irap utilizzando il cosiddetto metodo retributivo previsto per gli enti non commerciali, anche in forza di quanto specificato dalla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.5/E del 19 gennaio 2015 intitolata "Consulenza giuridica – IRAP – Determinazione della base imponibile ed aliquota applicabile ai CONFIDI (Art. 6 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446)". L'aliquota applicata per l'esercizio in corso, è pari pertanto pari al 3,9%.

Le variazioni intervenute nel **patrimonio netto** sono esposte nell'apposito prospetto. A fronte di una situazione alla data del 1 gennaio 2016 quantificata nella misura di € 15.194.213, si rileva a fine 2016 un patrimonio netto in misura pari a € 16.495.279. Si ha quindi una variazione netta di € 1.301.066. Tale variazione è la risultante di più forze di segno opposto: un incremento di capitale sociale e fondo sovrapprezzo pari a € 1.110.779 dovuta alla ammissione di nuovi soci; un decremento di € 380.099 nella riserva da valutazione dovuto alla alienazione di alcune attività finanziarie avvenuta durante l'anno 2016; un incremento di patrimonio netto di € 570.385 dovuto alla quantificazione dell'utile d'esercizio 2016.

Principali variazioni degli aggregati del conto economico

Il conto economico evidenzia un miglioramento nel **marginale di intermediazione**, che passa da € 2.920.295 a € 3.284.429. Gli altri proventi ed oneri di gestione ammontano ad € 1.875.721 e sono dati in massima parte dal ricavo straordinario rappresentato dalla liquidazione anticipata di una rilevante porzione delle controgaranzie rilasciate alla nostra società da Federfidi, quest'ultimo oggetto di incorporazione in Confidi Systema.

Nel corso dell'anno è continuata la politica di svalutazioni e di rettifiche a fronte del deterioramento di attività finanziarie che ci ha portato ad iscrivere componenti negativi pari a € 1.731.132 e ad operare un accantonamento straordinario a fondo rischi di € 517.637. Per effetto dei dati sopraesposti il **risultato prima delle imposte** è positivo ed è pari a € 619.716. Lo scorso anno le rettifiche di valore nette per deterioramento erano state pari a € 1.279.465 ed il risultato prima delle imposte era stato negativo per € 248.242. Le imposte sono rappresentate dall'irap dell'esercizio e sono pari a € 49.331.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, espone la variazione della cassa e delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'anno. La liquidità è influenzata negativamente dalla perdita d'esercizio, nonché dai nuovi investimenti in strumenti finanziari, ma al contempo è influenzata positivamente da fattori quali l'ingresso di nuovi soci, le rettifiche di valore per deterioramento, le rettifiche di valore su beni materiali e immateriali. E' altresì influenzata positivamente dalla vendita e dal rimborso di alcuni titoli avvenuto durante l'anno.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state effettuate attività di questo genere

Azioni proprie

Non si detengono azioni proprie.

Rapporti con le imprese del gruppo

Artfidi Lombardia non appartiene ad un gruppo di imprese così come definito dal codice civile.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio 2016 Regione Lombardia ha deliberato un contributo in conto capitale a favore di Artfidi pari a € 1.620.000, da imputarsi a capitale sociale. La porzione di contributo che si prevede di incassare nel corso dell'anno 2017 ammonta a € 975.975. Sono in corso le procedure per realizzarne l'incasso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con decreto n° 5804 del 21.06.2016 Regione Lombardia ha approvato il nuovo avviso "Linea di intervento controgaranzie" volto a promuovere la competitività delle PMI attraverso il potenziamento del sistema della garanzia lombardo. Per effetto di tale intervento Finlombarda rilascerà controgaranzie a favore dei confidi. Per Artfidi è previsto un plafond di controgaranzie pari a € 25.000.000, corrispondente ad un risarcimento potenziale pari a € 1.125.000. Questa operazione si colloca in un'ottica di mitigazione del rischio per Artfidi.

Per quanto concerne l'operatività caratteristica segnaliamo con soddisfazione come l'apertura dell'unità locale di Bergamo stia iniziando a produrre i primi significativi risultati. Ci aspettiamo un'evoluzione positiva della scelta operata negli anni scorsi.

Informazioni in materia di società cooperative

Artfidi Lombardia è cooperativa a mutualità prevalente iscritta nell'apposito albo al n° A105695. Essa realizza il 100% della propria operatività nei confronti dei soci, cui è attribuibile la totalità

dei ricavi indicata alla voce 30 del conto economico commissioni attive. Non è possibile dare l'esatta dimostrazione circa la mutualità, prevista dall'art. 2513 del codice civile a motivo del fatto che lo schema di bilancio adottato da Artfidi – trattandosi di intermediario finanziario – possiede peculiarità che lo contraddistinguono dagli schemi generali previsti dal codice civile sopra menzionato.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici

L'attività di Artfidi Lombardia consiste nell'affiancare le imprese associate nel processo di accesso al credito bancario, mediante il rilascio di garanzie. Le garanzie rilasciate dai confidi che hanno conseguito la qualifica di intermediario finanziario ex art. 107 TUB rappresentano uno strumento di mitigazione del rischio di credito nella logica dell'accordo di Basilea. Artfidi Lombardia ha intrapreso negli scorsi anni un processo organizzativo e gestionale che l'ha portato ad ottenere l'iscrizione nell'elenco degli intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia ex art. 107 TUB. Conseguentemente le garanzie rilasciate assumono un importante ruolo di mitigazione del rischio per le banche. Il vantaggio mutualistico che i soci conseguono mediante la presenza della garanzia di Artfidi, consiste in una minore onerosità del credito bancario. In concreto un socio il cui finanziamento è assistito dalla garanzia di Artfidi, consegue un finanziamento il cui costo è inferiore rispetto al caso del singolo imprenditore che accede al credito, senza essere assistito da alcuna garanzia. Per erogare garanzie Artfidi effettua un'importante opera di istruttoria finalizzata a valutare la consistenza patrimoniale del socio e la sua capacità di onorare il finanziamento assistito dalla garanzia.

Conclusioni

Nell'attuale fase e per l'immediato futuro continuiamo a ritenere importante il ruolo del nostro Confidi quale facilitatore di credito alle imprese meritevoli: virtuose o in temporanea difficoltà. Queste strutture, seppur nelle crescenti difficoltà, hanno resistito, si sono evolute e hanno continuato a fornire risposte fondamentali alle imprese in questa lunga fase di difficoltà. Restano innegabili i molteplici vantaggi che il sistema dei Confidi può offrire alle imprese, alle Istituzioni e alle banche attraverso trasparenti regole di mercato. Le riforme finalmente avviate e in atto dovrebbero imprimere una radicale e positiva svolta nell'attività dei Confidi. Come potrete constatare il Bilancio che presentiamo ai Soci per l'approvazione, rappresenta un Confidi solido con una struttura competente per erogare dei servizi di qualità, finalizzati alla promozione e allo sviluppo delle Aziende artigiane operanti sul territorio regionale. Le partnership attivate con gli Istituti di credito, la credibilità patrimoniale e il rating reputazionale di cui godiamo, le professionalità e le flessibilità del nostro staff atte a soddisfare le diverse esigenze finanziarie delle imprese associate, permettono al nostro Confidi ed ai suoi Soci di guardare al 2017 con fiducia. Questi risultati sono stati ottenuti mettendo a punto sistemi di valutazione che, senza rinunciare a completezza di informazioni e robustezza metodologica, esaltano il contributo valutativo dei nostri analisti frutto della loro esperienza e della conoscenza del tessuto imprenditoriale in cui opera l'azienda. Prima di procedere all'illustrazione dei dati del bilancio, come consuetudine in questa occasione, rivolgiamo un doveroso ringraziamento a tutti coloro che ci affiancano in questa nostra attività e in particolare: a Regione Lombardia per il bando sulla capitalizzazione dei confidi, all'Associazione Artigiani di Brescia, Crema, Lodi e all'A.c.a.i. di Milano, Seveso e Varese per la costante collaborazione attraverso la quale quotidianamente si cerca di intervenire a sostegno delle nostre

imprese. Con lo stesso spirito ringraziamo il Collegio Sindacale, in particolare il sindaco uscente Dott. Marco Orazi, le società di consulenza esterna per l'impegno che hanno dato nel lavoro di controllo e di supporto all'attività degli Amministratori. Vogliamo ricordare i nostri Amministratori e i componenti dei Comitati Tecnici Territoriali per l'intenso lavoro e il tanto tempo destinato al Confidi e agli Associati. Un particolare ringraziamento ai colleghi uscenti del Consiglio di Amministrazione Ferrari Luisella, Annamaria Gandolfi e Cristian Tacca. Infine, un vivo ringraziamento al nostro Direttore generale, ai Responsabili delle unità locali e ai nostri collaboratori vero propulsore del nostro Confidi a cui va la gratitudine per la sensibilità e l'alta professionalità nel sostenere i Soci nel complesso e articolato rapporto tra banca e realtà imprenditoriale. In un contesto complessivo in profonda trasformazioni, possiamo garantire, che la nostra struttura non subirà modifiche tali da snaturarne la specificità che è quella di aiuto nell'accesso al credito delle nostre piccole e medie aziende associate.

Progetto di destinazione del risultato d'esercizio

Signori soci, la gestione dell'anno 2016 ha realizzato un utile pari a € 570.385. A tale risultato hanno contribuito le svalutazioni e gli accantonamenti prudenziali. Dopo alcuni anni, il 2017 finalmente rappresenta l'anno in cui la nostra società torna a generare valore, anche attraverso risultati reddituali positivi.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di approvare il presente bilancio destinando l'utile d'esercizio alla riserva legale.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Battista Mostarda



ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

TESSERAMENTO 2017

dal **1945**
ARTIGIANI
DALLA NASCITA

le tue mani
la tua testa

il nostro
valore



RAPPRESENTANZA



E SERVIZI

PER LA TUA

IMPRESA

GESTIONE SCADENZE
TUTELA SINDACALE
OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI
AGEVOLAZIONI E CONVENZIONI
CORSI E CERTIFICAZIONI
CREDITO AGEVOLATO

I NOSTRI UFFICI

SEDE CENTRALE: BRESCIA

Via Cefalonia, 66 - 25124 Brescia
tel. 030 2209811 - Fax 030 2428134 - 030 2449993

I NOSTRI UFFICI IN PROVINCIA: Breno, Carpenedolo, Desenzano del Garda, Gargnano,
Ghedo, Iseo, Limone, Lumezzane, Montichiari, Odolo, Salò, Sarezzo, Travagliato, Tremosine



ARTFIDI LOMBARDIA
Via Cefalonia, 66 - 25124 Brescia
tel. 030 2209811-int 6 030 2428244
Fax 030 2450511 www.artfidi.it | info@artfidi.it

seguidi  www.assoartigiani.it

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016
STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	bilancio IAS IFRS 31/12/2016	bilancio IAS IFRS 31/12/2015
10	Cassa e disponibilità liquide	8.118	5.049
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30	Attività finanziarie al fair value		
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	24.870.336	21.940.245
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60	Crediti	3.899.303	4.131.151
70	Derivati di copertura		
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
90	Partecipazioni		
100	Attività materiali	1.679.036	1.761.746
110	Attività immateriali	10.406	5.826
120	Attività fiscali		
	a) correnti	47.826	59.875
	b) anticipate		
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140	Altre attività	307.833	222.588
		30.822.859	28.126.480
	PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
10	Debiti	24.790	25.545
20	Titoli in circolazione		
30	Passività finanziarie di negoziazione		
40	Passività finanziarie al fair value		
50	Derivati di copertura		
60	Adeguamento di valore di passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70	Passività fiscali		
	a) correnti	113.894	88.346
	b) differite		
80	Passività associate ad attività in dismissione		
90	Altre passività	13.566.372	12.227.790
100	Tattamento di fine rapporto del personale	622.526	590.585
110	Fondi per rischi ed oneri:		
	a) quiescenza ed obblighi simili		
	b) altri fondi		
120	Capitale	10.825.628	9.752.988
130	Azioni proprie		
140	Strumenti di capitale		
150	Sovrapprezzo di emissione	605.676	567.589
160	Riserve	2.338.134	2.624.576
170	Riserve da valutazione	2.155.454	2.535.553
180	Utile (perdita) dell'esercizio	570.385	-286.494
		30.822.859	28.126.480

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016
CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2016	31/12/2015
10	Interessi attivi e proventi assimilati	539.007	572.483
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 25.094	- 14.921
	MARGINE DI INTERESSE	513.913	557.562
30	Commissioni attive	2.679.471	2.445.920
40	Commissioni passive	- 9.099	- 79.969
	COMMISSIONI NETTE	2.670.372	2.365.951
50	Dividendi e proventi assimilati		
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
70	Risultato netto dell'attività di copertura		
80	Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value		
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie	100.144	-3.218
	b) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.284.429	2.920.295
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie	-1.011.166	-461.716
	b) altre operazioni finanziarie	-719.956	- 817.749
110	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	-1.609.551	-1.225.971
	b) altre spese amministrative	-1.089.831	- 983.971
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-100.868	- 98.051
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	- 9.061	- 7.307
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160	Altri proventi e oneri di gestione	1.875.721	426.230
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	619.716	-248.242
170	Utili (perdite) delle partecipazioni		
180	Utili (perdite) da cessione di investimenti		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 49.331	- 38.252
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		
200	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	570.385	-286.494

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 01.01.2016	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 31.12.2016	Patrimonio netto al 31.12.2016	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzioni straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	9.752.988		9.752.988				1.072.640						10.825.628
Sovrapprezzo emissioni	567.589		567.589				38.087						605.676
Riserve:	-		-										-
a) utili	2.624.576		2.624.576	-286.494							52		2.338.134
b) altre			-										-
Riserve da valutazione	2.535.553		2.535.553									-380.099	2.155.454
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	-286.494		-286.494	286.494								570.385	570.385
Patrimonio netto	15.194.213	-	15.194.213	-	-	-	1.110.727	-	-	-	52	190.286	16.495.279

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 - RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA OPERATIVA	Importo	Importo
	31.12.2016	31.12.2015
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
risultato d'esercizio	570.385	-286.494
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)		
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	719.956	817.749
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	109.929	105.358
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	517.637	
imposte e tasse non liquidate (+)		
rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
altri agguistamenti (+/-)	-2.019.449	-785.250
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie valutate al fair value		
attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.261.374	-718.658
crediti verso banche	-231.848	394.897
crediti verso enti finanziari		
crediti verso la clientela		
altre attività	73.196	34.154
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
debiti verso banche		
debiti verso enti finanziari		
debiti verso la clientela		
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie al fair value		
altre passività	1.363.375	154.018
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	-1.158.193	-284.226
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
vendita di attività materiali		16.702
vendita di attività immateriali	18.736	
vendite di rami di azienda		
2. Liquidità assorbita da		
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
acquisti di attività materiali	36.894	29.280
acquisti di attività immateriali	13.641	5.362
acquisti di rami di azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	50.535	-17.940
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie	1.110.727	303.977
emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	1.110.727	303.977
LIQUIDITA NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	3.069	1.811
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.049	3.238
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.069	1.811
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	8.118	5.049

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	anno 2016	anno 2015
10	Utile (Perdita) d'esercizio	570.385	-286.494
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Attività materiali		
30	Attività immateriali	-	-
40	Piani a benefici definiti	-	-
50	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70	Copertura di investimenti esteri	-	-
80	Differenze di cambio	-	-
90	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-380.099	48.535
110	Attività non correnti in via di dismissione		
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130	Totale altri componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)	190.286	-237.959

libera associazione artigiani

Sempre dalla tua parte

Le categorie rappresentate

- Alimentaristi
- Autofficina - Gommisti - Carrozziere
- Autotrasportatori
- Arti e Mestieri e altre attività
- Tessile – Abbigliamento
- Edili - Imbianchini
- Elettricisti - Elettronici
- Falegnami e Legno Arredo
- Idraulici e Installatori
- Meccanica in genere
- Parrucchieri - Estetica e Benessere
- Tessile - Abbigliamento



Sede di Crema

Crema, via G. di Vittorio, 36
Centralino Tel. 0373 2071
Fax 0373 207272
Segreteria Direzionale 0373 207 220
Ufficio Paghe 0373 207 250
Ufficio Fiscale Iva 0373 207 211
Ufficio Redditi - Caaf 0373 207 218
Patronato 0373 207 219
E-mail: laa@liberartigiani.it
www.liberartigiani.it

Pandino

Via Beccaria 26
Tel e Fax 0373 91618

Rivolta D'adda

Via C. Battisti, 22
Tel. e Fax 0363 78742

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A) Politiche contabili
- Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C) Informazioni sul conto economico
- Parte D) Altre informazioni

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni sia di natura qualitativa che quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31.12.2016 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards/ International Financial Reporting Standard) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 e del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Pertanto si dichiara la piena conformità a tutti i principi contabili internazionali.

Sul piano interpretativo, si sono tenuti in considerazione anche i documenti sull'applicazione in Italia dei principi contabili IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Sono inoltre integrate eventuali informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Presupposto generale dettato da tali principi è quello della convergenza e della trasparenza dell'informativa finanziaria a livello internazionale, affinché il bilancio non sia più solo una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica dell'impresa, ma diventi uno strumento di informativa finanziaria utile a tutti gli operatori sociali per prendere decisioni economiche.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Per quanto riguarda i criteri, i prospetti e la nota integrativa, il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dal documento denominato "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" a firma del Direttore Generale della Banca d'Italia e datato 9 dicembre 2016. Il bilancio, in base a quanto disposto, è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;

- Prospetto della redditività complessiva.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti ed il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio in chiusura e di quello precedente in quanto compatibile o adattato.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

I documenti che compongono il bilancio sono redatti in unità di euro.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio e altri aspetti informativi sul mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Nel periodo intercorso tra la chiusura del bilancio e la data di approvazione non si sono verificati eventi tali da incidere in maniera apprezzabile sui risultati economici e tali che i principi contabili richiedano di darne menzione in nota integrativa. Si rimanda comunque a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione relativamente agli eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione. Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che la società ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Riprendendo gli aggregati dell'attivo e del passivo di Stato patrimoniale si dà descrizione analitica (qualitativa e quantitativa) dei saldi esposti in ciascuna voce, secondo quanto previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Analogamente allo Stato patrimoniale, è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del Conto economico.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

In questa parte sono fornite informazioni sulle specifiche attività della società, sui conseguenti rischi cui la società è esposta e sulle relative politiche di gestione e di copertura poste in essere. In particolare, l'operatività tipica della società richiede che siano compilate le parti relative a:

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

Sezione 2 – Garanzie ed impegni

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio. In particolare, partendo dalla situazione al 31.12.2015, si evidenziano le movimentazioni e le variazioni dell'esercizio che hanno determinato il saldo del patrimonio netto al 31.12.2016. Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2016 è pari ad € 15.924.892 al netto dell'utile d'esercizio di € 570.385.

Tutte le riserve iscritte in bilancio, sono da considerarsi indivisibili ai sensi dell'art. 12 L. 904/77 e delle specifiche norme in materia di confidi contenute nel d.l. 269/2003.

Rendiconto finanziario

Con tale prospetto si dà notizia sull'allocazione delle risorse finanziarie della società avvenuta nell'anno.

Il prospetto è stato redatto utilizzando il metodo "indiretto".

I flussi finanziari relativi all'attività operativa sono esposti al "lordo", vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata nel corso dell'esercizio dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti.

Il bilancio è correlato dalla relazione sulla gestione degli amministratori circa la situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la società si trova ad affrontare per lo svolgimento della propria attività.

La relazione degli amministratori illustra, tra le altre cose:

- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- gli indicatori più significativi dell'operatività della società.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito) alla data di regolamento ed al *fair value*, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri e proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione

Artfidi opera come intermediario finanziario rilasciando garanzie per i finanziamenti richiesti dai propri associati. Il patrimonio di Artfidi è strumentale al rilascio di garanzie. Il patrimonio è rappresentato in prevalenza da valori mobiliari, che in caso di necessità devono poter essere venduti per soddisfare gli impegni assunti per i soci con il sistema creditizio.

I valori mobiliari, iscritti in bilancio al valore di borsa, sono collocati tra le attività disponibili per la vendita.

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie rappresentate da titoli obbligazionari emessi da governi, banche, istituzioni finanziarie, società quotate, azioni e fondi comuni di investimento, polizze assicurative. Sono collocate in questa categoria attività finanziarie che Artfidi potrà detenere sino a scadenza o cedere anzitempo per far fronte ad esigenze di liquidità o per ricercare opportunità di investimento migliorative.

Criteri di valutazione

Si dichiara che la prima valutazione di tali titoli è avvenuta al valore corrente, come previsto dall'IFRS 1.

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria vengono valutati secondo il valore di mercato (*fair value*); rilevati alla data di riferimento di bilancio. I titoli di capitale inclusi in questa categoria per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Le variazioni di *fair value* sono registrate a patrimonio netto in una specifica riserva.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate al momento della loro scadenza o, qualora se ne manifestasse la necessità, alla loro vendita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le variazioni che si manifestano nei prezzi di mercato delle attività finanziarie sono iscritte in apposita riserva di valutazione dello stato patrimoniale. La variazione dei prezzi di mercato non transita per il conto economico.

2. Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione del credito avviene nel momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value*.

Criteri di classificazione

La voce 60 "crediti" comprende impieghi con enti creditizi, finanziari e con la clientela relativamente all'attività istituzionale della società, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

All'interno della voce "crediti" trovano collocazione anche i depositi bancari, nonché i crediti verso la clientela che si aprono a seguito dell'escussione della garanzia rilasciata dalle banche.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a determinare quelli che, a seguito di eventi verificatisi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di

una perdita di valore. In tal caso si procede ad una svalutazione analitica delle posizioni in oggetto sulla base del presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica di valore verrà iscritta a conto economico.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti in bilancio della società, i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati, quando tali attività vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi o quando risultano essere completamente inesigibili.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico. Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alla voce 100 del Conto economico.

3. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende anche, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto od alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento di valore del cespite.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti, macchinari e attrezzature varie.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate tramite quote annuali di ammortamento, le quali risultano calcolate sulla scorta delle aliquote fiscali, in quanto ritenute congrue rispetto alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni sono cancellate al momento della loro dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono più in grado di garantire benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 120 "rettifiche di valore nette su attività materiali" del conto economico. Le eventuali plusvalenze e minusvalenze derivanti dallo smobilizzo delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore netto contabile del bene e vengono rilevate a conto economico nella data di dismissione dello stesso dalla contabilità generale.

4. Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività. In accordo con quanto previsto dallo IAS 38, le attività che non soddisfano le caratteristiche specifiche previste dal principio vengono rilevate come costo nell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite esclusivamente da software acquisito dalla società per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile residua e ridotto delle eventuali perdite accumulate.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 130 "rettifiche di valore nette su attività immateriali" del conto economico.

5. Fiscalità

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritti alla voce 120 lettera a) dello Stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 lettera a) dello Stato patrimoniale passivo e del patrimonio netto.

6. Altre attività

Rientrano in questa voce residuale le attività che non hanno trovato collocazione in altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale. In particolare, si tratta di ratei e risconti attivi, cauzioni attive, quote in altre imprese e crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

7. Cassa e disponibilità liquide

Vengono rilevate in questa voce le risorse monetarie presenti presso la cassa sede e delle filiali con riferimento alla data del 31.12.16.

8. Fondo Trattamento fine rapporto di lavoro

Criteri di classificazione

In base allo IAS 19 si intendono con tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da

un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, ecc). Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Rientrano tra questi ultimi anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Si considera che il valore espresso in bilancio soddisfi i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19.

Il fondo TFR viene rilevato in bilancio alla voce 100 delle passività e viene rettificato della quota corrispondente ogni qualvolta viene richiesto un anticipo o vi è un licenziamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 110 lettera a) del conto economico e ammontano ad € 1.609.551. Di tale importo € 88.109 sono attribuibili all'accantonamento annuo per il TFR.

9. Altre passività

Nella voce residuale "altre passività" sono stati inseriti i debiti verso il personale, i debiti verso i fornitori per fatture già emesse e da ricevere, debiti verso Fial, debiti ex D.L. 269/2003, cauzioni passive, ratei e risconti passivi, un fondo rischi derivante dall'incorporazione del confidi di Varese, un fondo prudenziale con il quale si intende rettificare il valore di posizioni che le banche definiscono incagliate, ma per le quali non è stata ancora escussa la nostra garanzia e per le quali non vantiamo alcun credito.

Criteri di classificazione

Alla voce altre passività sono iscritte principalmente:

- a) poste rappresentative di debiti certi;
- b) passività stimate per risconti passivi dovuti alla contabilizzazione di un contributo in conto impianti erogati da Fial;
- c) passività stimate relative ai risconti passivi derivanti dal rinvio ai futuri esercizi della quota delle commissioni incassate che non sono di competenza dell'anno
- d) passività congettrate rappresentate dal valore delle possibili svalutazioni relative ai finanziamenti che le banche nostre partner definiscono crediti incagliati.
- e) passività congettrate dovute alla possibile escussione di poste ritenute "in bonis"
- f) passività congettrate dovute alla possibile escussione di pratiche in passato gestite dall'incorporato confidi di Varese.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Per quanto attiene ai debiti certi, essi vengono iscritti al momento della loro insorgenza e stralciati al momento del loro integrale pagamento o cessazione della loro esistenza. La loro valutazione

discende dagli elementi contrattuali che danno luogo all'insorgenza del credito.

I risconti passivi (passività stimate), che costituiscono una delle componenti principali delle altre passività sono strettamente correlati alla componente reddituale rappresentata dalle commissioni incassate sulle garanzie rilasciate. Le commissioni su garanzie prestate vengono incassate in un'unica soluzione al momento del rilascio della garanzia ed indipendentemente dalla durata del finanziamento e della garanzia ad esso correlata. La garanzia incassata viene iscritta nell'esercizio per la parte di competenza dell'esercizio stesso e viene rinviata agli esercizi seguendo il criterio della durata temporale del finanziamento. In questo modo finanziamenti di durata pluriennale danno luogo ad un impatto pluriennale della garanzia percepita. La parte di garanzia attribuibile ai finanziamenti di durata successiva al 31.12.2016 è rinviata ai futuri esercizi iscrivendola tra i risconti passivi. Le passività congetturate rappresentano la risultante di una ponderata valutazione ad opera della direzione aziendale della probabilità che rapporti di finanziamento sia in bonis che già "incagliati" secondo le banche nostre partner, possano trasformarsi in perdite per il confidi attraverso l'escussione della garanzia.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le altre passività relative a debiti certi sono strettamente correlate a costi di natura certa. Le passività relative a risconti passivi non sono relative a costi, ma a ricavi la cui componente finanziaria si è già manifestata e che vengono rinviati a futuri esercizi.

Si ricorda come a decorrere dall'anno 2012 Artfidi abbia deciso di imputare a ricavi dell'esercizio una porzione di commissioni in grado di coprire gli ordinari costi di gestione (personale più costi di struttura), rinviando ai futuri esercizi una porzione ridotta delle commissioni incassate. Di tale operazione si è data informativa nel bilancio alla data del 30.06.2012.

Nel corso dell'anno 2016 la porzione di commissioni imputata a ricavo dell'esercizio e finalizzata a coprire i costi di struttura non direttamente correlati all'erogazione di garanzie è stata pari al 26% dell'entità delle commissioni percepite. Il complemento, pari al 74%, è stato invece attribuito ai futuri esercizi in funzione della durata residua delle operazioni di finanziamento assistite da garanzie. Questa attribuzione ai futuri esercizi ha natura di risconto passivo e trova collocazione nelle altre passività.

Trova collocazione tra le altre passività anche il valore congetturato rappresentativo degli incagli, la cui componente reddituale annua è iscritta nel conto economico alla voce n° 100 b) relativa alle rettifiche di valore per il deterioramento di altre operazioni finanziarie.

10. Informativa in materia di contributi pubblici e loro contabilizzazione

I contributi pubblici in conto esercizio ricevuti dalla Società a copertura dei rischi e delle perdite delle garanzie rilasciate vengono contabilizzati in conformità con quanto previsto dallo IAS 20 e comunque nel rispetto delle leggi e/o altre norme e regolamenti che ne disciplinano l'erogazione e il trattamento contabile. Pertanto, essi sono generalmente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono registrati i costi che i contributi stessi sono destinati a coprire.

11. Debiti

Alla presente voce appartengono i debiti per depositi cauzionali da soci.

12. Garanzie rilasciate

Criteri di classificazione

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le garanzie rilasciate vengono iscritte tra le passività per un importo pari al loro fair value, cioè alla quota parte delle commissioni incassate anticipatamente, di competenza degli esercizi successivi, determinata con il metodo del pro-rata temporis (IAS 18). La cancellazione di tale voce, con il contestuale passaggio a conto economico nella voce “Commissioni attive”, avviene nel caso in cui la posizione sia scaduta o posta in sofferenza o alla chiusura anticipata del rapporto.

Criteri di Valutazione

Le garanzie rilasciate sono sottoposte a valutazione, per porre in evidenza eventuali perdite di valore e, di conseguenza, dare luogo a rettifiche di valore da imputare a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione delle garanzie rilasciate è riflessa nel conto economico alla voce 100 “rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie in contropartita a passività iscritte nella voce del passivo “90 Altre passività”.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Durante l'anno 2016 non hanno avuto luogo trasferimenti tra portafogli.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura quantitativa

Artfidi valuta al fair value esclusivamente gli strumenti finanziari in cui è investito il proprio patrimonio. Trattasi di attività finanziarie disponibili per la vendita.

I titoli di stato e le obbligazioni quotate valutate al fair value sono stati valorizzati utilizzando quotazioni derivanti da un mercato attivo secondo la definizione dello IAS 39 (livello1). Gli altri titoli di capitale (obbligazioni non quotate, fondi comuni di investimento e gestioni, polizze e strumenti vari di liquidità) per il quale il fair value risulta stimato dall'emittente sono inclusi nel livello 2.

I restanti elementi dell'attivo sono iscritti al costo di acquisto, con l'unica eccezione del fabbricato sede legale, che è stato oggetto di rivalutazione. Per il predetto bene si rinvia all'informativa contenuta nella tabella 10.3

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente; ripartizione per livelli del fair value

Attività/passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.727.136	7.143.199		24.870.336
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
Totale	17.727.136	7.143.199		24.870.336
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
Totale	0	0		0

Si precisa che la gerarchia del fair value nei principi contabili internazionali porta ad attribuire il Livello 1 ai titoli quotati su un mercato attivo, il livello 2 ai titoli valutabili ma non quotati, il livello 3 a titoli non valutabili in base a prezzi di mercato.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide (voce 10 del conto dell'attivo)

	31.12.2016	31.12.2015
Cassa contanti	8.118	5.049

Il saldo include il valore della cassa contante sede e delle diverse filiali al 31.12.16.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40 del conto dell'attivo)

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/valori	Totale 31.12.2016			Totale 31.12.2015		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1.Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito	17.727.136	1.743.426		17.023.678	2.092.875	
2.Titoli di capitale e quote di OICR		2.700.541			1.165.669	
3.Finanziamenti		2.699.232			1.658.023	
Totale	17.727.136	7.143.199		17.023.678	4.916.567	

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale al 31.12.16	Totale al 31.12.15
a) Governi e Banche Centrali	17.727.136	17.023.678
b) Altri Enti Pubblici	0	0
c) Banche	1.743.426	2.092.875
d) Enti Finanziari	0	0
e) Altri Emittenti	5.399.773	2.823.692
Totale	24.870.336	21.940.245

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	19.116.553	1.165.669	1.658.023	21.940.245
B. Aumenti				
B1. Acquisti	5.071.412	1.499.985	1.000.000	7.571.397
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>		77.032	41.209	118.241
B3. Riprese di valore				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C1. Vendite	2.010.023			2.010.023
C2. Rimborsi	2.300.000			2.300.000
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	407.083	42.145		449.228
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	19.470.563	2.700.541	2.699.232	24.870.336

Informativa in materia di gestione di fondi ministeriali ai sensi della L. 108/1996

Diversamente dalla prassi mantenuta negli anni scorsi, che prevedeva che tali fondi fossero allocati in strumenti finanziari, i fondi ministeriali conseguiti ai sensi della L. 108/1996 sono attualmente depositati sui conti correnti bancari.

Per la descrizione circa l'utilizzo di tali risorse durante l'anno 2016 si rinvia al commento dedicato alla sezione altre passività.

Sezione 6 – Crediti (voce 60 del conto dell'attivo)

6.1 “crediti verso banche”

Composizione	Totale 31.12.2016			Totale 31.12.2015				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	3.866.466			3.866.466	4.089.318			4.089.318
2. Finanziamenti								
2.1 pronti contro termine								
2.2 leasing finanziario								
2.3 attività di factoring								
- crediti verso cedenti								
- crediti verso debitori ceduti								
2.4 altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	3.866.466			3.866.466	4.089.318			4.089.318

6.3 “crediti verso clientela”

Composizione	Totale 31.12.2016						Totale 31.12.2015					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1 Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
1.2 Factoring:												
- pro solvendo												
- pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6 Altri finanziamenti: di cui:			12.362.681			0			12.345.558			0
<i>da escussione di garanzie ed impegni</i>			<i>12.362.681</i>			<i>0</i>			<i>12.345.558</i>			<i>0</i>
2 Titoli di debito:												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito	32.837				32.837	41.833						
3 Altre attività												41.833
Totale	32.837		0		32.837	104.815			0			41.833

Sezione 10 – Attività materiali (voce 100 del conto dell'attivo)
10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1.Attività di proprietà		
a) terreni	0	0
b) fabbricati	472.830	484.420
c) mobili	15.707	27.457
d) impianti elettronici	31.941	37.984
e) altri	12.285	11.782
2.Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri		
Totale	532.763	561.643

10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

	Totale 31.12.2016			Totale 31.12.2015		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1.Attività di proprietà						
a) terreni						
b) fabbricati			1.146.273			1.200.102
c) mobili						
d) strumentali						
e) altri						
2.Attività acquisite in leasing finanziario						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) strumentali						
e) altri						
Totale			1.146.273			1.200.102

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		1.684.522	27.457	37.984	11.782	1.761.746
<i>A.1 Riduzioni di valore totali nette</i>						
<i>A.2 Esistenze iniziali nette</i>						
B. Aumenti						
B1. Acquisti			7.179	5.969	5.010	18.158
B2. Spese per migliorie capitalizzate						
B3. Riprese di valore						
B4. Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B5. Differenze positive di cambio						
B6. Trasferimenti di immobili detenuti a scopo di investimento						
B7. Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C1. Vendite						
C2. Ammortamenti		65.420	18.929	12.012	4507	100.868
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C4. Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C5. Differenze negative di cambio						
C6. Trasferimenti a:						
a) Attività materiali detenute a scopo di investimento;						
b) Attività in via di dismissione						
C7. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette						
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde		1.619.103	15.707	31.941	12.285	1.679.036
E. Valutazione al costo		1.619.103	15.707	31.941	12.285	1.679.036

Sezione 11 – Attività immateriali (voce 110 del conto dell'attivo)
11.1 Composizione della voce 110: "attività immateriali"

	Totale 31.12.2016		Totale 31.12.2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	10.406		5.826	
-generate internamente				
-altre				
2.2 acquisite in leasing finanz.				
Totale 2	10.406		5.826	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	10.406		5.826	
Totale (attività al costo + attività al <i>fair value</i>)	10.406		5.826	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Totale
A. Esistenze iniziali	5.826
B. Aumenti	
B1. Acquisti	13.641
B2. Riprese di valore	
B3. Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
c) a patrimonio netto	
d) a conto economico	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Ammortamenti	9.061
C3. Rettifiche di valore:	
c) a patrimonio netto	
d) a conto economico	
C4. Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	
c) a patrimonio netto	
d) a conto economico	
C5. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	10.406

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali
(voce 120 del conto dell'attivo e voce 70 del conto del passivo)

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Attività fiscali correnti	31.12.2016
Erario c/ritenute d'acconto	10.607
Acconto irap	37.219
Totale	47.826

12.2 composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Passività fiscali correnti	31.12.2016
Erario c/rit. Acconto professionisti	3.941
Erario c/ritenute dipendenti	57.101
Erario c/imposte irap ires	49.331
Erario c/imposta sostitutiva tfr	486
Erario c/iva	2.595
Enasarco	440
Totale	113.894

Sezione 14 – altre attività
(voce 140 del conto dell'attivo)

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

Altre attività	31.12.2016
Cauzioni attive	3.706
Quote in altre imprese	259.880
Acconti a fornitori	9.000
Ratei e risconti attivi	35.247
Totale	307.833

Si specifica che la voce Quote in altre imprese, iscritta in bilancio al valore di € 259.880 è rappresentativa delle seguenti partecipazioni a società e ad organismi consortili e associativi di seguito elencati:

Denominazione entità	Forma giuridica	Sede legale	Quota detenuta in €	Patrimonio netto al 31/12/2015
Artimmobiliare	Srl	Brescia	67.600	3.861.818
Immobiliare Artigiana	Srl	Lodi	30.987	741.298
Abem Aeroporto di Brescia e Montichiari	Spa	Brescia	5.000	1.251.947
Federfidi/Confidi Systema	Società consortile a r.l.	Milano	119.380	4.228.567
Fial Fondo interconsortile dell'artigianato lombardo	Associazione	Milano	29.437	Informazione non reperibile
Fedartfidi Federazione Nazionale Unitaria dei Consorzi e delle Cooperative Artigiane di Garanzia	Associazione	Roma	1.516	Informazione non reperibile o di importo non rilevante
Siab	Consorzio	Ghedi	156	Informazione non reperibile o di importo non rilevante
Crema Ricerche	Consorzio	Crema	103	Informazione non reperibile o di importo non rilevante
Federfidi servizi	Società consortile	Milano	5.701	Informazione non reperibile o di importo non rilevante
Totale			259.880	

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti (voce 10 del passivo)

1.1 Debiti

Voci	Totale 2016			Totale 2015		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti c/termine						
1.2 Altri finanziamenti						
2. Altri debiti			24.790			25.545
Totale			24.790			25.545
<i>Fair Value- livello 1</i>						
<i>Fair Value- livello 2</i>						
<i>Fair Value- livello 3</i>			24.790			25.545
Totale Fair Value			24.790			25.545

Sezione 7 – Passività fiscali

Vedi sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 – Altre passività

(voce 90 del conto del passivo)

9.1 – composizione della voce 90 “Altre attività”

Altre passività	31.12.2016
Debiti v/personale	105.065
Debiti v/fornitori	150.448
Ratei passivi	138.755
Risconti passivi su commissioni	2.827.447
Altri risconti passivi	57.553
Debiti verso INPS	57.799
Debiti verso Fial	46.630
Debiti verso Confidi Systema	44.755
Debiti diversi	9.707
Fondi ministeriali ex L. 108/1996	308.833
Debiti verso associazioni	9.067
Debiti verso banche	608
Fondo rischi incagli potenziali e bonis	9.274.976
Fondo svalutazioni Varese	17.092
Fondo rischi altre posizioni deteriorate controgaranzie	517.637
Totale	13.566.372

Le commissioni attive percepite dalla Società in unica soluzione e in via anticipata a fronte del rilascio delle garanzie a favore degli intermediari che finanziano le imprese socie sono dirette, in particolare, a:

- a) recuperare i costi operativi iniziali sostenuti dalla Società nel processo di produzione delle garanzie, quali tipicamente le spese per la valutazione del loro merito creditizio;
- b) remunerare il rischio di credito (rischio di insolvenza delle imprese affidate) che viene assunto con la prestazione delle garanzie e al quale la Società resta esposta lungo tutta la durata dei contratti di garanzia;
- c) recuperare le spese periodiche che la Società sostiene per l'esame andamentale delle garanzie rilasciate che costituiscono il suo portafoglio (cosiddetto "monitoraggio del credito") e per il recupero dei crediti derivanti dall'escussione e liquidazione delle garanzie rilasciate;
- d) assicurare alla Società un margine di profitto sull'attività svolta. Secondo lo IAS 18 (principio contabile internazionale che disciplina il procedimento di rilevazione dei ricavi) i ricavi da servizi devono essere registrati in proporzione della "quantità erogata" dei servizi stessi, misurandola eventualmente anche come percentuale del servizio complessivo oppure dei costi sostenuti per la prestazione già eseguita di una determinata quota parte di servizio rispetto ai costi totali necessari per la sua esecuzione complessiva.

Poiché gli anzidetti costi operativi iniziali (di cui al precedente punto a) sono sostenuti negli esercizi nei quali le garanzie vengono prestate, ciò comporta, sulla scorta del richiamato principio di correlazione economica, che anche una parte corrispondente del flusso di commissioni attive percepite dalla Società proprio per recuperare detti costi vada simmetricamente attribuita alla competenza economica dei medesimi esercizi in cui essi vengono sopportati.

Di conseguenza, viene sottoposta al meccanismo contabile di ripartizione temporale soltanto la quota parte residua dei flussi commissionali riscossi riferibile idealmente alla copertura del rischio, al margine di profitto e alla copertura delle spese periodiche. Tale quota parte viene quindi assoggettata al procedimento di distribuzione pro-rata temporis in funzione della durata residua e del valore residuo dei contratti sottostanti.

Nelle altre passività la voce Fondo Rischi per Euro 9.274.976 comprende le svalutazioni analitiche operate da Artfidi sulle garanzie riclassificate come deteriorate (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) e quelle forfettarie sulle garanzie in bonis. La ripartizione del Fondo rischi per tipologia è riepilogata nella seguente tabella:

<i>descrizione</i>	<i>totale impegni al 31.12.16</i>	<i>totale garanzie al 31.12.16</i>	<i>totale svalutazione al 31.12.16</i>
Sofferenze di firma	12.000,00	11.861.100,02	5.235.744,36
Incaglio Soggettivo\Inadempienza Probabile	27.000,00	6.453.252,39	2.165.131,03
Scaduto Deteriorato (altre deteriorate) >= 90	100.000,00	3.753.038,32	247.700,60
In bonis	10.441.048,08	118.594.317,82	1.626.400,31
di cui:			
Scaduto non deteriorato (Bonis) < 90 gg	315.439,77	7.901.239,12	104.385,65
Sotto osservazione	80.000,00	1.962.048,24	129.495,21
TOTALE COMPLESSIVO	10.580.048,08	140.661.708,55	9.274.976,30

Appartengono alla voce 90 altre passività anche i fondi ministeriali gestiti da Artfidi in virtù della L. 108/1996 Disposizioni in materia di usura. Tali fondi hanno avuto nell'anno 2016 lo sviluppo rappresentato nella tabella che segue:

	Totale al 31.12.2016
A. Esistenze iniziali	185.847
B. Aumenti	
B1. Accantonamento dell'esercizio	229.708
B2. Altre variazioni in aumento	6.184
C. Diminuzioni	
C1. Liquidazioni effettuate	112.906
C2. Altre variazioni in diminuzione	0
D. Saldo finale	308.833

Durante l'anno 2016 si è avuto l'utilizzo di fondi per un importo complessivo di competenza pari a € 112.906 a motivo delle escussioni di nostre garanzie ad opera delle banche. Nell'esercizio sono inoltre stati erogati ulteriori fondi da parte del ministero dell'economia e delle finanze per complessivi Euro 229.708.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale (voce 100 del conto del passivo)

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale – variazioni annue"

	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
A. Esistenze iniziali	590.585	574.572
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	86.495	66.429
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	54.522	
C2. Altre variazioni in diminuzione	32	50.416
D. Esistenze finali	622.526	590.585

Sezione 12 – Patrimonio (voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 dei conti del passivo)

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	31.12.2016
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	10.825.628
1.2 Altre azioni	0

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

	31.12.2016
Riserva da sovrapprezzo azioni	605.676

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	2.624.576			2.624.576
B Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili				
B.2 Altre variazioni	52			52
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite	286.494			286.494
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	2.338.134			2.338.134

12.5.1 Composizione variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totali
A. Esistenze iniziali	2.205.553				330.000		2.535.553
B Aumenti							
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>							
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>							
C.2 Altre variazioni	380.099						380.099
D. Rimanenze finali	1.825.454				330.000		2.155.454

Nella voce C.2 Altre Variazioni è stato riportato l'adeguamento della riserva su anni precedenti; tale valore è emerso in seguito alla gestione informatizzata dei titoli dal 2014 affidata in outsourcing e risulta essere la variazione netta per l'esercizio in corso.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi

(voce 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/forme tecniche	Titoli di Debito e Finanziamenti		Altre operazioni	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	534.040			534.040	554.384
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
1.1 crediti verso banche			4.967	4.967	18.099
1.2 crediti verso enti finanziari					
1.3 crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale	534.040		4.997	539.007	572.483

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Debiti verso banche			25.094	25.094	14.921
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	25.094			25.094	14.921

Sezione 2 – Commissioni

(voci 30 e 40)

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. garanzie rilasciate	2.608.961	2.350.439
5. servizi di: - gestione fondi per conto terzi - intermediazione in cambi - distribuzione prodotti - altri		
6. servizi di incasso e pagamento		
7. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
8. altre commissioni	70.509	95.481
Totale	2.679.470	2.445.920

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. garanzie ricevute	9.099	79.969
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni		
Totale	9.099	79.969

Sezione 7 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto (voce 90)
7.1 Composizione della voce 90 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto”

Voci/componenti reddituali	Totale al 31.12.2016			Totale al 31.12.2015		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	200.335	(100.191)	100.144	12.851	(16.069)	(3.218)
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1)	200.335	(100.191)	100.144	12.851	(16.069)	(3.218)
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)						
Totale (1+2)	200.335	(100.191)	100.144	12.851	(16.069)	(3.218)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (voce 100)
8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari Crediti deteriorati acquistati - per leasing - per factoring - altri crediti						
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - crediti al consumo - altri crediti	2.170.824		(1.159.658)		1.011.166	461.716
Totale	2.170.824		(1.159.658)		1.011.166	461.716

8.4 “Composizione della sottovoce 100.b “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate		719.956			719.956	817.749
2. Derivati su crediti						
3. Impegni ad erogare fondi						
4. Altre operazioni						
Totale		719.956			719.956	817.749

Sezione 9 – Spese amministrative
(voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	1.129.084	848.645
b) oneri sociali	300.007	241.404
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	88.109	67.751
f) acc.to al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
h) altre spese	92.351	68.171
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e sindaci		
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	1.609.551	1.225.971

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

L'organico si compone attualmente di n° 29 lavoratori così suddivisi: 1 dirigente, 2 quadri, 26 impiegati.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	31.12.2016
Spese telefoniche	12.797
Spese postali	14.194
Certificazioni di qualità	2.135
Valori bollati	3.002
Quote associative	13.310
Abbonamenti giornali e riviste	404
Spese di viaggio	19.297
Spese varie	17.086
Cancelleria e stampati	20.091
Spese di trasporto pratiche	5.493
Compensi a professionisti	238.103
Consulenze amministrative	92.527
Consulenze commerciali	42.759
Spese per visite mediche	1.507
Costi per recupero crediti	45.890
Spese aggiornamento	122
Costi per segnalazioni	5.890
Materiale di consumo	8.675
Energia elettrica	4.871
Spese condominiali	25.812
Vigilanza notturna	695
Pulizia locali	8.659
Manutenzione locali	1.348
Manutenzione riparazione beni di proprietà	866
Canoni di assistenza	114.556
Manutenzione autovetture	614
Carburanti	570
Spese di pubblicità	40.019
Omaggi	11.941
Compensi ai sindaci	54.558
Compensi amministratori	135.803
Fitti passivi	88.870
Assicurazioni	21.141
Provvigioni ad agenti per mediazioni creditizie	36.131
Altro	92
Totale	1.089.831

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (voce 120)

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	65.420			65.420
c) mobili	18.929			18.929
d) strumentali	12.012			12.012
e) altri	4.507			4.507
1.2. Acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento				
Totale	100.868			100.868

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (voce 130)

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	9.061			9.061
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	9.061			9.061

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione (voce 160)
14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

	31.12.2016
Proventi di gestione	
Diritti di segreteria	376.388
Prestazioni professionali	31.165
Sopravvenienze attive	1.842.201
Contributi c/esercizio	194.471
Proventi diversi	7.985
Totale	2.452.210
Oneri di gestione	
Oneri diversi	282
Diritti cciaa	521
Imu/tasi	17.280
Tasse comunali rifiuti	6.010
Tasse automobilistiche	730
Sanzioni	3.887
Sopravvenienze passive	7.390
Costi d.l. 269/03	22.755
Accantonamento a fondo rischi	517.634
Totale	576.489
Totale Altri proventi e oneri di gestione	1.875.721

Tra gli altri proventi sono iscritti € 170.618 per contributi in conto esercizio ottenuti dalla Camera di Commercio di Brescia ed € 23.853 erogati da Fial relativamente alla gestione operativa dei Sic 107. Tali contributi sono stati interamente iscritti a conto economico nell'anno in quanto utilizzati a copertura di insolvenze su pratiche di imprese socie che possedevano idonei requisiti e avvenuti nell'esercizio.

Le sopravvenienze attive per Euro 1.772.730,61 rappresentano il provento straordinario derivante dalla liquidazione anticipata avvenuta nell'esercizio di una quota di controgaranzie rilasciate su una specifica misura da Federfidi, recentemente diventata Confidi Systema. Parte di questo ricavo straordinario è stato contestualmente accantonato per tenere conto prudenzialmente delle possibili escussioni di posizioni deteriorate da esso contro garantite, posto che l'erogazione è avvenuta a titolo definitivo. L'importo, pari ad euro 518 mila euro circa ha come contropartita un fondo rischi riclassificato nella voce 90 Altre passività.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (voce 190)

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Imposte correnti	49.331	38.252
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	49.331	38.252

Le imposte correnti sono date dall'irap, determinata in base a quanto indicato dall'Agenzia delle Entrate nella risoluzione n° 5 del 19.01.2015.

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

19.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2016	Totale 2015
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario - beni immobili - beni mobili - beni strumentali - beni immateriali								
2. Factoring - su crediti correnti - su crediti futuri - su crediti acquistati a titolo definitivo - su crediti acquistati al di sotto del valore originario - per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo - prestiti personali - prestiti finalizzati - cessione del quinto								
4. Prestiti su Pegno								
5. Garanzie ed impegni - di natura commerciale - di natura finanziaria						2.679.471	2.679.471	2.445.920
Totale						2.679.471	2.679.471	2.445.920

Non si conseguono interessi attivi da indicare nella soprariportata tabella. Gli interessi attivi percepiti da Artfidi sono relativi a titoli obbligazionari disponibili per la vendita o a interessi su conti bancari.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. LEASING FINANZIARIO

Operatività non posta in essere.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

Operatività non posta in essere.

C. CREDITO AL CONSUMO

Operatività non posta in essere.

D. GARANZIE ED IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Nelle “garanzie rilasciate” figurano tutte le garanzie personali prestate dall’intermediario. Le garanzie di “natura finanziaria” sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all’acquisizione di mezzi finanziari.

Operazioni	Importo 31.12.2016	Importo 31.12.2015
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	55.334.778	45.121.334
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	70.422.452	86.984.690
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	5.629.503	3.075.813
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili*		
a) a rilasciare garanzie	10.580.048	10.330.518
b) altri		
Totale	141.966.781	145.512.355

I dati, compresa la colonna di raffronto per l'esercizio 2015 sono esposti al netto delle rettifiche di valore. Si precisa che l'ammontare complessivo delle garanzie rilasciate, al lordo delle rettifiche di valore, è il seguente:

Garanzia rilasciata	Totale al 31.12.2016
Natura finanziaria a prima richiesta	€ 58.363.407
Altre garanzie di natura finanziaria	€ 76.593.081
Natura commerciale	€ 5.705.220
Impegni a rilasciare garanzie	€ 10.580.048
TOTALE COMPLESSIVO	€ 151.241.756

A fronte delle garanzie rilasciate ed in essere al 31/12/2016, Artfidi presenta le seguenti garanzie ricevute:

- a) Federfidi Lombarda pari a € 2.286.590 (si precisa che tali garanzie ricevute sono cappate);
- b) Medio Credito Centrale per € 4.694.992.

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale 2016			Totale 2015		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Attività non deteriorate - da garanzie a) di natura commerciale b) di natura finanziaria						
2 Attività deteriorate - da garanzie a) di natura commerciale b) di natura finanziaria	12.362.681	12.362.681	0	12.345.558	12.345.558	0
Totale	12.362.681	12.362.681	0	12.345.558	12.345.558	0

D.4 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota (importo iniziale)
Garanzie finanziarie a prima richiesta contro-garantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96);	4.857.481			4.405.392
- Altre garanzie pubbliche;				
- Intermediari vigilati;	4.696.325			401.423
- Altre garanzie ricevute	17.783.009			93.153.430
Altre garanzie finanziarie controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96);	183.980			289.600
- Altre garanzie pubbliche;				
- Intermediari vigilati;	24.454.700			1.885.168
- Altre garanzie ricevute	19.967.926			119.588.603
Garanzie di natura commerciale controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96);				
- Altre garanzie pubbliche;				
- Intermediari vigilati;				
- Altre garanzie ricevute				
Totale	71.943.421			219.723.616

Si precisa che:

Tipo garanzie ricevute – garanzie finanziarie a prima richiesta e altre garanzie finanziarie:

- Fondo di garanzia per le PMI: gli importi esposti riguardano le esposizioni in essere che risultano beneficiare esclusivamente della garanzia rilasciata dal Fondo Centrale;
- Intermediari Vigilati: gli importi esposti riguardano le esposizioni in essere che risultano beneficiare esclusivamente della garanzia rilasciata da Confidi Systema (ex Federfidi Lombarda);
- Altre garanzie ricevute: gli importi esposti riguardano le esposizioni in essere che risultano beneficiare esclusivamente di garanzie personali dirette rilasciate dai soci/titolari o da terzi garanti

Controgaranzie – garanzie rilasciate pro-quota:

Gli importi sono esposti al valore iniziale;

- Fondo di Garanzia per le PMI: fa riferimento alle garanzie ricevute dal Fondo Centrale;

- Intermediari Vigilati: fa riferimento alle garanzie ricevute da Confidi Systema che risultano cappate;
- Altre garanzie: ricevute è inerente le garanzie personali dirette ricevute dai soci/titolari o da terzi garanti. L'importo esposto non considera le esposizioni coperte anche da garanti enti (Fondo Centrale e Confidi Systema).

Si precisa che l'ammontare complessivo delle "altre garanzie ricevute" copre anche in parte le esposizioni garantite dal Fondo Centrale e da Confidi Systema. Tale importo complessivo, al valore iniziale, è pari ad euro 290.571.671. Il relativo valore al valore residuo è pari ad euro 91.214.033.

D.5 - Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate pro-quota - Garanzie finanziarie a prima richiesta	2.411		924	
- Altre garanzie finanziarie	3.719		382	
- Garanzie di natura commerciale	227		248	
Totale	6.357		1.554	

D.7 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie finanziarie a prima richiesta:	7.341		17.129
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/1996)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzia ricevute		24.470*	
B. Altre			
Altre garanzie finanziarie:	66.078		72.861
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/1996)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati		5.961**	
- Altre garanzia ricevute		51.748*	
B. Altre			
Garanzie di natura commerciale:			
A. Controgarantite			
B.			
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/1996)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzia ricevute			
B. Altre			
Totale	73.419	82.179	89.990

*Valore fideiussioni personali ricevute da soci sul residuo lordo

**Valore cappato controgarantito da Federfidi/Confidi Systema sul residuo lordo

D.8 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle contro-garanzie	Fondi accantonati
Garanzie finanziarie a prima richiesta:	89.395		118.684
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/1996)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati	8.135	1.918**	
- Altre garanzia ricevute	38.364	179.498*	
B. Altre	42.896		
Altre garanzie finanziarie:	234.697		175.578
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/1996)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati	89.824	10.062**	
- Altre garanzia ricevute	20.614	74.383*	
B. Altre	124.259		
Garanzie di natura commerciale:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/1996)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzia ricevute			
B. Altre			
Totale	324.092	265.861	294.262

* Valore fideiussioni personali ricevute da soci

** Valore captato controgarantito da Federfidi/Confidi Systema

D.9 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	altre	Controgarantite	altre	Controgarantite	altre
(A) Valore iniziale lordo	1.906.730	1.562.707	1.390.675	6.008.828		
(B) Variazioni in aumento						
b.1 trasferimenti da garanzie in bonis	17.031	19.613	26.856	22.640		
b.2 trasferimenti da altre garanzie deteriorate	636.774	752.988	1.451.486	1.274.323		18.000
b.3 altre variazioni in aumento	83.655	516.670	3.645.949	513.248		
(C) Variazioni in diminuzione						
c.1 uscite verso garanzie in bonis	21.147	10.613	32.569	10.770		
c.2 uscite verso altre garanzie deteriorate		7.842		76.086		
c.3 escussioni	551.700	363.571	570.621	673.892		
c.4 altre variazioni in diminuzione	704.158	194.772	666.699	4.093.634		9.000
(D) Valore lordo finale	1.367.185	2.275.180	5.245.077	2.964.657		9.000

D.10 - Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	altre	Controgarantite	altre	Controgarantite	altre
(A) valore lordo iniziale	3.914.665	1.552.852	3.886.615	3.969.311		9.000
(B) Variazioni in aumento:						
b.1 trasferimenti da garanzie in bonis	3.010.322	2.265.632	5.290.994	2.389.868		36.000
b.2 trasferimenti da altre garanzie in sofferenza		7.842		76.086		
b.3 altre variazioni in aumento	122.328	1.634.280	2.300.499	1.143.227		
(C) Variazioni in diminuzione						
c.1 uscite verso garanzie in bonis	2.606.820	2.062.467	3.488.300	1.438.160		18.000
c.2 uscite verso garanzie in sofferenza	636.774	752.988	1.451.486	1.274.323		18.000
c.3. escussioni	19.890	34.512	10.481	20.647		
c.4 altre variazioni in diminuzione	2.271.541	476.528	2.077.596	2.744.717		
(D) Valore lordo finale	1.512.290	2.134.111	4.450.245	2.100.645		9.000

D.11 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	altre	Controgarantite	altre	Controgarantite	altre
(A) valore lordo iniziale	27.207.846	12.044.960	54.906.426	22.108.087	9.000	3.098.250
(B) Variazioni in aumento:						
b.1 garanzie rilasciate	15.325.629	12.167.913	5.204.108	6.492.697		6.229.720
b.2 altre variazioni in aumento	4.151.993	12.696.468	11.110.209	18.273.671		18.000
(C) Variazioni in diminuzione						
c.1 garanzie non escusse	3.141.887	1.830.670	4.609.341	2.881.548	9.000	3.614.250
c.2 trasferimenti a garanzie deteriorate	3.027.353	2.285.245	5.317.851	2.412.507		36.000
c.3 altre variazioni in diminuzione	16.058.891	6.176.123	26.382.268	14.659.225		8.500
(D) Valore lordo finale	24.457.337	26.617.303	34.911.283	26.921.175		5.687.220

D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	20.739.670
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	3.051.688
B.2 altre variazioni in aumento	119.649
C. Variazioni in diminuzione	
C.1. riprese di valore da valutazione	
C.2 riprese di valore da incasso	587.584
C.3 cancellazioni	1.685.766
C.4 altre variazioni in diminuzione	
E. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	21.637.656

D.14 - Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	controgarantite	altre	controgaranzie	riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzia finanziarie - Garanzia di natura commerciale						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzia finanziarie - Garanzia di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro-quota - Garanzie finanziarie a prima richiesta	1.076.535	870.795	6.950			
- Altre garanzia finanziarie	436.794	523.211	144			
- Garanzia di natura commerciale		40.332				
Totale	1.513.330	1.434.339	7.094			

D.15 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro-quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
Agricoltura					4.559.816
Industria mineraria,energetica,petrolchimica e siderurgica					16.770.433
Edilizia					14.608.195
Fabbricazione di macchine e apparecchiature					5.866.090
Industria alimentare					3.580.380
Tessile					1.866.655
Altri prodotti industriali					6.008.848
Commercio all'ingrosso					8.736.495
Commercio al minuto					18.124.968
Settore alberghiero e della ristorazione					13.222.227
Servizi dei trasporti					17.662.287
Servizi di locazione immobiliare e ausiliari finanziari					5.459.358
Servizi connessi al trattamento dei rifiuti					595.482
Servizi sanitari					1.138.055
Altri servizi destinabili alla vendita					13.187.443
Totale					131.386.732

D. 16 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro-quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
Abruzzo					10.242
Campania					177.000
Emilia-Romagna					1.922.477
Friuli-Venezia Giulia					123.746
Lazio					68.031
Lombardia					136.393.092
Piemonte					417.872
Puglia					122.937
Sardegna					122.809
Sicilia					35.406
Toscana					17.394
Trentino-Alto-Adige					33.895
Veneto					1.216.807
Totale					140.661.708

D. 17 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanina	Garanzie rilasciate pro-quota
Agricoltura			137
Industria mineraria, energetica, petrolchimica e siderurgica			627
Edilizia			918
Fabbricazione di macchine e apparecchiature			254
Industria alimentare			140
Tessile			100
Altri prodotti industriali			289
Commercio all'ingrosso			351
Commercio al minuto			972
Settore alberghiero e della ristorazione			656
Servizi dei trasporti			805
Servizi di locazione immobiliare e ausiliari finanziari			145
Servizi connessi al trattamento dei rifiuti			13
Servizi sanitari			50
Altri servizi destinabili alla vendita			900
Totale			6.357

D. 18 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanina	Garanzie rilasciate pro-quota
Abruzzo			2
Campania			3
Emilia-Romagna			85
Friuli-Venezia Giulia			2
Lazio			1
Lombardia			6.181
Piemonte			8
Puglia			1
Sardegna			2
Sicilia			2
Toscana			2
Trentino-Alto-Adige			3
Veneto			65
Totale			6.357

D. 19 - Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	23.689	
B. Nuovi associati	1.187	
C. Associati cessati	273	
D. Esistenze finali	24.603	

A. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

Operatività non posta in essere.

B. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

Artfidi opera con Fondo Antiusura ex Legge 108/96 così come già dettagliatamente indicato nella Sezione 4 dello Stato patrimoniale.

C. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

Operatività non posta in essere.

D. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (“COVERED BOND”)

Operatività non posta in essere.

E. ALTRE ATTIVITÀ

Operatività non posta in essere.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nella presente sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dall'impresa.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Gli orientamenti strategici, in materia di erogazione delle garanzie, tengono conto dello scenario di riferimento, dello specifico contesto operativo, degli obiettivi di posizionamento, in termini soprattutto di volumi e di tipologia di clientela, dell'offerta di prodotti, in ragione del profilo di rischio e, quindi, delle perdite stimate e dei rendimenti attesi, dei livelli di copertura dei rischi perseguiti.

Gli strumenti di definizione degli aggregati e delle variabili ad essi associati (patrimoniali, economiche, finanziarie) sono il budget e le note operative.

Il principio di base è quello che l'assunzione dei rischi deve rispondere a criteri di sana e prudente gestione ed entro questa prospettiva vanno a collocarsi i criteri di selezione della clientela. A tal

proposito, la società effettua un monitoraggio sull'andamento delle garanzie erogate in funzione dell'orizzonte temporale (breve e medio lungo termine).

Artfidi Lombardia, al fine di mitigare il rischio in capo alla società, ricorre a forme di protezione attraverso la controgaranzia con altri soggetti operanti nel mercato della garanzia ed in particolare con Mediocredito Centrale, Federfidi Lombarda e, dal 2017 Finlombarda.

Le convenzioni ordinarie sottoscritte con il sistema bancario contemplano il limite massimo complessivo di garanzia di pari a € 500.000.

In considerazione del target di clientela verso cui il Confidi si rivolge, s'impone la necessità di contenere il limite massimo di garanzia rilasciata per ciascuna pratica, coerentemente alla necessità di credito del settore di operatività delle imprese artigiane. Fattori quali la mitigazione del rischio unico sono a nostro avviso poco rilevanti, perché fenomeni di aggregazione tra le imprese artigiane (tramite società controllate e/o collegate) risultano essere poco evidenti. In effetti quasi il 70% degli associati di Artfidi Lombardia hanno natura giuridica di ditta individuale o di società in nome collettivo.

Al riguardo, l'eventuale apertura verso realtà imprenditoriali, operanti in altri comparti economici o verso sistemi produttivi extraregionali, sarà tuttavia da interpretare nell'ottica di conseguire un maggior frazionamento/diversificazione del rischio rispetto a una totale concentrazione delle attività sul territorio lombardo, e non nello spirito di ridimensionare il rapporto con i sistemi imprenditoriali originari di riferimento.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di incorrere in perdite causate dall'inadempienza o dall'insolvenza della controparte ed in particolare dei soci aventi garanzie in essere.

In considerazione dell'attuale operatività del Confidi, la quale non prevede l'emissione di strumenti di raccolta del risparmio tra il pubblico, il requisito patrimoniale dell'attivo a rischio è fissato nella misura del 6% del patrimonio di vigilanza rispetto al totale delle garanzie rilasciate ponderate.

Data la centralità dell'attività di erogazione delle garanzie, Artfidi Lombardia adotta attente politiche di rilascio della garanzia, attuando specifici criteri di valutazione del merito creditizio, basati sull'analisi dei bilanci riclassificati ed eventualmente, sulla base della tipologia della domanda di finanziamento, degli indici economici, finanziari e patrimoniali.

Inoltre, la Società ha sensibilizzato i Responsabili di Filiale, gli Istruttori e i Comitati Tecnici Territoriali sugli elementi significativi necessari per una corretta valutazione del merito creditizio e per una maggiore omogeneità di comportamento nel rilascio delle garanzie.

Il rilascio di garanzie può essere legato a condizioni di subordine che, in via generale, possono operare in funzione delle seguenti finalità:

– assicurare che il rischio effettivo non sia superiore a quello deliberato a causa di mancate estinzioni di operazioni in corso di cui, nel caso, si chiede l'immediato rientro come condizione di accettazione del nuovo credito;

– assicurare il monitoraggio dell'andamento aziendale del cliente.

Le convenzioni sottoscritte con il sistema bancario prevedono adeguati flussi informativi, almeno trimestrali, tesi ad assicurare una corretta stima dei finanziamenti e dei rischi in essere (erogazioni del credito, ritardi o incagli, passaggi a sofferenza, estinzioni). Tali *report* permettono di valutare separatamente le pratiche a recupero e le pratiche *in bonis*.

Per quanto attiene la determinazione e il monitoraggio del rischio di credito nella fase di recupero, è importante sottolineare che essa si basa sulla individuazione di classi di pratiche omogenee per rischiosità e sulla previsione della percentuale di perdita associata ad ogni classe.

Nell'ambito di tale processo viene determinata la probabilità di perdita del portafoglio a recupero

operando nei seguenti termini:

- per ogni fase del recupero crediti, si stima la *performance* di recupero e la corrispondente probabilità di insuccesso ovvero la probabilità che la pratica passi alla fase di recupero successiva;
- per ogni fase di recupero crediti, si calcola la probabilità di perdita finale, ottenuta come prodotto delle probabilità di insuccesso della fase stessa e di tutte quelle successive.

2.1 Aspetti organizzativi

La funzione di risk management è gestita internamente ad Artfidi ed è incaricata di predisporre e portare a regime un modello per la gestione dei rischi connessi all'attività di concessione di garanzie al sistema bancario, nonché di proporre le relative politiche di copertura. Essa si compone di due operatori.

La funzione opera alle dipendenze del consiglio di amministrazione ed ha le seguenti responsabilità:

- supporto nella definizione di politiche di governo e gestione dei rischi, delle procedure di monitoraggio e nella valutazione di adeguatezza del processo di gestione dei rischi;
- definizione della mappatura dei rischi a cui la struttura risulta esposta, al fine di assicurare adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica;
- gestione periodica dei monitoraggi dei rischi identificati, in particolare quello del rischio di credito, quantificazione del capitale assorbito da ciascuna classe di rischio misurabile, controllo dei dati da comunicare in Banca d'Italia attraverso le segnalazioni di vigilanza;
- gestione degli stress test;
- stima del capitale interno assorbito, ossia di quello riferito a tutti i rischi identificati e misurabili, nell'ambito del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Nel corso dell'anno 2016 la misurazione del rischio di credito è stata svolta con frequenza mensile, utilizzando il metodo standardizzato semplificato previsto dalla circolare Banca d'Italia n° 216, 7° aggiornamento del 9.7.2007.

Nella conduzione del processo il risk manager, con l'ausilio dell'ufficio organizzazione amministrazione finanza, ha provveduto a riconciliare i dati di monitoraggio interno con quelli di segnalazione a banca d'Italia, al fine di verificare l'effettiva esposizione al rischio.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nel corso dell'anno 2016 il rischio di credito in capo ad Artfidi Lombardia è risultato altamente frazionato in quanto distribuito su un numero elevato di clienti/soci principalmente rappresentati da imprese al dettaglio (segmento retail).

Anche per il 2017 questa caratteristica sarà riconfermata poiché la politica di Artfidi è quella di concedere garanzie al credito in maniera la più frazionata possibile.

Tra gli strumenti di mitigazione del rischio di credito risultano anche le controgaranzie rilasciate da enti, in particolare quelle del Fondo Centrale di Garanzia.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Artfidi mantiene alta l'attenzione sulla quantificazione delle previsioni di perdita sulle garanzie rilasciate ed in particolar modo su quelle classificate ad inadempienza probabile ed in sofferenza. Questa azione ha comportato un sensibile incremento del fondo rischi. Inoltre in seguito all'incorporazione di Federfidi Lombarda in Confidi Systema e la conseguente liquidazione straordinaria di taluni portafogli, che nel bilancio 2016 ha provocato una rilevante sopravvenienza attiva, è stato costituito un ulteriore fondo rischi prudenziale che in futuro potrà contribuire alla copertura delle possibili perdite.

Le svalutazioni calcolate su tutto il portafoglio deteriorato (scaduto, deteriorato, inadempienze probabili e sofferenze), in un'ottica maggiormente prudentiale non tengono conto delle controgaranzie rilasciate dagli enti ed istituzioni riassicuratori.

In presenza di escussioni ad opera delle banche i crediti per cassa che si originano nei confronti dei clienti, sono svalutati al 100% delle posizioni escusse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita					22.169.795	22.169.795
2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3 Crediti verso banche					3.866.466	3.866.466
4 Crediti verso la clientela						
5 Attività finanziarie valutate al fair value						
6 Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 2016					26.036.261	26.036.261
Totale 2015					26.029.563	26.029.563

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore Specifiche	Rettifiche di valore Di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA:								
a) Sofferenze di cui: esposizioni oggetto di concessioni	12.362.681					12.362.681		0
b) Inadempienze probabili - di cui: oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate – di cui: oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate – di cui: oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate – di cui: oggetto di concessioni								
Totale A	12.362.681					12.362.681		0
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:								
a) Deteriorate	22.206.391					7.648.576		14.557.815
b) Non deteriorate					129.035.366		1.626.400	127.408.966
Totale B	22.206.391				129.035.366	7.648.576	1.626.400	141.966.781
Totale (A+B)	34.569.072				129.035.366	20.011.257	1.626.400	141.966.781

Le esposizioni riportate nella precedente tabella comprendono anche impegni ad erogare garanzie per complessivi euro 10.580.048.

Si precisa che nella voce a) deteriorate delle esposizioni fuori Bilancio l'importo di Euro 22.206.391 è da considerarsi così ripartito:

- Esposizioni scadute deteriorate Euro 3.853.039;
- Esposizioni Inadempienze probabili Euro 6.480.252;
- Esposizioni a sofferenza Euro 11.873.100;

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore Specifiche	Rettifiche di valore Di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA:								
f) Sofferenze								
g) di cui: esposizioni oggetto di concessioni;								
h) Inadempienze probabili -								
di cui: oggetto di concessioni;								
i) Esposizioni scadute deteriorate – di cui: oggetto di concessioni ;								
j) Esposizioni scadute non deteriorate – di cui: oggetto di concessioni;								
k) Altre esposizioni non deteriorate – di cui: oggetto di concessioni					26.036.261			26.036.261
Totale A					26.036.261			26.036.261
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:								
l) Deteriorate								
m) Non deteriorate								
Totale B					0			0
Totale (A+B)					26.036.261			26.036.261

2.3 Classificazione delle esposizioni in base al rating

Artfidi non ha ad oggi sviluppato un sistema strutturato di analisi e affidamento della clientela in base a rating.

Convenzionalmente tutta la clientela è collocata tra i soggetti privi di rating, anche se la pluriennale esperienza degli operatori è in grado di condurre analisi volte a segmentare la clientela in

classi di rating interno. Ad oggi il rischio di credito viene misurato ancora come standardizzato e semplificato.

E' intenzione della società l'avvio a decorrere dall'anno 2017 di un processo di rating esterno in collaborazione con un operatore specializzato.

3. *Concentrazione del credito*

L'escussione delle garanzie ad opera delle banche genera un'esposizione per cassa nei confronti della clientela di importo lordo pari a € 12.362.681. Come già esplicitato in altre parti della presente nota integrativa il predetto importo è interamente svalutato.

Nella tabella che segue è esposta la concentrazione dell'esposizione lorda per cassa.

3.1. *Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa per settore di attività economica della controparte.*

Settore	Importo	N. di finanziamenti
Imprese produttive	4.826.847	194
Famiglie consumatrici		
Associazioni tra imprese non finanziarie		
Imprese di assicurazione		
Mediatori agenti e consulenti di assicurazione		
Imprese controllate dalle Amministrazioni locali		
Imprese controllate da altre Amministrazioni pubbliche	18.578	1
Unità o società con 20 o più addetti	74.089	4
Unità o società con + di 5 e meno di 20 addetti	96.242	5
Società con meno di 20 addetti	3.656.234	193
Istituti ed enti con finalità di assist., beneficenza, ecc		
Artigiani	2.197.375	161
Altre famiglie produttrici	1.493.316	113
Totale	12.362.681	671

3.2 *Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa per area geografica della controparte.*

AREA	Importo Esposizione	N. Finanziamenti
ISOLE	38.379	2
SUD	106.521	3
NORD EST	194.368	16
NORD OVEST	12.023.413	650
CENTRO		
Totale	12.362.681	671

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie fuori bilancio per settore di attività economica della controparte.

Settore	Importo	N. Di Finanziamenti
Imprese produttive	48.387.533	1.443
Famiglie consumatrici	506.841	34
Associazioni tra imprese non finanziarie	23.609	1
Imprese di assicurazione		
Mediatori agenti e consulenti di assicurazione		
Imprese controllate dalle Amministrazioni locali		
Imprese controllate da altre Amministrazioni pubbliche		
Unità o società con 20 o più addetti	1.355.524	40
Unità o società con + di 5 e meno di 20 addetti	1.894.856	69
Società con meno di 20 addetti	42.290.699	1.827
Istituti ed enti con finalità di assist., beneficenza, ecc	164.062	6
Artigiani	26.026.514	1.833
Altre famiglie produttrici	19.353.350	1.103
Altre finanziarie	658.720	1
Totale	140.661.708	6.357

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie fuori bilancio per area geografica della controparte.

AREA	Importo Esposizione	N. Finanziamenti
ISOLE	158.214	4
SUD	367.968	5
NORD EST	1.374.448	70
NORD OVEST	138.733.441	6.274
CENTRO	27.637	4
Totale	140.661.708	6.357

Le tabelle sopraesposte 3.1 e 3.2 si riferiscono all'esposizioni lorde comprese di incagli e sofferenze di firma e al netto degli impegni e delle sofferenze di cassa.

3.3 Grandi esposizioni.

A motivo della polverizzazione del credito della nostra clientela, riteniamo non vi siano posizioni individuali o di gruppo che possano essere definite grandi rischi, in quanto nessuna posizione supera il limite del 25% del patrimonio di vigilanza

Al 31/12/2016 risulta un solo grande rischio da segnalare (gruppo Ubi) per un importo nominale di euro 5.038.469 e ponderato di euro 2.813.236. Esso risulta superiore al 10% del patrimonio di vigilanza ma inferiore al 25%.

PATRIMONIO DI VIGILANZA 31/12/2016	€ 15.407.144
LIMITE 10%	€ 1.540.714
LIMITE 25%	€ 3.851.786
TOT. GRANDI RISCHI PONDERATI	€ 2.813.236
ECEDENZA	€ 1.038.550

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito.

Artfidi effettua la misurazione del rischio di credito secondo metodologie standardizzate

3.2 RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato comprende diverse categorie di rischio per le quali il Confidi determina le potenziali perdite a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi d'interesse, corsi azionari, corsi obbligazionari, ecc.).

Le politiche di misurazione e gestione dei rischi di mercato di Artfidi Lombardia vanno considerate nel quadro di una generale politica di investimento della liquidità aziendale in un portafoglio di proprietà rappresentato prevalentemente da titoli di Stato (obbligazioni di emittenti pubblici italiani), titoli emessi da intermediari vigilati di diritto italiano o gestioni patrimoniali in fondi comuni d'investimento, adatti ad assicurare, all'interno delle linee di sviluppo dell'attività individuate dai vertici aziendali, un profilo di rischio contenuto e coerente con le finalità della Società. Parallelamente alla definizione di *asset allocation* prudenziali, Artfidi procede alla valutazione dell'esposizione ai rischi di mercato attraverso l'analisi relativa all'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari.

La Società intende dotarsi di adeguati supporti in grado di migliorare ulteriormente la gestione del profilo di rischio assunto nell'attività di investimento, con l'obiettivo di assicurare un adeguato bilanciamento delle combinazioni rischio/rendimento dei titoli in questione.

Le recenti turbolenze finanziarie evidenziano come anche l'investimento in titoli del debito pubblico ed in obbligazioni bancarie non sia un investimento privo di rischio. A questo proposito le dimensioni di Artfidi sono tali da non poter far altro che subire le fluttuazioni di mercato, dato che la solvibilità degli emittenti dipende da fattori su cui la società non è minimamente in grado di intervenire.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse si può ritenere moderatamente rilevante per il Confidi, in quanto legato prevalentemente ai rendimenti variabili insiti nel portafoglio di proprietà e nei depositi bancari. La peculiarità della struttura finanziaria, infatti, non dà origine a significative fluttuazioni nei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 fino a 5 anni	Da oltre 5 fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	3.295.334	3.636.316	4.101.781	-	5.361.252	6.010.628	3.663.787	-
1.1 Titoli di debito	48.429	3.636.316	4.101.781		2.662.020	6.010.628	3.011.388	
1.2 Crediti	3.246.905						652.399	
1.3 Altre attività					2.699.232			
2 Passività	24.790			-	-		-	-
2.1 Debiti	24.790							
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3 Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
1. Aspetti generali

Si definisce “rischio di prezzo” quello collegato alle fluttuazioni dei prezzi di acquisto dei principali fattori produttivi necessari per lo svolgimento dell’attività. In tal senso si precisa che l’attività di intermediazione di Artfidi non prevedendo il ricorso al mercato del credito o alla raccolta di risparmio, per tutto il 2016 non ha manifestato un’esposizione al “rischio di prezzo” (essendo stato questo limitato soltanto agli stipendi e ai costi di funzionamento).

Più evidente è il rischio di prezzo legato al corso dei titoli in cui Artfidi alloca la propria liquidità. Le fortissime fluttuazioni nel corso dei titoli durante gli anni recenti mettono in evidenza come le predette fluttuazioni possano influenzare notevolmente la capacità di Artfidi di svolgere la propria attività di rilascio di garanzie.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

E' assente poiché l'intera operatività avviene in Italia e l'attività di investimento ha luogo in titoli dell'area Euro.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo riguarda il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, o da eventi esterni; in particolare, rientrano in tale tipologia le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali.

In tale contesto, il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni della Società, dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti della Società (processo di erogazione delle garanzie; processo di monitoraggio e recupero crediti). Le peculiarità operative di Artfidi limitano la presenza di alcune tra le principali famiglie di rischio operativo generalmente individuate per gli intermediari finanziari. A titolo esemplificativo, la contenuta operatività in contanti riduce notevolmente sia il rischio di errore che il rischio di frode. Risulta, invece, presente il rischio connesso alla presenza di attività affidate in *outsourcing*. Artfidi, al fine di disciplinare le modalità con cui deve avviare e gestire l'esternalizzazione di una prestazione, si è dotata di una policy di esternalizzazione e di contratti specifici con le funzioni in *outsourcing* che contengono l'evidenza dei presidi e dei controlli adottati per la verifica delle attività esternalizzate.

Inoltre risultano presenti in Artfidi i referenti interni di tali funzioni esternalizzate nominati dal consiglio di amministrazione. Essi, nel corso del 2016 hanno eseguito le verifiche sull'attività condotta dai fornitori con lo scopo di accertare l'adeguatezza dei servizi offerti. Le risultanze dei monitoraggi condotti sono state portate alla conoscenza dei vertici aziendali attraverso apposite relazioni.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Artfidi, per via della peculiare attività esercitata, che consiste nel rilascio di garanzie destinate ad essere escusse dal sistema bancario nel momento in cui uno dei soci non onora i patti relativi ai rapporti di finanziamento con le banche, deve necessariamente investire le proprie eccedenze di liquidità in attività finanziarie caratterizzate da un basso livello di rischio/rendimento.

Ne consegue che Artfidi investa la propria liquidità in attività finanziarie che si caratterizzano per un variegato profilo temporale. La liquidità è in parte generata dalla gestione corrente, ed in parte da passività finanziarie. Di seguito è esposta una tabella che evidenzia la distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato			1.781		1.096.561	676.307	1.161.055	900.000	1.850.000	10.800.000	
A.2 Altri titoli di debito	125			151	625.138	193.617	7.942	795.000	150.000		
A.3 Finanziamenti	3.246.905							2.699.232		652.399	
A.4 Altre attività	2.700.541										
Passività											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela	24.790										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate				300.088	454.652	619.864	1.164.097	5.104.782			
C.6 Garanzie finanziarie ricevute						408.103	200.078	1.249.347	107.605		

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nella gestione del patrimonio Artfidi persegue obiettivi di prudenza, consci del fatto che la solidità patrimoniale è fattore di vitale importanza nell'attività di rilascio di garanzie. La nozione di patrimonio utilizzata nella documentazione di bilancio fa sempre ed esclusivamente riferimento al patrimonio netto contabile desumibile dallo stato patrimoniale. Poiché tale patrimonio è ricavabile come differenza tra l'ammontare dell'attivo e delle passività propriamente dette (debiti), se ne deduce che lo stesso presenta un'entità pari ad € 16.495.279, comprendendo in tale valore anche il risultato d'esercizio.

La contropartita di tale patrimonio è rappresentata dall'investimento in strumenti finanziari, ed in immobili. Astraendo dalla gestione degli immobili, che sono strumentali per l'esercizio dell'attività e che non sono gravati né da mutui né da ipoteche né da gravami di altra natura, la gestione della componente finanziaria del patrimonio è curata direttamente dall'azienda investendo in via prevalente, ma non esclusiva, in titoli di stato.

I regolamenti dei singoli processi per la misurazione dei rischi sono predisposti dall'addetto al Risk Management che redige una relazione per gli organi di governance e per l'Internal Audit.

Quest'ultimo effettua, a sua volta, il controllo sull'adeguatezza dei procedimenti operativi posti in essere ed emette la sua relazione. Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esaminato le relazioni, approva i criteri per la gestione dei rischi, i processi di misurazione, l'attività per l'applicazione dei regolamenti ed individua le unità organizzative responsabili.

La pubblicazione delle informazioni di sintesi avviene mediante il nostro sito internet: www.artfidi.it.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il patrimonio dell'impresa, come appare dallo stato patrimoniale e dal prospetto relativo alle variazioni di patrimonio netto, si compone di quanto indicato nella tabella che segue:

Voci/Valori	Importo 2016	Importo 2015
1.Capitale	10.825.628	9.752.988
2.Sovraprezzi d'emissione	605.676	567.589
3.Riserve - di utili		
a) legale;	2.338.134	2.624.576
b) statutaria;		
c) azioni proprie;		
d) altre		
4.(Azioni proprie)		0
5.Riserva da valutazione		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.825.454	2.205.553
Attività materiali	330.000	330.000
Attività immateriali		
Copertura investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Differenze di cambio		
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Leggi speciali di rivalutazione		
Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6.Strumenti di capitale		
7.Utile (perdita) d'esercizio	570.385	(286.494)

Le riserve sono costituite da utili d'esercizio realizzati negli anni precedenti e dall'accantonamento di contributi in conto capitale. L'entità delle riserve accoglie in diminuzione l'entità delle perdite portate a nuovo degli esercizi 2007 e 2008 dovute alla transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS.

Si ricorda come tali risultati negativi d'esercizio siano dovuti all'aver attribuito la competenza economica legata al corrispettivo percepito per la garanzia rilasciata, alla durata del finanziamento.

Pertanto ricavi che in precedenza all'adozione degli IAS IFRS erano attribuiti ad un unico esercizio, sono ora attribuiti a molti esercizi, con la conseguenza che l'impatto reddituale di tale commissione si è spalmato su più anni.

La riserva da valutazione è stata costituita in virtù della rivalutazione monetaria prevista dal d.l. 185/2008 e si riferisce con segno positivo ed in misura pari a € 330.000 al maggior valore – esclusivamente civilistico e non fiscale – attribuito ai fabbricati di Brescia e Sarezzo in cui Artfidi opera. Tale maggior valore è stato iscritto nel bilancio dell'esercizio chiusosi il 31.12.2008. Alla

medesima riserva è attribuita la variazione positiva relativa alla valutazione dei titoli al *fair value* manifestatasi nel corso dell'anno 2016.

Non sono presenti riserve costituite in sede di prima applicazione degli IAS, per effetto della valutazione al "costo presunto" (*deemed cost*) delle immobilizzazioni. In virtù delle specifiche leggi in materia di società cooperative e di consorzi di garanzia collettiva fidi tutte le riserve sono indivisibili tra i soci.

4.1.2.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Totale 2016		Totale 2015	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.523.525		1.979.719	
2. Titoli di capitale				
3. Quote di OICR	201.047		166.160	
4. Finanziamenti	100.882		59.673	
Totale	1.825.454		2.205.553	

4.1.2.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote OICR	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	1.979.719	0	166.160	59.673
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair val.			34.887	51.209
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative: da deterioramento da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzione di <i>fair value</i>	305.929			
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	150.265			
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	1.523.525		201.047	100.882

4.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1. Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nelle Tabelle di cui al punto 4.2.1.2 si è data la rappresentazione del Patrimonio sia secondo le disposizioni di Vigilanza della circolare n°216/1996 (Patrimonio di Vigilanza), per allinearsi alle segnalazioni di Vigilanza riferite al 31/12/2016, sia secondo quelle della circolare numero 288/2015 (Fondi Propri), per allinearsi alle nuove Istruzioni di bilancio degli Intermediari Finanziari.

Patrimonio di Vigilanza:

1. Patrimonio di base

Il Patrimonio di Base è composto dal capitale sociale, dal sovrapprezzo di emissione, dalle Riserve, dal risultato d'esercizio dedotti delle immobilizzazioni immateriali

2. Patrimonio supplementare

Il Patrimonio supplementare risulta composto dalla Riserva di rivalutazione dell'immobile, dalle riserve positive di valutazione dei titoli posseduti diminuite dei filtri prudenziali

Fondi Propri

1. Capitale primario di classe 1 (Common equity tier 1-CET1)

Il capitale primario di classe 1 è composto dal capitale sociale, dal sovrapprezzo, dalle riserve, con l'eccezione della porzione di riserva di valutazione correlata all'immobile nostra sede.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1-AT1)

Il patrimonio di Artfidi non espone dati attribuibili alla categoria Additional Tier 1

3. Capitale di classe 2 (Tier 2-T2)

Fanno parte del capitale di classe 2 la riserva da rivalutazione dell'immobile e alcune riserve da valutazione dei titoli posseduti.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella che segue è esposta la quantificazione del patrimonio di vigilanza suddiviso tra patrimonio di base e patrimonio supplementare, in coerenza con le segnalazioni di Vigilanza eseguite al 31/12/2016

	Totale 2016	Totale 2015
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	14.339.823	12.658.659
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	10.406	5.826
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)		
D. Elementi da dedurre del patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (Tier 1) (C-D)	14.329.417	12.652.833
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		2.535.553
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	1.077.727	1.267.777
H Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	1.077.727	1.267.777
I. Elementi da dedurre del patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H-I)	1.077.727	1.267.777
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
N Patrimonio di vigilanza (E+L+M)	15.407.144	13.920.610
O. Patrimonio di terzo livello (Tier 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3(N+O)	15.407.144	13.920.610

Per maggiore trasparenza e per adeguarsi ai nuovi schemi di bilancio previsti si è ritenuto opportuno esporre la composizione dei Fondi Propri al 31/12/2016 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente

	Totale 2016	Totale 2015
A. Capitale primario di classe 1 Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	16.165.276	14.864.213
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-14.922	-8.776
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	16.150.354	14.855.437
D. Elementi da dedurre dal CET1	-10.406	-177.723
E. Regime transitorio-impatto su CET1 (+/-)	-730.181	-1.151.436
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C-D +/- E)	15.409.767	13.526.278
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1- AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G – H +/-I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	530.091	826.666
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M – N +/- O)	530.091	826.666
Q. Totale fondi propri (F +L + P)	15.939.858	14.352.944

4.2.2. Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'attività a rischio cui deve corrispondere un adeguato livello di patrimonio netto sono rappresentate in via esclusiva dalle garanzie rilasciate. Tale rischio trova mitigazione nelle controgaranzie ricevute da Mediocredito Centrale. Dall'anno 2016 non è più operativa la controgaranzia di Federfidi.

Artfidi opera rilasciando garanzie solo a soggetti adeguatamente selezionati e tenendo sempre presente l'entità massima dell'esposizione raggiungibile per effetto del patrimonio.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Di seguito si espone la tabella che evidenzia il rapporto tra attività a rischio e coefficienti di vigilanza. Anche in questo caso la Tabella risulta coerente con la segnalazione di Vigilanza relativa al 31/12/2016

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	172.779.231	173.632.425	120.209.147	127.386.906
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			7.212.549	7.643.214
B.2 Rischi di mercato			0	0
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			491.621	501.044
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali				
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			128.404.465	135.704.244
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			11,16%	9,32%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,00%	10,26%

Per maggiore trasparenza e per adeguarsi ai nuovi schemi di bilancio previsti si è ritenuto opportuno esporre i valori inerenti le attività di rischio e i coefficienti di vigilanza calcolati applicando i metodi previsti dalla circolare n° 288/2015 di Banca d' Italia.

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	172.779.231	173.632.425	98.357.946	107.423.804
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			5.901.477	6.445.428
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				0
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base			684.630	626.933
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali				
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			109.770.724	117.830.894
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			14,04%	11,48%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			14,04%	11,48%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,52%	12,18%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Una conseguenza particolarmente rilevante introdotta dagli IAS è che il risultato reddituale iscritto nel conto economico non coincide, di norma, con la variazione del patrimonio netto nell'esercizio di riferimento.

Tale divergenza origina dalla circostanza che taluni proventi ed oneri (ad esempio, le plus/minusvalenze derivanti dalla valutazione di talune categorie di attività) non vengono imputati al conto economico, ma direttamente a riserve di utili, ossia al patrimonio netto.

Il risultato corrispondente alla somma algebrica del reddito d'esercizio e dei proventi ed oneri imputati direttamente al patrimonio netto intervenuta nel singolo esercizio viene definito dai principi contabili internazionali *comprehensive income* (o reddito potenzialmente prodotto nell'esercizio). Esso misura la variazione complessiva del patrimonio netto intervenuta nel singolo esercizio, al netto di quella originata direttamente dai rapporti con i soci (emissione di nuove azioni,

restituzioni di azioni, pagamenti di dividendi, conversione di obbligazioni). Concettualmente il significato del *comprehensive income* è chiaro. Le variazioni del patrimonio possono infatti avere origine non solo dai risultati conseguiti dalle diverse aree di business, ma anche da eventi esterni all'azienda. Gli effetti di tali variazioni non si traducono necessariamente in variazioni del reddito contabile, ma modificano il valore economico del patrimonio e quindi vanno sommati al reddito contabile per misurare la performance dell'anno: ossia per stabilire se rispetto all'anno precedente il valore dell'azienda sia diminuito.

Nel caso specifico di Artfidi Lombardia i soli elementi dell'attivo patrimoniale per i quali si è scelta

– perché obbligatoria – la valorizzazione al *fair value* sono le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Altri elementi dell'attivo in grado di influenzare la redditività complessiva sono le immobilizzazioni ed in particolare gli immobili di proprietà. Poiché tali immobili ubicati a Brescia e Sarezzo sono già stati oggetto di rivalutazione alla fine del 2008 in virtù del d.l. 185/2008 il consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere inalterata la loro valutazione il cui criterio di iscrizione coincide con il costo storico rivalutato.

Altro elemento potenzialmente in grado di influenzare una variazione nella redditività complessiva potrebbe essere rappresentato dal rapporto con le società partecipate e segnatamente con quelle che gestiscono attività immobiliari quali Artimmobiliare Srl di Brescia e Immobiliare Artigiana di Lodi.

Le quote di tali società sono iscritte al costo, in virtù del fatto che l'entità della porzione di capitale detenuta in ambedue le società non è di livello tale da poter essere definita partecipazione.

Si riporta il prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposte sul reddito	Importo netto
10	Utile (perdita) d'esercizio			570.385
20	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
30	Attività materiali			
40	Attività immateriali			
50	Piani a benefici definiti			
60	Attività non correnti in via di dismissione			
70	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
80	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
90	Copertura di investimenti esteri:			
100	a) variazioni di <i>fair value</i> ;			(380.099)
110	b) rigiro a conto economico;			
120	c) altre variazioni			
130	Differenze di cambio:			
140	a) variazioni di <i>fair value</i> ;			
150	b) rigiro a conto economico;			
160	c) altre variazioni			
170	Copertura dei flussi finanziari:			
180	a) variazioni di <i>fair value</i> ;			
190	b) rigiro a conto economico;			
200	c) altre variazioni			
210	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
220	a) variazioni di <i>fair value</i> ;			
230	b) <i>rigiro a conto economico</i>			
240	- <i>rettifiche da deterioramento</i>			
250	- <i>utili/perdite da realizzo</i>			
260	c) altre variazioni			
270	Attività non correnti in via di dismissione			
280	a) variazioni di <i>fair value</i> ;			
290	b) rigiro a conto economico			
300	c) altre variazioni			
310	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
320	a) variazioni di <i>fair value</i> ;			
330	b) <i>rigiro a conto economico</i>			
340	- <i>rettifiche da deterioramento</i>			
350	- <i>utili/perdite da realizzo</i>			
360	c) altre variazioni			
370	Totale altre componenti reddituali			
140	Redditività complessiva (Voce 10+130)			190.286



Unione Artigiani
e Imprese Lodi

70°
1945-2015

*La nostra Storia
al servizio del Futuro.*



www.unioneartigiani.lo.it

Relazione Annuale del collegio sindacale all'assemblea art. 2429 2° c. del codice civile

All'assemblea dei soci di ARTFIDI LOMBARDIA S.c.a.r.l.

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del C.C. in quanto la società ha conferito l'incarico del controllo contabile ad una Società di Revisione, denominata Analisi srl iscritta nel registro istituito presso il ministero ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile .

Il bilancio chiuso al 31.12.2016 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 e del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 si dichiara la piena conformità a tutti i principi contabili internazionali , si sono tenuti in considerazione inoltre anche i nuovi documenti sull'applicazione in Italia dei principi contabili IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale (unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio), evidenzia una utile di esercizio pari a euro 570.385, e si riassume nei seguenti valori.

ATTIVITÀ	€ 30.822.859
PASSIVITÀ	€ 30.252.474
Patrimonio Netto	€ 16.495.277
Utile di esercizio	€ 570.385
Garanzie e impegni rilasciate	€ 140.661.709

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Commissioni nette	€ 2.670.372
Margine interessi (diff interessi attivi e pass.)	€ 513.913
Rettifiche di valori ed accantonamenti	€ (1.740.908)
Altri Proventi ed oneri di gestione	€ 1.875.721
Spese amministrative e del personale	€ (2.699.382)
Imposte sul reddito	€ (49.331)
Utile	€ 570.385

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ora Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Informazioni sull'attività e operazioni di maggior rilievo

Con periodicità trimestrale abbiamo ottenuto dagli Amministratori, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Adeguatezza della struttura organizzativa

Per quanto di nostra competenza abbiamo verificato e vigilato, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa della Società di Revisione e con incontri e raccolta di informazioni da tutti i responsabili delle funzioni di controllo, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Fidi e dei Comitati Esecutivi ed ha effettuato i prescritti controlli periodici.

Sistema di controllo interno e sistema amministrativo

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di Revisione, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo abbiamo constatato:

- l'esistenza di una buona organizzazione contabile,

La società ha impartito adeguate istruzioni operative alle unità locali operative in modo da disporre delle informazioni necessarie per la redazione del bilancio e per la gestione delle attività del gruppo.

Riunioni Società di Revisione

Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Operazioni Atipiche

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali

Rilievi del Revisore

Nella relazione della società di revisione non sono stati evidenziati rilievi e richiami di informativa.

Denunce al Collegio

Non sono pervenute esposti o denunce ex art. 2408 c.c.

Controlli

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta sia nelle riunioni del Collegio sia assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a quelle dei Comitati Fidi e dei Comitati Esecutivi. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente

relazione.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c

Principali voci di bilancio

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, che il bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale, e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa e nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Non vi sono state deroghe a quanto dispongono gli articoli da 2423bis a 2426 del codice civile; In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli amministratori osserviamo quanto segue:

Artfidi ha scelto di collocare tutte le proprie attività finanziarie tra quelle disponibili per la vendita, in virtù del fatto che i valori mobiliari devono poter essere venduti in caso di necessità.

Criteri di iscrizione

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri e proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie rappresentate da titoli obbligazionari emessi da governi, banche, istituzioni finanziarie, società quotate, azioni e fondi comuni di investimento, polizze assicurative.

Criteri di valutazione

Si dichiara che la prima valutazione di tali titoli è avvenuta al valore di borsa, come previsto dall'IFRS 1.

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria vengono valutati secondo il valore di mercato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le variazioni che si manifestano nei prezzi di mercato delle attività finanziarie sono iscritte in apposita riserva di valutazione dello stato patrimoniale.

Al 31.12.2016 le attività finanziarie al fair value disponibili alla vendita avevano un valore pari ad €. 24.870.336.

Riguardo alla situazione patrimoniale abbiamo verificato in particolare che:

CREDITI

- I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente concordato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39).

Fondi Tfr

- Fondi Tfr: in base allo IAS 19 si intendono con tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa, predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, ecc). Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Rientrano tra questi ultimi anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro che alla fine dell'anno ammonta ad € 622.526.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono stati iscritti in bilancio, con il nostro accordo, in base al principio della competenza temporale;

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate tramite quote annuali di ammortamento, le quali risultano calcolate sulla scorta delle aliquote fiscali, in quanto ritenute congrue rispetto alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Le attività materiali sono pari a €. 1.679.036

Altre Voci

- i debiti sono espressi al loro valore nominale;
- gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto dei principi della competenza temporale;
- I criteri indicati alle voci precedenti appaiono tecnicamente corretti e conformi alla legge.

Fiscalità

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritti alla voce 120 lettera a) dello Stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 lettera a) dello Stato patrimoniale passivo e del patrimonio netto.

Al 31.12.2016 il saldo evidenzia una differenza di € 66.068, data da attività fiscali correnti in misura pari a € 47.826 e passività fiscali pari a € 113.894.

Capitale Sociale e Riserve

- Il Capitale sociale di €. 10.825.628; rappresenta l'aggregato delle quote sociali, in questo esercizio si è incrementato di €. 1.072.640 in parte per un contributo della Regione Lombardia di Euro 650.650 ed in parte per la ordinaria attività di ammissione nuovi soci.
- le riserve ammontano a un totale di €. 5.727.718 e sono composte dalla riserva per sovrapprezzo di emissione, in misura pari ad € 605.676, dalle riserve, in misura pari a € 2.338.134 e dalla riserva da rivalutazione, in misura pari ad € 2.155.454 e nel documento contabile sono state dettagliate.
- Il Patrimonio Netto al 31.12.2016 è pari a Euro 16.495.277.

Si evidenziano le garanzie rilasciate che sono pari a €. 140.661.709.

Per maggiore chiarezza in riferimento alle Garanzie ricevute si precisa che la controgaranzia con

Medio Credito Centrale è di Euro 4.008.228 è con il confidi di secondo grado ex Federfidi Lombarda è in essere un plafond con tetto massimo di Euro 2.320.710. Da segnalare che nel corso di quest'anno si è avviata la controgaranzia con Finlombarda che prevede per il confidi un importo cappato pari a Euro 914.862.

Si specifica che la società, nel determinare le previsioni di perdita sul portafoglio in bonis e deteriorato, non considera le controgaranzie ricevute, e manterrà tale impostazione anche per il futuro. Pertanto le percentuali di svalutazione risultano applicate sempre sui valori pieni delle esposizioni in essere.

Questo processo risulta applicato anche alle esposizioni contro garantite dal Medio credito Centrale. Il collegio sindacale approva la politica prudenziale attuata dalla società.

- Per il conto economico possiamo dichiarare di aver verificato che i costi e i ricavi iscritti sono documentati e regolarmente contabilizzati secondo i principi di competenza.

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento dei crediti

si riferiscono alle svalutazioni dei crediti che si aprono nei confronti dei soci a seguito dell'escussione della garanzia Artfidi da parte delle banche. Esse sono pari ad € 1.731.132. Lo scorso anno tale valore era pari ad € 1.279.465

Le rettifiche di valore netto per il deterioramento di altre operazioni finanziarie consistono in valore congegnato rappresentativo della quantificazione del rischio correlato a garanzie su crediti che le banche definiscono incagliati.

La società per il bilancio al 31.12.2016 ha applicato una percentuale del 100% di accantonamento per tutte le pratiche definite in sofferenza di cassa, per meglio rappresentare prudenzialmente il patrimonio di vigilanza.

Il collegio Sindacale ha monitorato costantemente l'evoluzione del deterioramento dei crediti nel corso del 2016.

Continuità aziendale

Durante l'anno il collegio ha monitorato costantemente il Patrimonio di Vigilanza, controllando i parametri di rischio imposti dalla Banca d'Italia.

Il collegio sulla base dei riscontri e dei controlli effettuati dichiara che non risultano elementi che possano mettere in dubbio la sussistenza del presupposto di continuità aziendale.

Conclusioni

Il collegio sindacale ritiene doveroso ringraziare gli amministratori e tutto il personale addetto all'amministrazione per la collaborazione prestata nel corso delle compiute verifiche sindacali che lo ha agevolato nell'opera di controllo imposta dalla legge.

Il collegio sindacale sostanzialmente condivide le valutazioni fornite in merito ai risultati di esercizio e, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016, così come redatto dagli Amministratori.

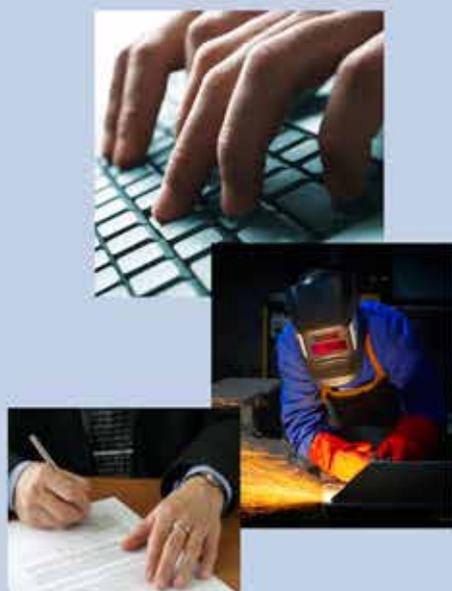
Il COLLEGIO SINDACALE
Mondello Pasqualino - Presidente
Orazi Marco - Sindaco Effettivo
Zucchetti Giuseppe - Sindaco Effettivo

ACAI

Associazione Cristiana Artigiani Italiani

I NOSTRI SERVIZI

per l'impresa



Ambiente e sicurezza
Credito e finanza
Fisco e tributi
Formazione
Gestione contabilità
Gestione paghe
Internazionalizzazione
Lavoro e protezione sociale
Qualità e certificazione
Studi e ricerche
Urbanistica e territorio

LE NOSTRE SEDI

MILANO E PROVINCIA:

BAREGGIO Piazza Cavour, 31 - tel. 02 90276482
CARUGATE Via Battisti, 41 - tel. 02 9252258
CORSICO Piazza Giovanni XXII - tel. 02 26168500
GORGONZOLA Via Restelli, 40 - tel. 0226168540
MELEGNANO Viale Lombardia, 3 - tel. 02 26168560
MILANO - Nord Via Brofferio, 10 - tel. 02 26168580
MILANO - Est Via Giacosa, 1 - tel. 02 26168520
MILANO - Sud Via Ripamonti, 66 - tel. 02 261686601
MILANO - Ovest Via Russoli, 1 - tel. 02 861466
PADERNO DUGNANO Via Pogliani, 12 - tel. 02 26168600
RHO Via Magenta, 77 - tel. 02 26168620
SESTO S. GIOVANNI Via Gorizia, 6 - tel. 02 26168640

MONZA E BRIANZA:

ARCORE Via Roma, 27 - tel 039 6882431
CESANO MADERNO Via Conciliazione, 20/A - tel. 0362 506714
LAZZATE Via Vittorio Veneto, 44 - tel. 02 96320498
LENTATE sul Seveso Via Aureggi, 47 - tel. 0362 560951
MEDA Via Orsini, 56 - tel. 0362 73295
MONZA Via Vittorio Emanuele, 52 - tel. 0399051555
PAINA di GIUSSANO Piazza Nazario Sauro, 2 - tel. 0362 860184
SEVESO Via Mezzera, 16 - tel. 0362 505851 - 509945
VAREDO Via Como, 20 - tel. 0362 580236



ACAI Associazione Cristiana Artigiani Italiani - Centro Provinciale di Milano
www.acaimilano.it - info@acaimi.it



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

Ai soci della
ARTFIDI LOMBARDIA S.c.r.l.
Via Cefalonia, 66
25124 Brescia

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Artfidi Lombardia S.c.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs.n.38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15, nonché alle disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime

contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

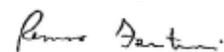
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Artfidi Lombardia S.c.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15, nonché alle disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione la cui responsabilità compete agli amministratori della Artfidi Lombardia S.c.r.l., con il bilancio d'esercizio della Artfidi Lombardia S.c.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Artfidi Lombardia S.c.r.l. al 31 dicembre 2016.

Analisi S.p.A.



Renzo Fantini
(Socio)

Reggio Emilia, 31 marzo 2017

ANALISI SpA

Via Barilli, 5/1 - 42124 Reggio Emilia | T. +39 0522 271516 - F. +39 0522 230612 | segreteria@analisi.it
CF - PI - Registro Imprese di Reggio Emilia 01459840359 - Capitale sociale € 200.000 int. versato

www.analisi.it

Certificato IT01/0509

Il sistema di gestione per la qualità di

ARTFIDI LOMBARDIA S.c.r.l.

Sede Principale:
Via Cefalonia, 66 - 25124 BRESCIA - Italia

è stato verificato ed è risultato conforme ai requisiti di

ISO 9001 / UNI EN ISO 9001:2008

Scopo della certificazione:

**Erogazione di garanzia collettiva per l'agevolazione
del credito bancario agli associati.**

Settori EA: 32

Questo certificato è valido dal 29/11/2016 fino al 15/09/2018.
La validità è subordinata all'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica.
Rev. 10, Certificata dal 29/11/2001.

Ulteriori informazioni riguardanti lo scopo del certificato e l'applicabilità dei requisiti
ISO 9001:2008 possono essere ottenuti consultando l'organizzazione.

La certificazione è estesa ai siti riportati nell'allegato 1
al presente certificato costituito da 2 pagine.

Autorizzato da
Paola Santarelli



SGS ITALIA S.p.A.
Via Caldera, 21 - 20153 MILANO - Italy
t + 39 02 73 93 1 f +39 02 70 10 94 89 www.sgs.com

Pagina 1 di 2



This document is a Web version of SGS certificate for electronic use exclusively. It shall only be available by clicking on SGS Certification Mark which has been posted on Your website. It shall not be printed in anyway. This document is copyright protected. No content or appearance may be reproduced without the express written permission of SGS. Any misuse, alteration, forgery or falsification is unlawful.



ARTFIDI LOMBARDIA S.c.r.l.

ISO 9001 / UNI EN ISO 9001:2008

Rev. 10



Unità Locali:

- Via Sant'Antonino 5 - 24122 BERGAMO - Italia
- Via G. Di Vittorio, 36 - 26013 Crema (CR) - Italia
- Via Maspero, 8/10 - 21100 VARESE - Italia
- Via Lago Maggiore, 2 - 26900 LODI - Italia
- Via Russoli, 1 - 20143 MILANO - Italia
- Via Ripamonti, 66 - 20141 MILANO - Italia



This document is a Web version of SGS certificate for electronic use exclusively. It shall only be available by clicking on SGS Certification Mark which has been posted on Your website. It shall not be printed in anyway. This document is copyright protected. No content or appearance may be reproduced without the express written permission of SGS. Any misuse, alteration, forgery or falsification is unlawful.

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE SECONDA

Roma - Sabato, 18 marzo 2017

Si pubblica il martedì,
il giovedì e il sabato

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

Le inserzioni da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale possono essere inviate per posta all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Ufficio inserzioni G.U. in Via Salaria, 691 - 00138 Roma; in caso di pagamento in contanti, carta di credito o assegno circolare intestato all'Istituto, le inserzioni possono essere consegnate a mano direttamente al punto vendita dell'Istituto in Piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma. L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere preventivamente versato sul c/c bancario intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. presso il Banco di Sardegna, Via Boncompagni 6 - 00187 Roma (IBAN IT64 H010 1503 2000 0007 0502 181) oppure sul c/c postale n. 16715047 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Roma.

AVVISO

ASSEMBLEA GENERALE DI ARTFIDI LOMBARDIA s.c.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione di Artfidi Lombardia s.c.r.l., convoca l'Assemblea Generale ordinaria dei soci, presso la sala riunioni in via Cefalonia n. 66 Brescia per Giovedì 27 Aprile 2017 alle ore 11, in prima convocazione, e

Venerdì 28 Aprile 2017 alle ore 18,30

in seconda convocazione.

Al fine di tenere l'Assemblea Generale sono convocate le seguenti assemblee parziali:

- a) L'Assemblea parziale ordinaria di Brescia per eleggere n° 35 delegati è convocata presso la sala riunioni di via Cefalonia n° 66 a Brescia per lunedì 17 aprile alle ore 11, in prima convocazione, e martedì 18 aprile alle ore 18,30 in seconda convocazione;
- b) L'Assemblea parziale ordinaria di Crema per eleggere n° 5 delegati è convocata presso la sala riunioni di via G. di Vittorio n° 36 a Crema per martedì 18 aprile alle ore 11, in prima convocazione, e mercoledì 19 aprile alle ore 19,00 in seconda convocazione;
- c) L'Assemblea parziale ordinaria di Lodi per eleggere n° 3 delegati è convocata presso l'unità locale di Lodi in via Lago Maggiore n° 2 per martedì 18 aprile alle ore 12, in prima convocazione, e mercoledì 19 aprile alle ore 17,30 in seconda convocazione.
- d) L'Assemblea parziale ordinaria di Milano per eleggere n° 5 delegati è convocata presso l'unità locale di Milano in via Russoli n° 1 per martedì 18 aprile alle ore 13, in prima convocazione, e mercoledì 19 aprile alle ore 15,00 in seconda convocazione.
- e) L'Assemblea parziale ordinaria di Varese per eleggere n° 1 delegati è convocata presso l'unità locale di Varese in via Maspero n° 8/10 per martedì 18 aprile alle ore 14, in prima convocazione, e mercoledì 19 aprile alle ore 12,00 in seconda convocazione.

In discussione il seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 redatto dal Consiglio di Amministrazione e delibere conseguenti, lettura Relazione del Collegio Sindacale e delibere conseguenti;
- 2) Elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci;
- 3) Ratifica regolamento interno;
- 4) Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
BATTISTA MOSTARDA

Brescia 13 Marzo 2017

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA GENERALE DEI SOCI IN SECONDA CONVOCAZIONE

L'anno duemiladiciassette, il giorno 28 del mese di aprile alle ore 18.30 presso la Sala Riunioni della sede in Via Cefalonia n. 66 a Brescia, previo avviso, a norma dell'art. 20 dello Statuto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 marzo 2017 e affissione per quindici giorni consecutivi dell'avviso contenente anche l'ordine del giorno nei locali della sede e delle unità locali di Crema, Milano, Lodi e Varese, si è riunita l'Assemblea Ordinaria Generale dei Soci di Artfidi Lombardia s.c. a r.l. in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione fissata per il 27 aprile 2017 alle ore 11.00 per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 redatto dal Consiglio di Amministrazione e delibere conseguenti, lettura Relazione del Collegio Sindacale e delibere conseguenti;
- 2) Elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci;
- 3) Ratifica regolamento interno;
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti in proprio o per delega i delegati delle assemblee parziali di Brescia, Crema, Milano, Lodi e Varese.

Sono altresì presenti il Presidente del Collegio Sindacale Pasqualino Mondello e il sindaco effettivo Giuseppe Zucchetti.

Assume la Presidenza dell'assemblea ordinaria generale, a norma dello Statuto il Presidente Battista Mostarda che designa a fungere da Segretario il Sig. Gabrielli Francesco.

Il Presidente constatata e fatta constatare la regolare convocazione dell'assemblea, ricorda che la disciplina dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale è regolata, in quanto compatibili, dalle disposizioni contenute negli articoli 19, 20, 24, 25 del D.Lgs. 385/1993 (TUB) per effetto del rinvio previsto dall'art. 110 del medesimo decreto, dal decreto 517/98 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e dalle Istruzioni di vigilanza.

I riscontri effettuati in ordine alla quota di capitale sottoscritta direttamente dai singoli soci hanno evidenziato che non figurano nella compagine sociale soci con partecipazioni superiori al 5 per cento e che nessun partecipante al capitale rientra nell'applicazione degli artt. 19, 20, 24 e 25 e pertanto dichiara l'odierna assemblea validamente costituita e atta la stessa a deliberare sull'indicato ordine del giorno.

Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente, Battista Mostarda, chiede come si sono espresse le assemblee territoriali. Riportando quanto espresso nelle rispettive assemblee i delegati, all'unanimità approvano la Relazione sulla Gestione completa delle informazioni in merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016 e della relativa Nota Integrativa con un particolareggiato approfondimento nell'illustrazione delle principali variazioni degli aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico.

Inoltre, si evidenzia, che nel corso dell'anno è continuata la politica di svalutazioni e di rettifiche a fronte del deterioramento di attività finanziarie che ha portato ad iscrivere componenti negativi pari a € 1.731.122. La gestione dell'anno 2016 ha realizzato un'utile pari € 570.385. A tale risultato hanno contribuito le svalutazioni e gli accantonamenti prudenziali. Le imposte sono rappresentate dall'irap dell'esercizio e sono pari a € 49.331. Il rendiconto finanziario espone la variazione della cassa e delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'anno. La liquidità è influenzata positivamente da fattori quali l'ingresso di nuovi soci, le rettifiche di valore a fronte del deterioramento di attività finanziarie, le rettifiche di valore su beni materiali e immateriali.

E' altresì influenzata positivamente dalla vendita e dal rimborso di alcuni titoli avvenuto durante l'anno. Il conto economico evidenzia un miglioramento nel margine di intermediazione, che passa da € 2.920.295 a € 3.284.429. Gli altri proventi ed oneri di gestione ammontano ad € 1.875.721 e sono dati in massima parte dal ricavo straordinario rappresentato dalla liquidazione anticipata di una rilevante porzione delle controgaranzie rilasciate al nostro Confidi da Federfidi, quest'ultimo oggetto di incorporazione in Confidi Systema. Il Rag. Pasqualino Mondello, Presidente del Collegio Sindacale, legge la Relazione al Bilancio predisposta dal Collegio Sindacale, che presenta un'utile di esercizio pari a euro 570.385, e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVITÀ	€ 30.822.859
PASSIVITÀ	€ 30.252.474
Patrimonio Netto	€ 16.495.277
Utile di esercizio	€ 570.385
Garanzie e impegni rilasciate	€ 140.661.709

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Commissioni nette	€ 2.670.372
Margine interessi (diff. interessi attivi e pass.)	€ 513.913
Rettifiche di valori ed accantonamenti	€ (1.740.908)
Altri Proventi ed oneri di gestione	€ 1.875.721
Spese amministrative e del personale	€ (2.699.382)
Imposte sul reddito	€ (49.331)
Utile	€ 570.385

Si da quindi lettura della relazione al bilancio della società di revisione Analisi spa. La discussione procede con la richiesta di alcune precisazioni su alcune voci del bilancio. Infine interviene il Presidente, Battista Mostarda, affermando che il Bilancio che viene presentato ai Soci per l'approvazione, rappresenta un Confidi solido con una struttura competente per erogare dei servizi di qualità, finalizzati alla promozione e allo sviluppo delle Aziende artigiane operanti sul territorio regionale. Le partnership attivate con gli Istituti di Credito, la credibilità patrimoniale e il rating reputazionale di cui godiamo, le professionalità e le flessibilità del nostro staff atte a soddisfare le diverse esigenze finanziarie delle imprese associate, permettono al nostro Confidi ed ai suoi Soci di guardare al 2017 con fiducia. Questi risultati sono stati ottenuti mettendo a punto sistemi di valutazione che, senza rinunciare a completezza di informazioni e robustezza metodologica, esaltano il contributo valutativo dei nostri analisti frutto della loro esperienza e della conoscenza del tessuto imprenditoriale in cui opera l'azienda. Come consuetudine in questa occasione, il Presidente rivolge un doveroso ringraziamento a tutti coloro che ci affiancano in questa nostra attività e in particolare: a Regione Lombardia per il bando sulla capitalizzazione dei confidi, all'Associazione Artigiani di Brescia, Crema, Lodi e all'A.c.a.i. di Milano, Seveso e Varese per la costante collaborazione attraverso la quale quotidianamente si cerca di intervenire a sostegno delle nostre imprese. Con lo stesso spirito ringrazia il Collegio Sindacale, in particolare il sindaco uscente Dott. Marco Orazi, le società di consulenza esterna per l'impegno che hanno dato nel lavoro di controllo e di supporto all'attività degli Amministratori. Ricorda i nostri Amministratori e i componenti dei Comitati Tecnici Territoriali per l'intenso lavoro e il tanto tempo destinato al Confidi e agli Associati. Un particolare ringraziamento ai colleghi uscenti del Consiglio di Amministrazione Ferrari Luisella, Annamaria Gandolfi e Cristian Tacca. Infine, un vivo ringraziamento al Direttore generale, ai Responsabili delle unità locali e ai collaboratori vero propulsore del nostro Confidi a

cui va la gratitudine per la sensibilità e l'alta professionalità nel sostenere i Soci nel complesso e articolato rapporto tra banca e realtà imprenditoriale. Infine, a nome del Consiglio di Amministrazione, propone di approvare il presente bilancio destinando l'utile d'esercizio alla riserva legale. L'assemblea approva all'unanimità dei presenti il Bilancio al 31.12.2016 la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa così come presentata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale. Viene altresì approvato che il risultato d'esercizio di utile pari a Euro 570.385 destinandolo alla riserva legale.

Passando al secondo punto posto all'ordine del giorno l'assemblea a norma dell'articolo 29 dello statuto sociale elegge per i prossimi tre esercizi: per il Consiglio di Amministrazione i signori: Agliardi Bortolo – Buratti Luigi – Consonni Maria Pia – Crespiatico Marino Domenico – Maffeis Fulvio - Mattinzoli Enrico – Mauri Sandro - Mostarda Battista – Rocca Anna Rosa – Vidali Alberto e Villa Roberto. Per il Collegio Sindacale: Presidente del collegio Mondello Pasquale; sindaci effettivi: Irsonti Andrea e Zucchetti Giuseppe; sindaci supplenti: Perrotti Gianpaolo e Scaratti Luigi. Tutti gli eletti ringraziano per la fiducia e dichiarano di accettare la carica. Si riconferma, inoltre, l'ammontare dei precedenti compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Il Presidente passando al terzo punto posto all'ordine del giorno informa sulle modifiche apportate al regolamento interno, l'assemblea all'unanimità ratifica il regolamento interno vigente per la richiesta di garanzia.

Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea viene sciolta alle ore 19.20, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO
Francesco Gabrielli

IL PRESIDENTE
Battista Mostarda



Tassisti Artigiani Milanesi



TAM

l'associazione al servizio dei tassisti milanesi dal 1962



SINDACATO

- Giornalmente monitoriamo tutto ciò che riguarda la categoria, per essere sempre pronti nella difesa dei diritti dei tassisti.



CONTABILITA'

- Apertura della posizione inizio attività.
- Tenuta contabilità e dichiarazione redditi.
- Rimborso carburante.
- Consulenza fiscale, tributaria e gestione contenziosi.



TAXI DI SCORTA

- Offriamo il noleggio di auto sostitutive.
- La nostra flotta conta 3 Toyota Auris Hybrid.



SCUOLA TAXI

- Corsi di formazione tutte le sere per sostenere l'esame di iscrizione al ruolo conducenti (tassisti e/o autonoleggiatori).



LICENZE TAXI

- Offriamo il servizio di assistenza nella fase di trasferimento delle licenze.
- Abbiamo un data base continuamente aggiornato di chi desidera cedere e di chi desidera acquisire la licenza taxi.



ASSISTENZA LEGALE

- Offriamo ai tassisti soci il servizio di assistenza legale per la predisposizione di ricorsi difensivi contro verbali o provvedimenti ritenuti ingiusti.

TAM Tassisti Artigiani Milanesi

Via Russoli, 1 - 20143 Milano

tel. 02 861466 - www.taxitam.it - info@taxitam.it

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MOSTARDA BATTISTA	–	<i>Presidente</i>
CONSONNI MARIA PIA	–	<i>Vice Presidente Vicario</i>
CRESPIATICO MARINO DOMENICO	–	<i>Vice Presidente</i>
AGLIARDI BORTOLO	–	<i>Consigliere</i>
BURATTI LUIGI	–	<i>Consigliere</i>
MAFFEIS FULVIO	–	<i>Consigliere</i>
MATTINZOLI ENRICO	–	<i>Consigliere</i>
MAURI SANDRO	–	<i>Consigliere</i>
ROCCA ANNA ROSA	–	<i>Consigliere</i>
VIDALI ALBERTO	–	<i>Consigliere</i>
VILLA ROBERTO	–	<i>Consigliere</i>

COMITATO FIDI

MOSTARDA BATTISTA	–	<i>Presidente</i>
ROCCA ANNA ROSA	–	<i>Vice Presidente</i>
CONSONNI MARIA PIA	–	<i>Componente</i>
CRESPIATICO MARINO DOMENICO	–	<i>Componente</i>
GABRIELLI FRANCESCO	–	<i>Componente</i>

COLLEGIO SINDACALE

MONDELLO Rag. PASQUALINO	–	<i>Presidente</i>
IRSONTI Dott. ANDREA	–	<i>Sindaco Effettivo</i>
ZUCCHETTI Dott. GIUSEPPE	–	<i>Sindaco Effettivo</i>
PERROTTI Dott. GIANPAOLO	–	<i>Sindaco Supplente</i>
SCARATTI Rag. LUIGI	–	<i>Sindaco Supplente</i>

DIREZIONE

GABRIELLI FRANCESCO	–	<i>Direttore</i>
USSOLI GIACOMO	–	<i>Vice Direttore</i>

COMITATI TECNICI

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI BRESCIA

ROCCA ANNA ROSA	–	<i>Presidente</i>
TACCONI GIANFRANCO	–	<i>Vice Presidente</i>
BURATTI LUIGI	–	<i>Componente</i>
GANDOLFI ANNA MARIA	–	<i>Componente</i>
MOSTARDA BATTISTA	–	<i>Componente</i>
TONESI GIUSEPPE	–	<i>Componente</i>
USSOLI GIACOMO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI CREMA

CRESPIATICO MARINO DOMENICO	–	<i>Presidente</i>
TACCA CRISTIAN	–	<i>Vice Presidente</i>
GOLDANIGA ANDREA	–	<i>Componente</i>
MAGGI IVAN	–	<i>Componente</i>
PASQUINI STEFANO	–	<i>Componente</i>
VALOTA ANGELO PELLEGRINO	–	<i>Componente</i>
BANDINI LUCA	–	<i>Responsabile unità locale</i>

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI MILANO-SEVESO

SEVERGNINI CLAUDIO	–	<i>Presidente</i>
MAURI SANDRO	–	<i>Vice Presidente</i>
GIULIANI CLAUDIO	–	<i>Componente</i>
MAFFEIS FULVIO	–	<i>Componente</i>
BONACALZA ALESSANDRO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI LODI

CONSONNI MARIA PIA	–	<i>Presidente</i>
FERRARI LUISELLA	–	<i>Vice Presidente</i>
ANGELINI GIANPIETRO	–	<i>Componente</i>
MORONI ALESSANDRO	–	<i>Componente</i>
NOTARO MAURO	–	<i>Componente</i>
ZILLI CLARA	–	<i>Componente</i>
BELLOCCHIO MARIO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI VARESE

FILISSETTI ANGELO	–	<i>Presidente</i>
MARCELLINI CARLO	–	<i>Vice Presidente</i>
LIBRALLON MARINO	–	<i>Componente</i>
CUNATI FRANCO	–	<i>Componente</i>
SOPRANO EMANUELE TONINO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

COLLEGIO SINDACALE

ORGANISMO DI VIGILANZA D.LGS 231/2001

FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO E S.O.S.

GIUNTA ESECUTIVA

COMITATO FIDI

RISK MANAGEMENT

COMPLIANCE

REFERENTE INTERNO COMPLIANCE

Attività in outsourcing

Alta Direzione

INTERNAL AUDIT

REFERENTE INTERNO INTERNAL AUDIT

DIREZIONE

FUNZIONE IT

REFERENTE INTERNO FUNZIONE IT

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVE E FINANZA

UFFICIO SEGNALAZIONI

UFFICIO LEGALE

UFFICIO QUALITÀ
UFFICIO RECLAMI

SEGRETERIA GENERALE

UFFICIO CONTROGGARANZIE

Unità Locale LODI

Responsabile

COMITATO TECNICO

ISTRUTTORI E SEGRETERIA

Unità Locale CREMA

Responsabile

COMITATO TECNICO

ISTRUTTORI E SEGRETERIA

Unità Locale MILANO - SEVESO

Responsabile

COMITATO TECNICO

ISTRUTTORI E SEGRETERIA

Unità Locale BRESCIA

Responsabile

COMITATO TECNICO

ISTRUTTORI E SEGRETERIA

Unità Locale VARESE

Responsabile

C. TECN.

ISTRUTTORI E SEGRETERIA

Unità Locale BERGAMO

Responsabile

ISTRUTTORI E SEGRETERIA



VARESE

ACAI si

Associazione Cristiana Artigiani Italiani

SERVIZI INTEGRATI:

- Operazioni di credito attraverso la Cooperativa ARTFIDI LOMBARDIA
- Contabilità ordinaria e Contabilità semplificata
- Registrazione fatture acquisto e vendita per liquidazione dell'IVA e relative stampe dei registri
- Inserimento Prima Nota (cassa, banca, factoring e personale)
- Controllo schede contabili, Scritture di assestamento e Chiusure bilanci
- Compilazioni Modello Unico sia per le Società che per le Persone Fisiche
- Elaborazioni Studi di settore e CAF ACAI
- Compilazione Modelli 730, Patronato, Calcolo IMU e compilazione F24
- Servizio Paghe, Gestione rapporti con i dipendenti e adempimenti vari
- Sistri e Recupero Crediti
- Collaborazione con Studio Legale per riscossione crediti dei clienti insolventi
- Domande di Prestazioni dell'E.L.B.A.
- Assistenza nella creazione Siti Web e Servizio "I Soci per i Soci"
- Corso Antincendio, Corso Pronto Soccorso e corso Mulettisti
- Formazione Titolari d'Impresa e Formazione Dipendenti
- Legge 626: Controlli e Adempimenti
- Iscrizioni, Variazioni, Cancellazioni
- Albo Artigiani e Camera di Commercio, INAIL e INPS

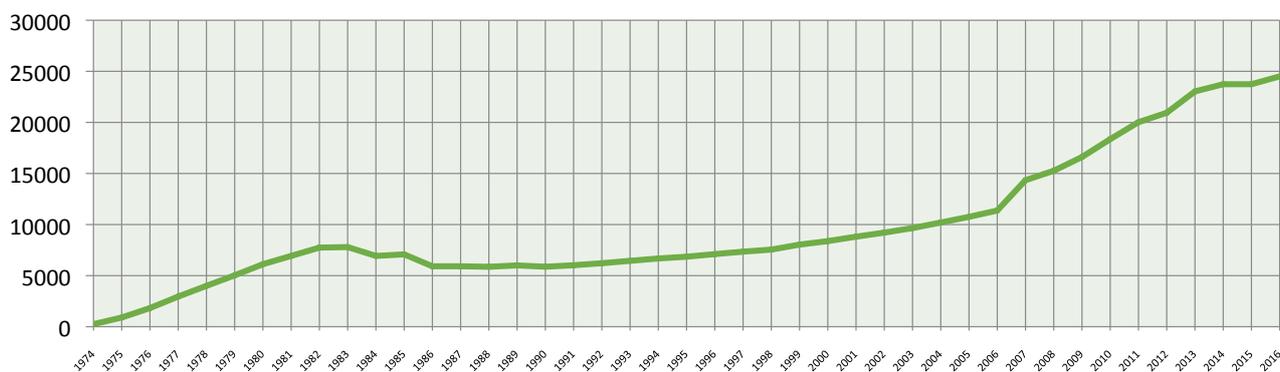
Associazione Cristiana Artigiani Italiani

Via Maspero, 8/10 – 21100 Varese (VA)

Tel. 0332/285088 – Email: acai@acai.net – segreteria@acaivarese.it

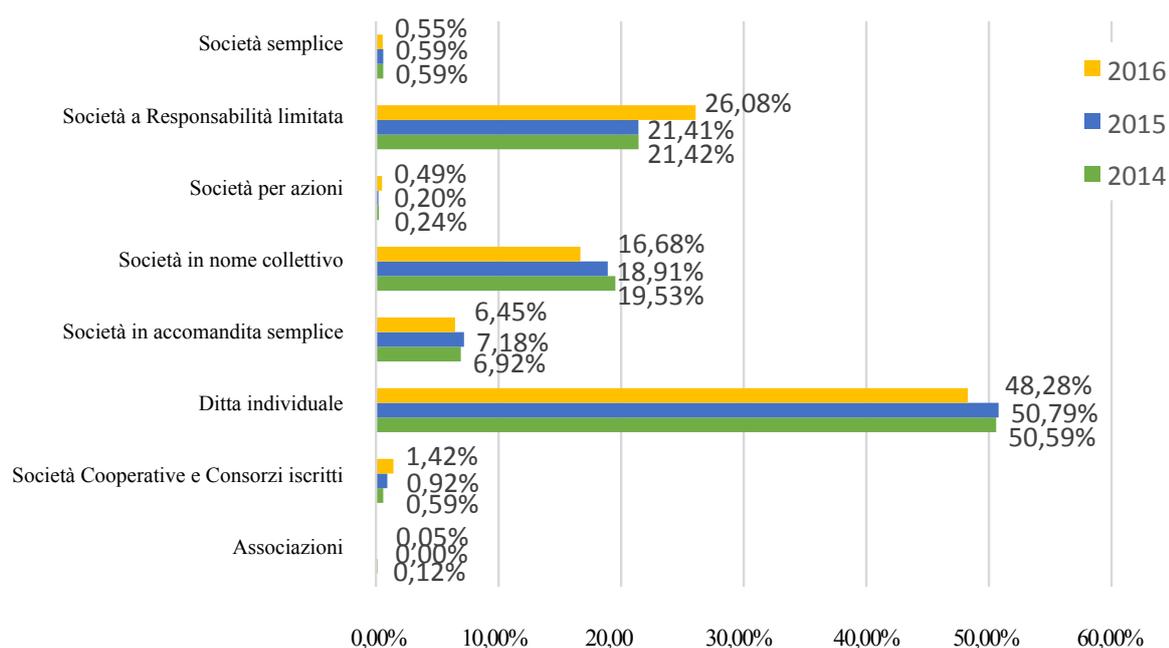
COMPENDIO GRAFICO

MOVIMENTO SOCI

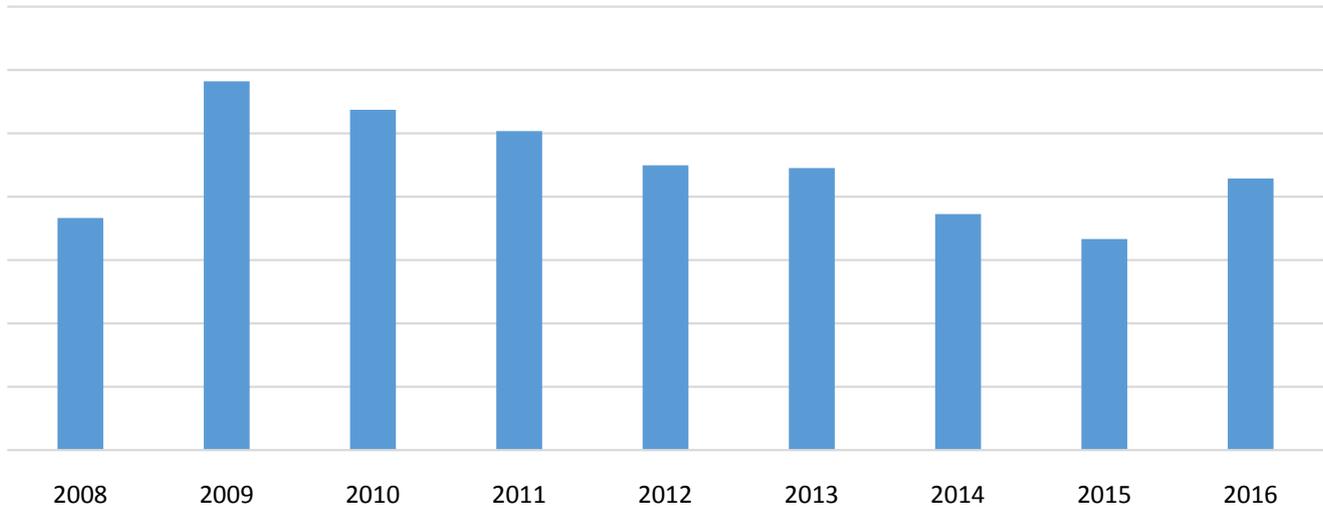


ANNO	NUMERO								
1974	249	1983	7.795	1992	6.217	2001	8.811	2010	18.359
1975	901	1984	6.931	1993	6.448	2002	9.209	2011	20.021
1976	1.825	1985	7.082	1994	6.679	2003	9.655	2012	20.943
1977	2.953	1986	5.916	1995	6.852	2004	10.198	2013	22.481
1978	4.000	1987	5.918	1996	7.107	2005	10.757	2014	23.034
1979	5.030	1988	5.866	1997	7.346	2006	11.371	2015	23.737
1980	6.119	1989	6.002	1998	7.549	2007	14.342	2016	24.506
1981	6.931	1990	5.872	1999	8.037	2008	15.264		
1982	7.745	1991	6.019	2000	8.381	2009	16.766		

TIPOLOGIA SOCIETÀ RICHIEDENTE IL FINANZIAMENTO

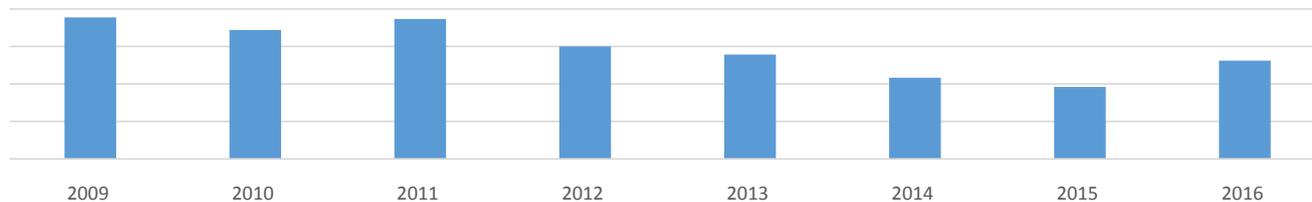


RICHIESTE DI FINANZIAMENTO



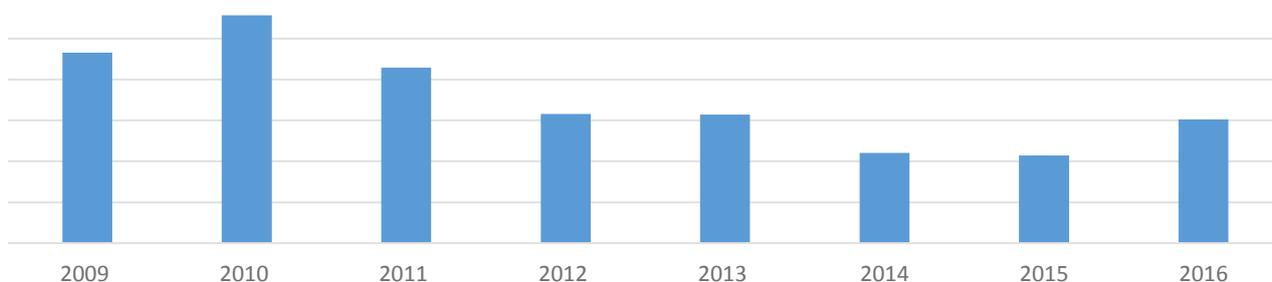
Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	%16/15	%16/14
GENNAIO	156	259	233	223	172	199	165	133	173	30,08%	4,85%
FEBBRAIO	182	262	261	281	223	226	208	142	209	47,18%	0,48%
MARZO	172	326	273	263	262	213	200	171	177	3,51%	-11,50%
APRILE	138	304	236	234	156	189	147	139	187	34,53%	27,21%
MAGGIO	143	255	256	254	201	196	185	141	224	58,87%	21,08%
GIUGNO	126	256	241	179	171	196	144	143	160	11,89%	11,11%
LUGLIO	195	283	247	246	227	216	210	142	190	33,80%	-9,52%
AGOSTO	28	10	11	24	15	12	11	7	25	257,14%	127,27%
SETTEMBRE	186	227	254	272	235	198	173	141	193	36,88%	11,56%
OTTOBRE	175	268	210	195	204	210	146	165	198	20,00%	35,62%
NOVEMBRE	176	240	259	206	222	194	154	156	248	58,97%	61,04%
DICEMBRE	155	221	205	141	160	177	120	186	160	-13,98%	33,33%
TOTALE	1832	2911	2686	2518	2248	2226	1863	1666	2144	28,69%	15,08%

FINANZIAMENTI DELIBERATI



CONSIGLIO COMITATO	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	%16/15
GENNAIO	11.523.949	14.135.280	16.681.908	10.076.190	12.498.658	8.841.268	7.582.369	9.327.630	23,02%
FEBBRAIO	17.865.884	16.324.138	19.176.910	13.306.867	13.591.780	10.793.496	7.622.819	12.975.912	70,22%
MARZO	22.451.720	14.254.354	19.749.444	17.305.329	13.649.295	11.743.630	9.632.668	12.687.305	31,71%
APRILE	17.484.400	14.074.294	15.900.089	10.178.141	11.233.951	11.434.562	9.235.245	9.929.141	7,51%
MAGGIO	18.498.798	14.133.831	17.433.857	13.792.711	11.809.270	10.217.653	7.983.228	14.947.369	87,23%
GIUGNO	14.252.191	19.323.289	13.232.093	12.012.008	13.054.158	6.978.838	9.269.199	11.580.384	24,93%
LUGLIO	15.002.166	19.826.762	17.195.877	18.459.280	12.986.054	11.668.085	10.350.865	12.871.234	24,35%
AGOSTO	8.490.000	562.914	1.949.419	599.761	323.900	539.137	395.000	2.408.221	509,68%
SETTEMBRE	13.807.532	14.711.439	20.033.857	16.594.186	13.788.687	10.732.997	7.112.600	11.016.114	54,88%
OTTOBRE	15.595.420	15.286.446	15.389.581	12.844.835	12.842.365	9.503.871	8.101.752	10.796.659	33,26%
NOVEMBRE	17.595.787	15.977.572	15.621.283	13.219.099	12.342.738	8.056.295	9.201.779	13.879.392	50,83%
DICEMBRE	16.111.383	13.264.436	14.251.149	11.670.677	11.093.128	7.786.023	9.537.372	8.688.025	-8,91%
TOTALE	188.679.230	171.874.755	186.615.467	150.059.084	139.213.984	108.295.855	96.024.896	131.107.386	63,53%

ANDAMENTO COMPLESSIVO GARANZIE APPROVATE



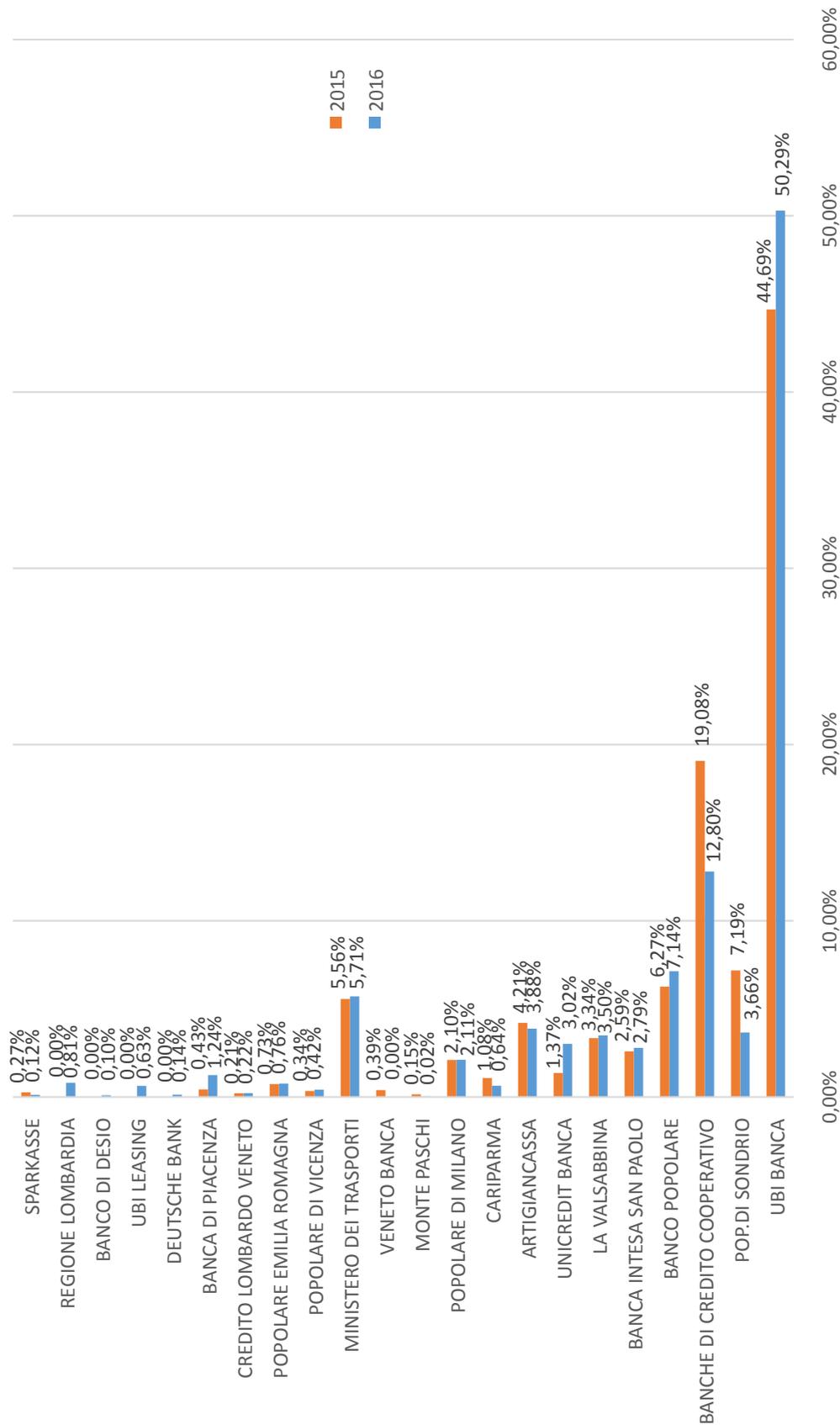
MESE	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	%16/15
GENNAIO	6.047.375	4.172.212	3.140.176	3.034.298	2.085.650	1.303.864	1.061.029	2.188.904	51,53%
FEBBRAIO	9.671.192	11.097.151	11.791.217	4.295.689	6.235.777	3.228.799	3.637.041	7.247.940	49,82%
MARZO	11.872.035	10.990.979	15.589.267	6.982.590	6.389.797	7.646.209	5.671.625	5.512.911	-2,88%
APRILE	10.436.650	10.425.962	7.936.535	6.264.927	8.141.880	4.222.095	3.471.439	5.104.901	32,00%
MAGGIO	10.258.935	8.726.624	5.688.004	6.171.039	4.999.708	4.118.396	3.402.885	4.967.864	31,50%
GIUGNO	8.286.116	8.092.018	6.483.132	5.473.248	6.170.777	3.156.749	3.355.014	4.507.300	25,56%
LUGLIO	7.179.154	9.211.671	5.730.861	8.032.440	5.161.574	5.255.979	5.507.093	4.430.523	-24,30%
AGOSTO	4.759.046	7.203.662	3.716.054	-	-	-	-	4.484.307	0,00%
SETTEMBRE	8.365.357	6.505.474	6.628.228	3.540.861	6.691.107	4.588.313	3.073.640	5.592.711	45,04%
OTTOBRE	4.072.876	11.697.502	7.541.455	8.503.764	5.545.799	2.731.328	3.356.939	4.767.612	29,59%
NOVEMBRE	2.949.710	13.336.525	5.951.561	4.938.620	4.099.488	3.743.736	4.925.999	4.531.891	-8,70%
DICEMBRE	9.258.275	9.913.794	5.607.742	5.890.230	7.294.212	4.158.002	5.400.861	7.102.625	23,96%

TOTALE	93.156.721	111.373.574	85.804.232	63.127.706	62.815.769	44.153.470	42.863.565	60.439.489	41,00%
---------------	-------------------	--------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	---------------

FINANZIAMENTI EROGATI PER ISTITUTO DI CREDITO

	ISTITUTI DI CREDITO	EROGAZIONI	OPERATIVITA'
1°	BANCO DI BRESCIA	24.606.678,46	29,66%
2°	POP.DI BERGAMO	12.191.453,57	14,70%
3°	BANCO POPOLARE	5.550.761,29	6,69%
4°	MINISTERO DEI TRASPORTI	4.648.000,00	5,60%
5°	VALLE CAMONICA	4.302.733,57	5,19%
6°	BANCA ARTIGIANCASSA	3.156.572,00	3,80%
7°	POP.DI SONDRIO	2.980.339,52	3,59%
8°	COOPERATIVA VALSABBINA	2.846.106,32	3,43%
9°	UNICREDIT	2.454.607,15	2,96%
10°	BANCA INTESA SAN PAOLO	2.269.476,80	2,74%
11°	POP.DI MILANO	1.720.016,01	2,07%
12°	C.C. BORGHETTO LODIGIANO	1.682.000,00	2,03%
13°	C.C. LAUDENSE	1.213.869,62	1,46%
14°	UBI BANCA	1.186.929,19	1,43%
15°	BANCA CREMASCA	1.070.652,64	1,29%
16°	BCC DI CARAVAGGIO ADDA E CREMASCO	1.027.000,00	1,24%
17°	BANCA DI PIACENZA	1.013.000,00	1,22%
18°	C.C. AGRO BRESCIANO	972.641,69	1,17%
19°	C.C. CENTROPADANA	927.000,00	1,12%
20°	C.C. DI BRESCIA	924.652,85	1,11%
21°	REGIONE LOMBARDIA	658.720,40	0,79%
22°	C.C. CARAVAGGIO	645.000,00	0,78%
23°	POP. EMILIA ROMAGNA	622.000,00	0,75%
24°	C.C. DI TREVIGLIO	578.000,00	0,70%
25°	CARIPARMA	520.000,00	0,63%
26°	UBI LEASING	514.581,00	0,62%
27°	BTL	342.000,00	0,41%
28°	CRA DEL GARDA	341.676,67	0,41%
29°	POPOLARE DI VICENZA	340.000,00	0,41%
30°	CREDITO BERGAMASCO	340.000,00	0,41%
31°	BCC OGLIO E SERIO	298.275,13	0,36%
32°	CREDITO LOMBARDO VENETO	180.000,00	0,22%
33°	CRA BEDIZZOLE TV	150.000,00	0,18%
34°	UBI - BANCA REGIONALE EUROPEA	140.000,00	0,17%
35°	DEUTSCHE BANK	110.000,00	0,13%
36°	SPARKASSE	100.000,00	0,12%
37°	C.R. ADAMELLO BRENTA	100.000,00	0,12%
38°	CRA PADANA	95.000,00	0,11%
39°	BANCO DI DESIO	80.000,00	0,10%
40°	CRA DI BINASCO	26.000,00	0,03%
41°	BCC BERGAMO E VALLI	20.000,00	0,02%
42°	MONTE PASCHI DI SIENA	15.000,00	0,02%
		82.960.743,88	

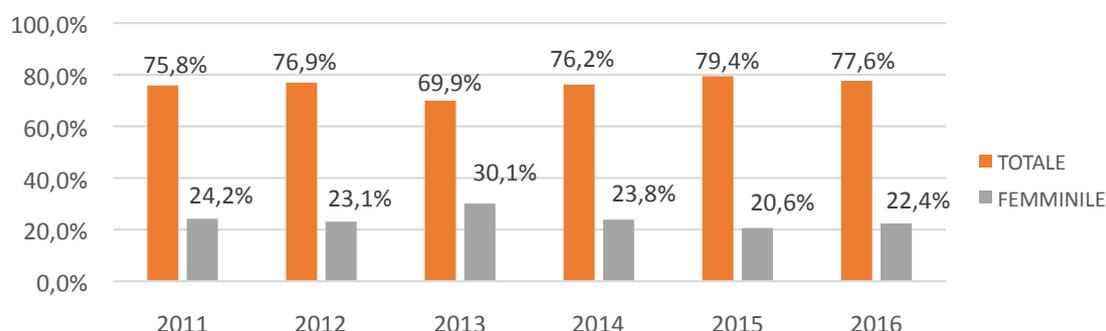
FINANZIAMENTI EROGATI PER GRUPPO BANCARIO



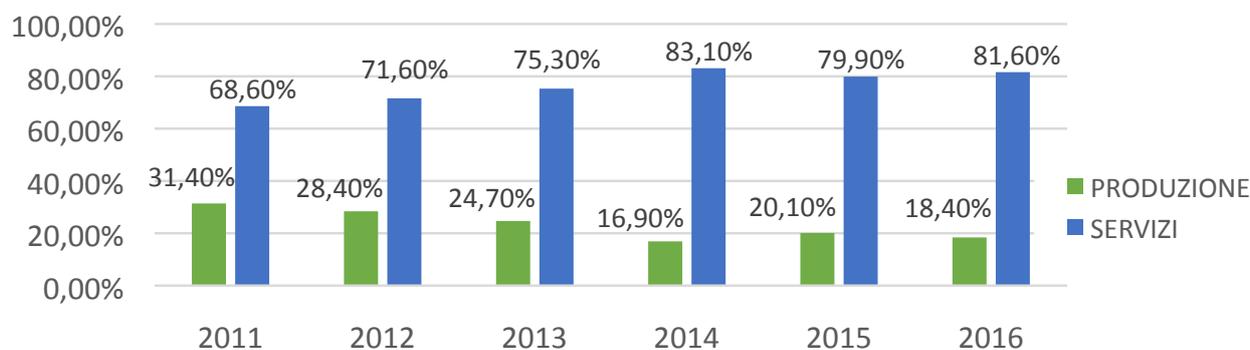
GARANZIE COLLETTIVE PER ISTITUTO DI CREDITO

ISTITUTI DI CREDITO	GARANTITO
BANCO DI BRESCIA	38.763.805,88
CREDITO BERGAMASCO	398.837,07
COOPERATIVA VALSABBINA	4.031.498,86
POP.DI BERGAMO	12.176.837,16
POP.DI SONDRIO	9.590.323,56
UNICREDIT	3.456.655,89
VALLE CAMONICA	4.859.187,18
BANCA INTESA BCI	4.489.317,35
C.C. AGRO BRESCIANO	1.541.082,73
C.C. COLLI MORENICI	1.423.427,82
BANCO POPOLARE	12.301.706,72
C.C. DI BRESCIA	2.631.350,98
M.TE PASCHI SIENA	602.175,53
C.R. BORGO SAN GIACOMO	162.515,12
CRA PADANA	738.490,94
C. C. BEDIZZOLE TV	363.327,24
BTL	1.317.198,29
POP. COMMERCIO INDUSTRIA	763.286,51
BANCA ARTIGIANCASSA	3.350.840,93
POP.DI MILANO	2.602.933,69
C.C. BASSO SEBINO	12.018,26
MANTOVANBANCA 1896	3.536,08
BANCA NAZ. LAVORO	574.780,27
BANCA REGIONALE EUROPEA	70.089,93
CREDITO PADANO	39.755,54
B.C.C. ADAMELLO BRENTA	180.989,24
B.C.C. OGLIO E SERIO	731.163,18
VENETO BANCA	867.540,14
MINISTERO DEI TRASPORTI	5.053.500,00
UBI LEASING	860.503,22
CRA DI BINASCO	12.603,57
BANCA CREMASCA	2.623.282,38
BCC DELL'ADDA E CREMASCO	4.150.806,29
BANCA DI PIACENZA	1.692.615,27
POP. EMILIA ROMAGNA	709.580,85
BANCO DI DESIO	369.223,48
B.C.C. GIUDICARIE VALSABBIA	94.734,75
B.C.C. DOVERA E POSTINO	85.628,39
B.C.C. GHISALBA	
B.C.C. DI TREVIGLIO	1.015.483,71
CARIPARMA	2.381.015,66
B.C.C. BERGAMO E VALLI	46.606,95
C.C. LAUDENSE	4.270.354,40
SPARKASSE	430.947,10
B.C.C. CENTROPADANA	1.763.365,70
C.C. BORGHETTO LODIGIANO	4.270.354,40
CREDITO EMILIANO	
DEUTSCHE BANK	242.563,01
B.C.C. CARAVAGGIO	804.081,20
POPOLARE DI VICENZA	664.719,37
B.C.C DI CANTU'	
B.C.C. VEROLAVECCHIA	
B.C.C. BARLASSINA	51.828,37
BANCA DI LEGNANO	54.928,87
CREDITO LOMBARDO VENETO	180.737,76
CREDITO VALTELLINESE	84140,26
POPOLARE DI NOVARA	
REGIONE LOMBARDIA	658.720,40
BCC BUSTO GARFOLDO E BUGUGGIATE	44.710,38
TOTALE	140.661.707,83

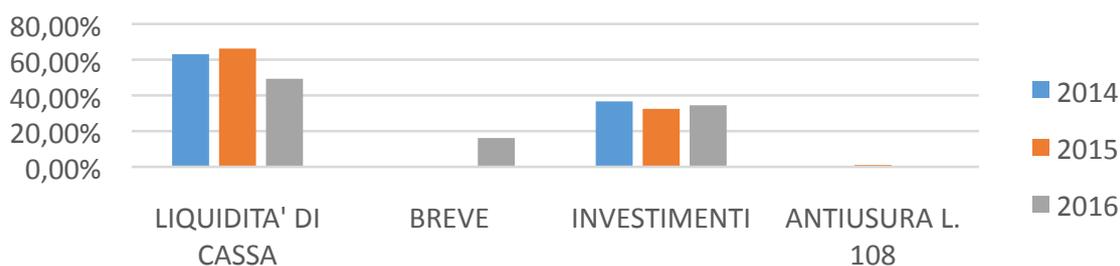
RICHIESTE FINANZIAMENTO DA AZIENDE CON LEGALE RAPPRESENTANTE FEMMINILE



RICHIESTE FINANZIAMENTO DA AZIENDE DI PRODUZIONE/SERVIZI



TIPOLOGIA RICHIESTE DI FINANZIAMENTO EROGATE

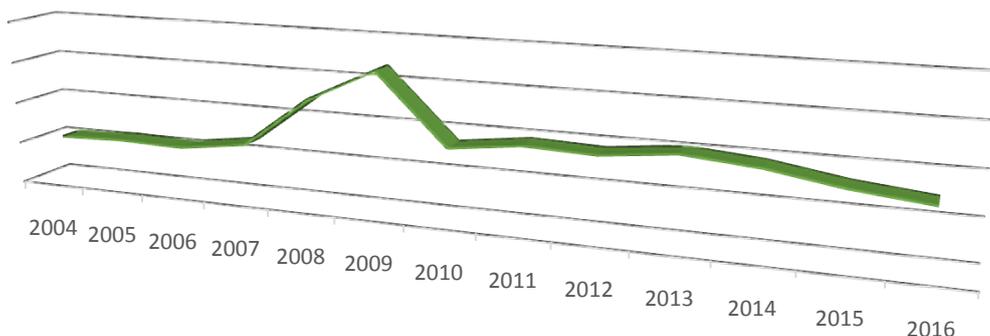


ARTFIDI LOMBARDIA SCRL			
	2014	2015	2016
LIQUIDITA' DI CASSA	63,06%	66,24%	49,31%
BREVE	0,00%	0,24%	16,15%
INVESTIMENTI	36,65%	32,47%	34,48%
ANTIUSURA L.108	0,29%	1,05%	0,06%

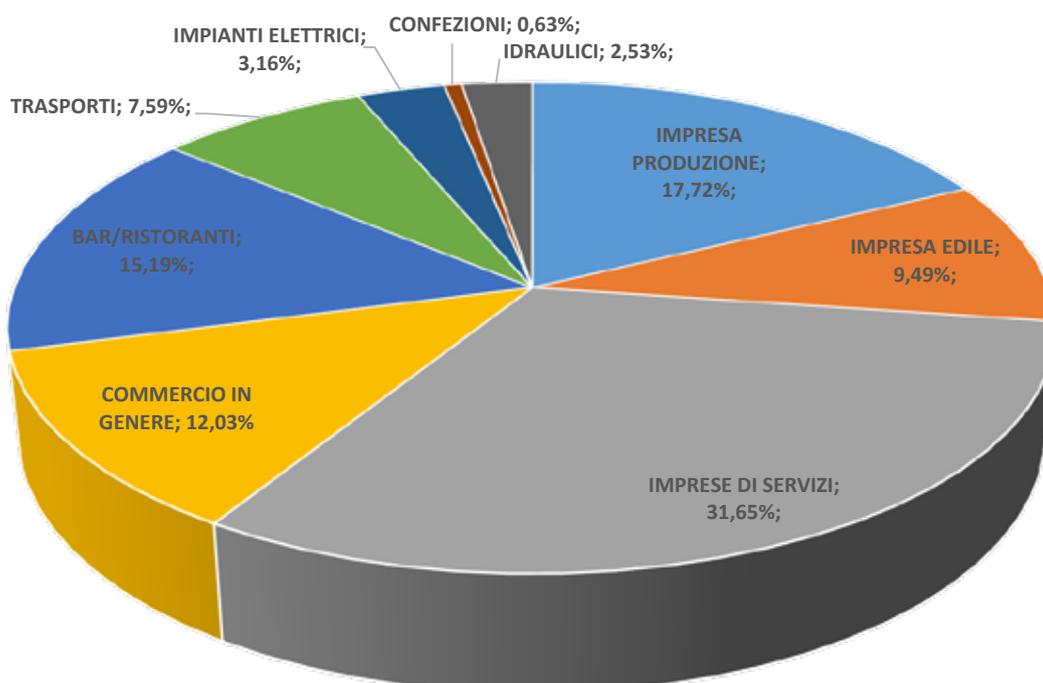
INSOLVENZE

ANNO	FINANZIAMENTI EROGATI	N°	MEDIA	ADDEBITI ANNO	%
<i>PRECEDENTI</i>	269.865.069,41			298.398,16	0,11%
2004	37.632.407,00	32	11.135,56	356.338,02	0,95%
2005	41.818.517,00	39	11.616,49	453.043,28	1,08%
2006	52.865.150,00	38	11.274,82	428.443,14	0,81%
2007	68.250.586,00	32	13.535,11	433.123,57	0,63%
2008	84.036.168,33	38	25.640,81	974.350,76	1,16%
2009	126.300.545,84	59	33.512,71	1.977.249,83	1,57%
2010	136.913.092,78	106	17.256,08	1.829.144,49	1,34%
2011	121.351.545,81	103	19.369,59	1.995.067,71	1,64%
2012	85.997.732,31	133	18.805,15	2.501.085,05	2,91%
2013	87.186.236,95	159	20.654,01	3.283.987,17	3,77%
2014	70.970.802,68	183	19.262,71	3.525.076,57	4,97%
2015	56.868.648,00	171	16.572,76	2.833.941,99	4,98%
2016	82.960.743,00	158	14.898,13	2.353.905,06	2,82%
TOTALE	1.323.453.096,11	1.251		23.243.154,80	

MEDIA ANNO DEBITI



INSOLVENZE PER CATEGORIA MERCEOLOGICA





Finanziamenti

Leasing

Agevolazioni

Microcredito

Consulenza finanziaria

Convenzioni bancarie

Recupero crediti

**Nuovi orizzonti
in lombardia
per le imprese**

SEDE LEGALE

25124 Brescia - Via Cefalonia 66
Tel. 030 2209811 - Tel. 030 2428244
Fax 030 2450511
www.artfidi.it
info@artfidi.it

UNITÀ LOCALE DI BERGAMO

24122 Bergamo - Via Sant'Antonino, 5
Tel. 035 216315 - Fax 035 236922

UNITÀ LOCALE DI CREMA

26013 Crema - Via G. di Vittorio, 36
Tel. 0373 207227 - Fax 0373 207272

UNITÀ LOCALE DI LODI

26900 Lodi - Via Lago Maggiore 2
Tel. 0371 439413 - Fax 0371 436898

UNITÀ LOCALE DI MILANO

20143 Milano - Via Russoli, 1
Tel. 02 89777643 - Fax 02 89777326

UNITÀ LOCALE DI MILANO

20141 Milano - Via Ripamonti, 66
Tel. 02 86891792 - Fax 02 89777326

UNITÀ LOCALE DI SEVESO

20030 Seveso (MB) - Via Mezzera, 1
Tel. 0362 509945 - Fax 0362 552313

UNITÀ LOCALE DI VARESE

21100 Varese - Via Maspero 8/10
Tel. 0332 231492 - Fax 0332 -214861







BRESCIA
Via Cefalonia, 66 - 25124 Brescia
Tel. 030 2209811 - 030 2428244
Fax 030 2450511
www.artfidi.it - info@artfidi.it



BERGAMO
Via Sant'Antonio, 5
Tel. 035 216315
Fax 035 236922
www.artfidi.it - info@artfidi.it



CREMA
Via G. Di Vittorio, 36 - 26013 Crema
Tel. 0373 2072270 - 0373 207251
Fax 0373 207272
www.artfidi.it - info@artfidi.it



LODI
Via Lago Maggiore, 2 - 26900 Lodi
Tel. 0371 439413 - Fax 0371 436897
www.artfidi.it - info@artfidi.it



MILANO
Via Russoli, 1 - 20143 Milano (MI)
Tel. 02 89777643 - Fax 02 89777326
www.artfidi.it - info@artfidi.it



MILANO
Via Ripamonti, 66 - 20141 Milano
Tel. 02 86891792 - Fax 02 89777326
www.artfidi.it - info@artfidi.it



SEVESO
Via Mezzera, 16 - 20030 Seveso (MI)
Tel. 0362 509945 - Fax 0362 552313
www.artfidi.it - info@artfidi.it



VARESE
Via Maspero, 8/10 - 21100 Varese (VA)
Tel. 0332 231492 - Fax 0332 214861
www.artfidi.it - info@artfidi.it